dimensione agricoltura

Giornale dell'agricoltura e delle aree rurali della Toscana

PATRONATO INAC
ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI
PROMOSSO DALLA CIA

Esperienza e professionalità ***al servizio dei cittadini***

Confederazione italiana agricoltori
www.ciatoscana.it TOSCANA

ANNO XXV NUMERO 2 - **FEBBRAIO 2015** *MENSILE DELLA CIA TOSCANA*

Tariffa R.O.C. Poste Italiane S.p.A. - sped. abb. postale - D.L. 353/03 (conv. in L. 46/04) art.1 c. 1, DCB PO
Un a copia € 0,50 - Abbon. annuale € 5,00 (iscritti Cia); € 5,80 (ordinario); € 12,00 (sostenitore) - Contiene I.P. e I.R.
Cia Toscana - via Nardi, 41 - 50132 Firenze | Sedi provinciali: **AR** - via Baldaccio d'Anghiari, 27/31 - 52100 Arezzo | **FI** - via Nardi, 39 - 50132 Firenze | **GR** - via Monterosa, 178 - 58100 Grosseto | **LI** - piazza Manin, 4 - 57100 Livorno | **LU** - via S. Giorgio, 67 - 55100 Lucca | **MS** - via Nazionale, 23 - 54011 Aulla (MS) | **PI** - via Malasoma, 22 - 56121 Pisa | **PT** - via Fermi, 1 - 51100 Pistoia | **PO** - piazza San Francesco, 8 - 59100 Prato | **SI** - viale Sardegna, 37 - 53100 Siena | **Per scrivere a Dimensione Agricoltura:** dimensione.agricoltura@cia.it

DIRITTI SOCIALI
Colf e badanti: retribuzione e contributi per il 2015
A PAGINA 9

TECNICA E IMPRESA
Pubblicato il nuovo regolamento sulle attività agrituristiche
A PAGINA 12

CRONACHE PROVINCIALI
L'informazione locale dalle province toscane
DA PAGINA 16 A PAGINA 23

Scegli anche tu il CAF CIA
per la dichiarazione dei redditi e tutti gli altri servizi fiscali

PIÙ AGRICOLTURA

No Imu: agricoltori della Cia mobilitati in tutta la Toscana per ribadire la contrarietà ad un'imposta insostenibile ed iniqua. Lo sviluppo delle aree rurali passa dalla collaborazione fra agricoltura ed istituzioni. Il 9 marzo convegno nazionale Cia a Firenze con i ministri Martina e Galletti. La Cia Toscana ribadisce: "Agricoltura da valorizzare"

Oltre 500 agricoltori e cinquanta trattori al casello A1 di Bettolle (Siena) per dire 'No' all'Imu. Partecipazione di molti sindaci ed istituzioni delle province di Siena e Arezzo. Il presidente Cia Toscana Brunelli: "Politica distante, agricoltori danneggiati"

Presidio in piazza, davanti alla Prefettura di Grosseto, per centinaia di agricoltori con slogan, cartelli e trattori. Numerosi rappresentanti del mondo delle istituzioni, solidali con le sigle di Agrinsieme per modificare una norma ingiusta

Legge di stabilità, jobs act e governance istituzionale per rilanciare le aree rurali. Se ne è parlato al convegno di Firenze della Cia Toscana, con gli assessori Bugli e Salvadori, con l'onorevole Parrini, con i presidenti Cia Scanavino e Brunelli

ALL'INTERNO

Mattarella presidente: la Cia si congratula

A PAGINA 2

Filiera dell'olio vegetale: il progetto C.O.V.A.

A PAGINA 10

Banca della Terra: continuano i bandi per l'assegnazione

A PAGINA 13

Ricetta: Guelfi e Ghibellini e la sfida di Carnevale

IN ULTIMA

VIGNETTA

da

Il commissario Expo 2015 Sala ospite dell'intervista de "La Terra" (Radio 1 Rai) di questo mese

A PAGINA 2

"IL TERRITORIO COME DESTINO"

9 MARZO 2015 ORE 9,30
PALAZZO VECCHIO, SALONE DEI CINQUECENTO
FIRENZE, PIAZZA DELLA SIGNORIA

Interverranno:
MAURIZIO MARTINA, Ministro delle Politiche Agricole
GIAN LUCA GALLETTI, Ministro dell'Ambiente
ENRICO ROSSI, Presidente Regione Toscana
DINO SCANAVINO, Presidente Cia
DARIO NARDELLA, Sindaco di Firenze
LUCA BRUNELLI, Presidente Cia Toscana
CINZIA PAGNI, Vicepresidente Cia

Unipol Unipol UnipolSai UniSalute

LA TERRA L'INTERVISTA

Verso Expo 2015: ci saranno 20 milioni di visitatori

Intervista a Giuseppe Sala commissario del governo per Expo 2015

SANDRO CAPITANI
Radio 1 Rai - La Terra

Buongiorno Sala, ci racconti a che punto sono i lavori?

Siamo al 30 per cento dei lavori, nella cinquantina di padiglioni dei singoli Paesi ce ne sono 15 che di fatto sono già pronti all'esterno, e quindi di fatto si vede già molto; chi viene oggi ha una visione d'insieme buona. Dopo di che, rimangono 108 giorni di lavoro.

Si lavora veramente giorno e notte commissario?

È un po' naturale che poi nella parte finale si debba accelerare e si debba lavorare tantissimo. Quindi il sito è illuminato, si lavora giorno e notte, devo dire che sono molto contento della collaborazione che c'è con le imprese, con gli operai e con i sindacati. C'è un altro elemento fondamentale per i lavori ed è il meteo: quest'anno, quest'inverno, stiamo godendo di un periodo di non molte piogge, di poche piogge, e questo ci ha avvantaggiato molto.

Speriamo che continui così ovviamente; quanti padiglioni alla fine ci saranno e quanti Paesi si sono iscritti all'Expo 2015?

Si sono iscritti 148 Paesi, di questi alcuni avranno un padiglione proprio, e sono 53, gli altri saranno raggruppati nei cosiddetti 'cluster', cioè raggruppamenti tematici , caffè, cacao, riso, a seconda delle qualità del paese, che sono 9; una decina di padiglioni di aziende, poche, l'Expo non è un evento commerciale; e 5 padiglioni nostri. In altre parole il visitatore che entra vedrà una ottantina di padiglioni.

Ecco, ma si può dire, le iscrizioni sono chiuse?

Si, direi di si; in questo momento il nostro obiettivo è quello di portare avanti paesi che sono un po' più in ritardo, faccio un esempio; la Turchia aveva aderito, poi aveva rinunciato, poi anche grazie all'intervento del presidente del consiglio ha riconfermato la sua partecipazione, ma ciò è avvenuto poco tempo fa quindi è un po' più indietro. Quindi, noi stiamo in questo momento più che immaginando di avere altri paesi, dando una mano e curando quelli che sono un po' in ritardo.

Ecco, allora commissario, vogliamo ricordare qual è l'importanza di questo Expo a Milano?

Guardi è qualcosa di molto importante innanzitutto per il tema; il tema dell'alimentazione interessa sia a coloro che sono attenti agli aspetti più scientifici, culturali e sociali; che a quelli che vedono il piacere dell'alimentazione. È un evento che porterà tanti paesi, calcoliamo per esempio 100 capi di stato verranno a Milano in quel periodo, e molta gente. Ci aspettiamo realisticamente 20 milioni di visitatori, mi permetta di sottolineare che ad oggi abbiamo già venduto 7 milioni di biglietti, sembra incredibile ma così è, quindi un terzo dei biglietti sono assicurati. I presupposti ci sono, piace molto all'estero, adesso dovremmo lavorare per richiamare l'attenzione degli italiani, questo è l'obiettivo degli ultimi mesi di lavoro.

Dal punto di vista pratico, se io volessi essere lì a metà maggio, come devo fare per prenotarmi, quali sono le procedure?

Al momento consiglio di andare sul nostro sito www.expo2015.org si possono prenotare in rete i nostri biglietti, si può prenotare per una data fissa o con giornate libere; ci sono sconti per studenti, bambini e anziani. Consiglio il sito. E sennò tramite i nostri partner.

Commissario Sala, ci ha dato delle informazioni interessanti, la ringraziamo e le auguriamo buon lavoro.

Grazie e arrivederci all'Expo.

Puoi ascoltare l'intervista audio a Giuseppe Sala (al minuto 3.10) a questo link:

http://goo.gl/k3TeXM

o tramite il QRcode a fianco

LA TERRA: DALL'ORTO ALLA TAVOLA

"LA TERRA" VA IN ONDA IL SABATO DALLE 11.35 ALLE 12.00 SU **RADIO 1 RAI**

IL CORSIVO del Cugino EMME

La sinistra "si-riza" e gode (in Grecia)

Grande entusiasmo per la vittoria della sinistra in Grecia: "si riza! si riza!" urlavano in preda all'eccitazione ed al godimento le piazze festanti all'indomani delle erezioni (pardon, elezioni) politiche greche. Il futuro Premier ellenico ha subito proposto di cambiare l'inno nazionale, ispirandosi al nostro e trasformando "l'Italia s'è desta" in "la Grecia si riza".

Noi ci accontenteremmo di non dover intonare "l'Italia s'è destra". Ringalluzziti e speranzosi anche i restanti brandelli della sinistra nostrana, ma ci pare difficile intravedere qualcosa di simile da noi: salvo miracoli ormai non "si-riza" più! Al massimo, un "selfie" per le grandi occasioni!. Nemmeno se Gesù Cristo in persona intimasse "Alzati e cammina!" ...E poi, vatti a fidare del Nazzareno! Allarghiamo lo sguardo in Europa, dove a detta di tutti c'è grande preoccupazione per gli scenari futuri. Intanto la Merkel si consolava a Firenze, complimentandosi con Renzi per le "misure impressionanti", riferendosi naturalmente alle fattezze del David che la sovrastava.

Ma una volta tanto dall'Europa arrivano anche buone notizie: la nuova disciplina degli Ogm ha finalmente riconosciuto il diritto di vietarne la coltivazione; con l'aggiunta di una deroga speciale per l'Italia, già colpita da due flagelli di "impressionante misura": il Pgm - Partito Geneticamente Modificato, frutto di una ricombinazione genetica con il fattore B. che ha determinato un'ipertrofia del Pd trasformandolo al tempo stesso in un'entità amorfa; e i Tam - Terreni Altimetricamente Modificati, nati da un gene "verso-mutante" fresco di brevetto, in grado di trasformare la montagna in pianura, con effetti geo-morfologici devastanti.

Eppure qualche barlume di luce affiora; si sa, la politica è pazza, anzi... Mattarella! Tanti auguri Presidente!

Buona emme a tutti!

(Il Cugino Emme)

Mattarella presidente

Le congratulazioni della Cia Toscana al nuovo Capo dello Stato. Auspichiamo che fornisca il suo contributo forte allo sviluppo del settore primario

Firenze - La Cia Toscana ha espresso la "più viva soddisfazione" per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.
La frase non rituale con la quale il Capo dello Stato ha rivolto il suo pensiero partecipe alle speranze e alle difficoltà dei cittadini - sottolinea la Cia -, ci conferma la sicurezza che le nostre aspettative di donne e uomini dell'agricoltura italiana troveranno sensibile ascolto.
L'opera di appassionata difesa dell'autorevolezza delle istituzioni, di salvaguardia delle garanzie costituzionali sempre svolta dal presidente Sergio Mattarella con impegno tenace e determinazione, ha trovato il riconoscimento più alto e prestigioso - sostiene la Cia Toscana -. Il Paese ha bisogno della forza dell'equilibrio, della fiducia nella saldezza del patto che i cittadini hanno stretto con lo Stato e con le istituzioni, della solidità della democrazia per guardare al futuro con maggiore ottimismo. Siamo certi che il nuovo presidente della Repubblica mostrerà grande sensibilità - conclude la Cia - verso la vicenda agricola del Paese.
Auspichiamo che fornisca il suo forte contributo allo sviluppo del settore primario, riconoscendo quel ruolo fondamentale che l'agricoltore svolge all'interno della società. L'agricoltura, se ascoltata e supportata, potrà garantire cibo di qualità, maggior benessere alla collettività e assicurare contestualmente un ambiente curato e sostenibile.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

Chiusura uffici postali: mantenere servizio essenziale, mozione unanime

Firenze - **L'annuncio della chiusura di 61 uffici postali sul territorio toscano e la riduzione di organici e servizi in altri 37 ha spinto il Consiglio regionale a prendere posizione. In una mozione approvata all'unanimità, l'assemblea toscana chiede alla Giunta di intervenire nei confronti di Poste Italiane spa, nelle sedi opportune, per sottolineare la necessità di mantenere un servizio essenziale, soprattutto nei territori marginali e montani, dall'evidente funzione sociale e pubblica. A questo fine chiede anche a Poste Italiane di valutare forme di collaborazione con gli enti locali per assicurare alcuni servizi essenziali, dove l'azienda non sia intenzionata a proseguire l'attività. Nella mozione si sottolinea che la Toscana risulterebbe essere la regione più colpita in tutto il territorio nazionale, con tagli che interessano le province di Grosseto (10 chiusure e 6 riduzioni), Lucca (9 e 6), Pisa (11 e 4), Firenze (8 e 6) e si aggiungono alle 74 chiusure fatte nel 2012. Il Consiglio rileva, inoltre, che, secondo le normative europee, il servizio postale deve assicurare un'adeguata copertura del territorio nazionale, 'incluse le situazioni particolari delle isole minori e delle zone rurali e montane'.**

Nitrati: avviare subito una ridefinizione delle aree vulnerabili, zootecnia non può continuare a "pagare per tutti"

Firenze - Ministeri e regioni lavorino rapidamente a una ridefinizione delle aree vulnerabili ai nitrati e delle misure applicate in tal senso, tenendo conto del reale apporto della zootecnia all'inquinamento delle acque sotterranee che, come dimostrato dall'ultimo studio dell'Ispra, è stato finora molto sovrastimato. Lo ha chiesto la Cia-Confederazione italiana agricoltori, intervenendo oggi al tavolo sul tema che si è tenuto nella sede del Mipaaf alla presenza dei ministri Martina e Galletti.
Tale attività di revisione non è più rinviabile -sottolinea la Cia- dato il carico di adempimenti che l'attuale situazione pone in capo agli allevamenti, aumentandone i costi e limitandone sviluppo e competitività, senza peraltro che ciò contribuisca alla soluzione del fenomeno della presenza di nitrati nelle acque.
La Cia, inoltre, ha sottolineato altri due problemi: l'urgenza di dare rapida attuazione al recente decreto sull'utilizzazione agronomica degli effluenti e del digestato, anche per affrontare, con strumenti adeguati, il problema della flessibilità dei tempi di spandimento in funzione dei reali andamenti climatici, e la semplificazione delle procedure nella gestione della deroga che le regioni padane hanno ottenuto dalla Commissione europea.
Accogliamo con soddisfazione l'impegno che i ministeri e le regioni presenti al tavolo hanno chiaramente espresso finalizzato a un processo di revisione delle aree vulnerabili, che dovrebbe portare entro poche settimane a una proposta condivisa da presentare alla Commissione Ue -conclude la Cia-. Auspichiamo, però, che questo impegno possa essere ora portato avanti con rapidità e decisione con il concorso di tutti i soggetti interessati.

dimensione agricoltura
Anno XXV n. 2 - FEBBRAIO 2015
Reg. Trib. Firenze n. 4053 del 9.1.1991
Dir. Resp.: Valentino Vannelli

Sped. in A.P. comma 20 lettera B
Legge 662/96 - Prato CPO

Direzione e redazione:
Via Nardi, 41 - 50132 Firenze
Tel. 055 2338911 - Fax 055 2338988
Dir. Cia Toscana: Giordano Pascucci

In redazione:
Lorenzo Benocci (coordinatore), Alessandra Alberti, Lucia Casarosa, Alessandro Del Carlo, Giorgio Del Pace, Federica di Spilimbergo, Stefano Gamberi, Marino Geri, Sabrina Rossi, Francesco Sassoli, Corrado Tei, Francesco Troiano, Enrico Vacirca

Editore:
Agritec s.r.l. - Via Nardi, 41 - Firenze
Amministratore unico: Fiorenzo Taddei

Costo abbonamento:
€ 5,00 *(iscritti Cia)*, € 5,80 *(ordinario)*, € 12,00 *(sostenitore)* da versare a Agritec s.r.l. Via Nardi, 41 - Firenze.

Proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Fotografie, grafici e disegni sono di norma firmati. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali non richiesti non saranno restituiti.

Per la pubblicità su questo giornale:
Star Business Editore
Tel. 050 3163919 - Fax 050 3160041

Progetto grafico e impaginazione:
Alfio Tondelli

Stampa: Nuova Cesat s.c.r.l.

Chiuso in redazione: 11.2.2015
Tiratura numero preced.: 24.500 copie

www.ciatoscana.it

Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Mobilitazione: Cia scesa in piazza per gridare "No all'Imu"

Presidi al casello A1 Valdichiana (Siena), a Grosseto e a Pisa. Il presidente Brunelli: «Rabbia e delusione, politica distante e agricoltori unici danneggiati. In attesa di una correzione sostanziale da parte del Governo, invitiamo le aziende agricole a non pagare»

FIRENZE - È partita la mobilitazione toscana contro l'Imu. A Bettolle (Siena), Grosseto e Pisa. Oltre 500 agricoltori (e 50 trattori) delle province di Siena e Arezzo hanno manifestato questa mattina al casello A1 Valdichiana, a Bettolle (Siena) per dire no all'Imu; da settimane definita un'imposta 'iniqua' ed 'insostenibile' per le aziende agricole toscane, perché costrette a pagare per un bene strumentale, necessario come è la terra per lavorare. Slogan, trattori, interventi ed altre centinaia di agricoltori si sono dati appuntamento a Grosseto, davanti alla Prefettura, provenienti da tutta la provincia maremmana e dal livornese; mentre a Pisa si è svolta un'iniziativa nella sala del consiglio della Provincia, con le istituzioni locali e la stampa. Alle manifestazioni hanno preso parte numerosi sindaci dei comuni toscani e rappresentanti delle istituzioni al fianco degli agricoltori. È stata una grande mobilitazione, che ha visto ancora una volta protagonisti gli agricoltori, i veri danneggiati dalla scellerata imposta decisa dal governo. Una protesta che è destinata ad andare avanti.

I PRESIDI - organizzati da Agrinsieme (Cia, Confagricoltura e Alleanza delle Cooperative Italiane) - si sono svolti per far capire ulteriormente i motivi per cui l'Imu era sbagliata prima ed è sbagliata adesso, anche dopo i cambiamenti introdotti con l'approvazione del decreto legge n. 4 del 24 gennaio, che in molti casi hanno perfino aggravato la situazione delle aziende agricole toscane. «In attesa di una correzione sostanziale da parte del Governo, invitiamo le aziende agricole a non pagare. È stata una grande giornata di mobilitazione - sottolinea il presidente di Cia Toscana Luca Brunelli -; il Governo deve andare a prendere le risorse da altre parti, magari nei molti enti inutili che gravitano intorno al mondo agricolo, ma non dagli agricoltori che questa tassa profondamente ingiusta non la possono pagare. C'è forte insoddisfazione, rabbia e delusione - sottolinea Brunelli - perché la politica si dimostra ancora una volta distante da noi agricoltori e dimostra di non comprendere gli sforzi che quotidianamente facciamo per il Paese, verso la tutela e salvaguardia del territorio, l'occupazione, la qualità e sicurezza alimentare. Siamo contrari alle disposizioni di ulteriore revisione dei criteri di esenzione Imu dei terreni agricoli. I nuovi criteri di esenzione, costruiti sulla classificazione Istat dei comuni e il loro inquadramento tra comuni totalmente montani e parzialmente montani, continuano a determinare forti iniquità a danno dei produttori agricoli possessori e conduttori di terreni agricoli ubicati in aree marginali e montane». La Cia Toscana sottolinea anche che i nuovi parametri non tengono conto della complessità di tutto il territorio e, soprattutto, trascurano la funzione essenziale degli agricoltori nella tutela a presidio del territorio ed a beneficio dell'intera collettività. Se non ci saranno risposte positive dal governo, la protesta andrà avanti.

ECCO COSA CAMBIA NEI COMUNI DELLA TOSCANA - La gazzetta ufficiale di sabato 24 gennaio, ha pubblicato il decreto legge 4/2015 con il quale si definiscono le modalità di pagamento dell'Imu nei comuni sulla base della loro classificazione. In pratica per il 2015 è stata abbandonata la classificazione dei comuni in base all'altitudine del capoluogo e si è prevista l'utilizzazione della classificazione Istat che prevede 3 tipologie di comuni: "Comuni totalmente montani", codificati con la lettera "T"; "Comuni parzialmente montani", codificati con la lettera "P"; "Comuni non montani", codificati con le lettere "NM".
Il decreto, sulla base di questa classificazione, prevede le esenzioni e i pagamenti introducendo anche una differenziazione, solo per i "Comuni parzialmente montani", per proprietari iscritti all'Inps come Coltivatori diretti (Cd) o come Imprenditori agricoli professionali (Iap) che sono esonerati dal pagamento e per tutti gli altri. Il decreto prevede che l'esenzione si applica, anche in questo caso solo per i comuni parzialmente montani, ai proprietari che affittano il terreno a Cd o Iap.
Riepilogando: "Comuni totalmente montani", non paga nessuno; "Comuni parzialmente montani", pagano i non Cd o Iap iscritti all'Inps; "Comuni non montani, pagano tutti.
Rispetto al passato ogni comune ha una classificazione che varrà per l'intero territorio comunale e quindi non esistono più comuni con parte del territorio esente e parte imponibile. La nuova modalità di classificazione dei comuni verrà completamente utilizzata per il pagamento Imu relativo al 2015. Per il 2014, oltre ad utilizzare le nuove classificazioni dei comuni, il decreto prevede l'applicazione di una sorta "di clausola di salvaguardia" che tiene conto anche della classificazione, mai utilizzata, sulla base dell'altitudine del capoluogo di provincia.
In sintesi la clausola di salvaguardia prevede l'esenzione dal pagamento per: tutti i terreni in comuni con capoluogo superiore a 600 metri anche se la classificazione è Parzialmente montano (P) oppure Non montano (Nm). I terreni di proprietà di Coltivatori Diretti o Iap nei comuni con altitudine fra 281 e 600 metri.

Consorzi di Bonifica: via libera allo Statuto

Disco verde dell'Aula alla proposta di delibera dello schema tipo. L'atto è passato a maggioranza

Firenze - Finalmente approvato lo statuto 'tipo' che dovrà essere adottato dai sei consorzi di bonifica. Con l'adozione si concluderà la fase transitoria, in quanto vengono ridefinite le funzioni e le competenze sia dei consorzi che degli organi.
Via libera allo schema tipo di Statuto dei Consorzi di Bonifica. L'Aula di Palazzo Panciatichi ha approvato a maggioranza la proposta di deliberazione. L'atto, composto da 45 articoli, disciplina organizzazione e funzionamento dei Consorzi ed è stato oggetto di una lunga discussione nelle commissioni Territorio e Agricoltura presiedute rispettivamente da Gianfranco Venturi(Pd) e Loris Rossetti(Pd). Tra i punti maggiormente approfonditi il nodo relativo alle cause di incompatibilità (art. 32 comma 1) che è stato oggetto di un emendamento presentato, in commissione, da Giovanni Ardelio Pellegrinotti (Pd), e che dispone, fatto salvo quanto disposto dalla normativa statale in materia, che la carica di membro dell'assemblea è compatibile con quella di consigliere comunale e consigliere di Unione dei Comuni. Restano escluse, e quindi incompatibili, le cariche di presidente, consigliere o assessore regionale; presidente, consigliere o assessore provinciale; sindaco metropolitano o consigliere della città metropolitana; sindaco o assessore comunale; presidente o componente della Giunta di Unione dei Comuni ricadenti, anche parzialmente, all'interno del comprensorio consortile.

Ambiente: modificato reticolo idrografico di gestione

Firenze - **Via libera alle modifiche del reticolo idrografico di gestione approvato nel 2013. L'Aula di Palazzo Panciatichi ha approvato a maggioranza la proposta di delibera contenente gli aggiornamenti e le richieste pervenute dai Comuni di Firenze e Carrara, dal Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno (ex Consorzi Area Fiorentina, Ombrone Pistoiese, Toscana Centrale), dal Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno (ex Consorzi Val d'Era, Ufficio dei Fiumi e Fossi), dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord (ex Versilia Massaciuccoli) e dal Consorzio 2 Alto Valdarno (comprensorio Val di Chiana Senese). L'atto definisce il reticolo idrografico di tutto il territorio toscano e il reticolo di gestione, come sottoinsieme del reticolo idrografico che necessita di manutenzione e sorveglianza, per garantire il buon regime delle acque e mitigare i fenomeni alluvionali.**

Predatori: 4 milioni di euro per prevenire e indennizzare

Già risarciti 155 allevatori. Le cifre provincia per provincia

Firenze - Quattro milioni di euro è la somma complessiva messa a disposizione dalla Regione per un pacchetto integrato di misure, nell'arco di tre anni, volte a prevenire, difendere e risarcire i danni degli attacchi da predatori nei confronti di greggi e altri animali allevati.
Gli interventi sono previsti da una delibera della giunta regionale (delibera 354 del 28 aprile 2014) e sono stati condivisi con tutti i soggetti interessati, Enti Locali, Asl e associazioni degli agricoltori e ambientalisti, che hanno sottoscritto un apposito accordo il 16 luglio 2014. I risarcimenti relativi all'annata 2014 sono stati assegnati con un decreto dirigenziale di fine 2014. "Grazie a queste misure - ricorda l'assessore all'agricoltura e foreste Gianni Salvadori - la Regione è intervenuta, per la prima volta dopo anni nei quali si era scelto di concedere un contributo sui premi assicurativi, con indennizzi agli allevatori che hanno subìto danni, sia per danni diretti (la perdita del capo) che indiretti (ad esempio la mancanza di latte dovuta allo stress), da predatori (lupi, ma anche canidi e altri predatori).
Sono stati già accordati i risarcimenti per gli eventi, che fossero certificati dai veterinari Asl, avvenuti fra il 1 gennaio e il 31 ottobre 2014. Sono state accolte tutte le domande che rispettavano i requisiti previsti dal bando (è stato possibile presentare domanda dal 13 ottobre al 14 novembre 2014) per un totale di 155 istanze in tutta la regione e sono stati riconosciuti, complessivamente, indennizzi per 537 mila euro. Il prossimo bando, che prevederà altre risorse, sempre nell'ambito del 'pacchetto' da 4 milioni, coprirà i danni per gli eventi verificatisi dopo il 1 novembre 2014.
Ciascun evento viene indennizzato in base ad un tariffario, pubblicato sul bando, e differenziato per specie (per una pecora in media 700 euro) con un massimo di 15 mila euro per azienda nell'arco di 3 anni (cosidetto regime "de minimis dell'UE).
Altre misure importanti contenute nel "pacchetto" e finanziate con i 4 milioni di euro previsti sono i contributi per lo smaltimento delle carcasse degli animali uccisi (in alcuni comuni è stata riconosciuta anche la possibilità dei cosidetti "cimiteri aziendali", ovvero l'interramento nel fondo di proprietà), i contributi per recinzioni, cani da guardiania e altre misure di prevenzione, l'assistenza e l'informazione agli allevatori, il monitoraggio della presenza del lupo e degli ibridi sul territorio toscano, la cattura dei cani vaganti. I dati relativi al monitoraggio 2013 sulla presenza del lupo ed ibridi in Toscana riferiscono, complessivamente, la presenza di circa 310-320 esemplari, pari a circa 71 nuclei familiari. "Appena avremo il risultati dell'ultimo monitoraggio - conclude Salvadori - li renderemo noti. Intanto desidero sgombrare il campo dalle illazioni che sono circolate su alcuni organi di stampa, smentendo nel modo più assoluto che siano stati mai immessi lupi in Toscana. La Toscana si è attivata, vista la complessità del fenomeno nel suo insieme, per un pacchetto organico di interventi, che abbiamo varato in sintonia con tutti i soggetti interessati e sul quale sono stati messi, in 3 anni, 4 milioni di euro di risorse. Una cifra non indifferente, vista la situazione del bilancio e visti i continui tagli di risorse dallo Stato". La Regione informerà gli allevatori quando uscirà il prossimo bando per indennizzi. Le domande potranno essere inoltrate direttamente sul sito di ARTEA (www.artea.toscana.it) oppure tramite i centri di assistenza delle associazioni degli agricoltori.

Ecco la ripartizione dei risarcimenti agli allevatori nella varie provincie toscane interessate.

Arezzo	**38.876,20**
Firenze	**18.835,20**
Grosseto	**281.793,30**
Lucca	**24.730,90**
Massa	**33.119,90**
Pisa	**30.584,00**
Pistoia	**2.726,00**
Siena	**107.010,30**
TOTALE	537.675,80

CONVEGNO CIA TOSCANA SULLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI

Agricoltori e istituzioni devono remare dalla stessa parte

Partecipazione di associati Cia, rappresentanti delle istituzioni e della politica per parlare di legge di stabilità, jobs act e governance istituzionale

FIRENZE - «Dipingiamo insieme la nuova cartolina toscana, ma non rendiamo ricco solo il fotografo che la ritrae; ma, soprattutto l'agricoltore che la dipinge e il cittadino che la vive. Insomma amministratori, scriviamo insieme i piani urbanistici, regolamenti attuativi e le leggi che regolano i nostri territori».

È quanto ha sottolineato il presidente Cia Toscana Luca Brunelli, a Firenze, all'interno del convegno dedicato alle aree rurali - legge stabilità, jobs act e governance istituzionale -, che ha visto la partecipazione dell'assessore al bilancio della Regione Toscana Vittorio Bugli, dell'assessore all'agricoltura Gianni Salvadori, del parlamentare Dario Parrini e del presidente Cia nazionale Dino Scanavino, oltre ai rappresentanti di Anci, Uncem e Upi.

«Agricoltura è settore economico importante legato alla ruralità - ha detto Brunelli -, alle abitudini e alla vita di chi lo vive. Per questo va considerato il vero valore dell'agricoltura dal punto di vista socio-economico. Sul PIT - ha aggiunto -, riconosciamo alla politica di aver ascoltato le nostre proposte, che si è confrontata con noi, che ha tenuto alto il dialogo tutto questo ha permesso di ottenere oggi due strumenti di rivitalizzare questa regione. Ma non basta: in Consiglio regionale vanno corretti gli ultimi refusi sul PIT, poi starà agli amministratori, ai sindaci, ai presidenti delle Province e delle comunità montane, trasformare gli strumenti in azioni reali». Brunelli ha toccato anche il tema Psr: «Utilizziamo tutte le opportunità - ha proseguito -, puntiamo all'aggregazione e pensiamo a come garantire gli investimenti con un credito diverso; pensiamo a sviluppare imprese femminili, a costruire aziende per i giovani e a garantirgli il futuro. Investiamo sull'innovazione che non vuol dire solo 'trattori nuovi' ma crescere in tecnologia».

Sul problema ungulati e predatori: «abbiamo condiviso indirizzi e scelte; ora se non siamo ostaggi di nessuno, quegli indirizzi devono essere rispettati e devono dare delle risposte».

«La Toscana deve remare insieme per far crescere le nostre aziende. Il 2014 ci ha visto vittime di alluvioni, piogge e della mosca olearia; per decreto - ha detto Brunelli - non possiamo evitarle, ma per decreto possiamo limitare il loro impatto, cominciando dalla legge di stabilità, che presenta aspetti positivi come l'esenzione Inps e la riduzione sul taglio dei patronati e poi ci offende con il prezzo del gasolio, con l'annullamento della deduzione sull'Irap e con il prelievo Imu. Come ripetiamo da tempo - ha aggiunto Brunelli - l'Imu è una tassa iniqua e insostenibile: invece di creare gettito sulla pelle degli agricoltori, perché non andiamo a razionalizzare il sistema agricolo, cominciando da tutti quegli enti che gravitano nel settore agricolo? Gli agricoltori non possono pagare un centesimo di più, mentre una razionalizzazione permetterebbe di dare vita alle nostre aree rurali, dignità ai nostri pensionati ridotti in miseria e infrastrutture alle campagne»

Proprio sull'Imu è intervenuto il presidente nazionale Cia Dino Scanavino: «Noi vogliamo essere a disposizione e come abbiamo sempre fatto, collaborare per risolvere i problemi dell'agricoltura - ha detto Scanavino -; ma questa volta dobbiamo scendere in piazza, controvoglia, perché scendere in piazza è la fine del dialogo. Alla piazza abbiamo sempre preferito dare un contributo concreto.

Sul tema della competitività ha detto Scanavino: «le imprese agricole devono essere messe in grado di essere competitive con le altre aziende europee. Ad esempio il prezzo più basso del gasolio agricolo in Francia ci 'regala' già un gap competitivo da colmare. Bisogna lavorare per stabilizzare i prezzi (non i redditi) per non favorire la speculazione. La stabilità dei prezzi è un valore a cui non si potrà rinunciare».

GLI INTERVENTI

"L'agricoltura non è più la cenerentola dell'economia - ha detto l'assessore regionale all'agricoltura **GIANNI SALVADORI** -, oggi è stata riconquistata la consapevolezza sul ruolo che le compete nel tessuto economico della Toscana e non solo».

Salvadori ha ricordato l'impegno della Regione e ha ringraziato le associazioni degli agricoltori (con un grazie a Brunelli, Pascucci e agli associati Cia) sottolineando, che - ha detto - «svolgono un ruolo decisivo, in particolare sul territorio, che ci ha consentito di arrivare, insieme, ad importanti risultati». Fra questi Salvadori ha ricordato i fondi comunitari che giungeranno in Toscana con la nuova programmazione e saranno di consistenza maggiore di quelli della precedente.

Sempre in tema di fondi comunitari Salvadori ha ricordato che nel 2014 la Toscana ha speso 148 milioni di euro: «Siamo riusciti a compiere un lavoro eccezionale, ben 148 milioni sono giunti alle imprese per fare economia, ora dobbiamo lavorare da subito per il 2015 e abbiamo l'obiettivo di arrivare a 161 milioni. Un obiettivo ancora più ambizioso di quello del 2014 - ha commentato - ma che è alla nostra portata se ci impegniamo». Inoltre ha annunciato un prossimo intervento in favore del credito: «Stiamo lavorando - ha detto -, abbiamo già raccolto disponibilità sia da Ismea che da alcune banche, andremo avanti, parleremo con altri soggetti, con i consorzi di garanzia Fidi delle associazioni, e sono convinto che entro breve saremo in grado di presentare una buona proposta che sia funzionale al sistema agricolo».

«Avremo una regione diversa al passo con i tempi - ha sottolineato **VITTORIO BUGLI**, assessore al bilancio della Regione Toscana». Con la legge di stabilità e la riforma dell'assetto istituzionale «è richiesto un grande sforzo da parte nostra, della pubblica amministrazione, che deve organizzarsi meglio per gestire queste cose. In maniera più semplice, meno costosa. Anche le zone rurali sono oggetto del riordino delle funzioni che una volta erano delle Province. E anche l'agricoltura è stata riportata nella nostra proposta di legge in capo alla Regione. Bisogna su questo giocare la sfida, perché, nel mentre si riporta una funzione non è che si possa lasciare com'era. Certamente - ha aggiunto -, lasceremo la presenza territoriale ma bisogna anche trovare del risparmio perché questa diminuzione dei costi sia garanzia di servizi che prima c'erano nelle aree rurali. E questo siamo impegnati a fare. Spero che cominci una collaborazione fattiva con le Province, con i Comuni. Lasceremo ai territori la possibilità più di prima di decidere - ha concluso Bugli - e di scegliere, attraverso le conferenze dei sindaci nelle zone distretto, proprio ad un livello territoriale piccolo, molto sul territorio».

Per il parlamentare **DARIO PARRINI** (Pd): «Ripartirà la crescita solo se riusciamo a sconfiggere questa sfiducia - ha detto -; è la condizione di base per una ripartenza e per creare posti di lavoro. Il Jobs act significa meno incertezza normativa; penso che anche l'agricoltura possa cogliere benefici da questo provvedimento».

E sull'Imu: «Non si può chiedere una cancellazione generalizzata. L'impegno è fare distinzione fra chi di agricoltura vive e chi ha fatto del terreno una forma di investimento».

A Sergio Staino il premio della satira del Carnevale di Viareggio

FIRENZE - **Il premio Satira 2015 del Carnevale di Viareggio è andato al grande vignettista toscano, e collaboratore di Dimensione Agricoltura, Sergio Staino.**

Il Carnevale di Viareggio ha sempre fatto della satira e della sana ironia la sua bandiera, l'elemento caratterizzante ed identificativo che nel corso della sua prestigiosa storia l'ha reso popolare in tutto il mondo. Un carro allegorico, come una vignetta, è un'opera d'arte che simboleggia libertà di espressione e soprattutto capacità di rappresentare con dileggio situazioni evidentemente difficili da descrivere e forse anche da accettare senza poterne sorridere. Con questa premessa la Fondazione Carnevale ha premiato Staino con il 'premio satira'.

La cerimonia di consegna si è svolta domenica 1 febbraio, alle sede della Fondazione Carnevale, poco prima del triplice colpo di cannone che ha dato via al primo corso mascherato.

A cura di: Roberto Scalacci, Ufficio Cia di Bruxelles

Crescita delle esportazioni di prodotti agricoli europei

© European Union 2015

Bruxelles - Secondo i dati raccolti dalla Dg Agri (Commissione europea), le esportazioni di prodotti agricoli europei verso gli Stati Uniti, la Cina, Hong Kong e l'Algeria sono cresciute in maniera significativa (+1,7%) tra agosto e novembre 2014 rispetto allo stesso periodo nel 2013. Tale tendenza mostrerebbe, per la Commissione, la capacità degli esportatori europei di reagire in modo significativo all'embargo imposto da Mosca, orientando le esportazioni verso mercati diversi da quello russo.

Settore latte e Ttip al centro del dibattito degli agricoltori europei

© European Union 2015

Bruxelles - I negoziati commerciali in corso tra cui il TTIP (Usa/Ue) e la crisi del latte, sono i principali argomenti discussi il 05 febbraio a Bruxelles dalle organizzazioni agricole europee.

Il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino, nel suo intervento, ha evidenziato l'importanza di un continuo confronto tra gli agricoltori e la Commissione europea per garantire un protagonismo dell'agricoltura e della tutela degli interessi dell'agroalimentare coinvolti in questi negoziati. Anche sulla la crisi del settore lattiero-caseario, Scanavino ha rivendicato l'urgenza di misure effettive per sostenere gli allevatori nel delicato passaggio dal regime delle quote latte alla liberalizzazione della produzione, in una situazione generalizzata di diminuzione del prezzo del latte.

© European Union 2015

Carne: sulle etichette dei prodotti trasformati l'indicazione dell'origine

Bruxelles - In discussione al Parlamento europeo, tra il 9 e l'11 febbraio, una risoluzione non legislativa per sollecitare la Commissione europea alla presentazione di nuove regole che prevedano l'indicazione del paese d'origine nelle etichette, come avviene già per le carni bovine fresche, anche per le carni utilizzate come ingrediente nei prodotti alimentari trasformati.

La questione nasce dal bisogno di ricostruire la fiducia dei consumatori, in seguito allo scandalo delle carni equine e di altri casi di frode alimentare. Nel rapporto della Commissione, basato su una ricerca di mercato svolta nel 2013, emerge che oltre il 90 per cento dei consumatori intervistati ha dichiarato che l'origine della carne utilizzata in prodotti trasformati deve essere indicata nelle etichette, in modo da consentire loro scelte consapevoli.

2015 indetto dalla Fao Anno internazionale del suolo

Matteo Bartolini Agia/Cia rappresenterà gli agricoltori Ue

Bruxelles - Il sindacato europeo degli agricoltori (Copa Cogeca), su proposta della Cia, ha eletto a larga maggioranza, come "rappresentante degli agricoltori europei per l'anno internazionale del suolo nel 2015", Matteo Bartolini dell'Agia/Cia e attuale presidente del Ceja (Consiglio europeo dei giovani agricoltori).

Il presidente Scanavino ha espresso soddisfazione per questo risultato che testimonia sia l'impegno della Cia sul tema della sostenibilità economica e ambientale dell'uso del suolo, sia l'ottimo lavoro, sul piano europeo, svolto da Matteo Bartolini in qualità di presidente del Ceja.

Expo 2015: le opportunità di partecipazione con la Cia e con la Regione Toscana

FIRENZE - **"Diamo Valore alla Terra e agli agricoltori italiani" è lo slogan con il quale la Cia si presenterà ad Expo Milano 2015.** Lo farà con sei grandi eventi legati ai temi dell'esposizione mondiale e con altre iniziative coinvolgendo tutte le aziende che vorranno partecipare per presentare le loro esperienze o che vorranno utilizzare gli spazi Cia per incontri d'affari. La Cia Toscana sarà presente ad Expo nell'ufficio di rappresentanza della Cia presso il Padiglione Italia dal 19 al 28 maggio.
Le imprese agricole associate ed interessate alla partecipazione possono compilare online la manifestazione di interesse non vincolante, accedendo al sito web "Cia in Expo" e saranno contattate:
http://www.cia.it/expo/

La Regione Toscana si presenterà ad Expo 2015 con l'intento di far conoscere al mono il concetto del "Buon vivere Toscano" e lo farà con la sua presenza a Milano durante tutto il mese di maggio, ma anche con una serie di iniziative nei territori durante tutta la durata dell'esposizione. Dal 1 al 28 maggio la Toscana sarà presente a Milano con uno spazio espositivo adiacente a Palazzo Italia dove i visitatori potranno, attraverso percorsi sensoriali, sperimentare il significato del "Buon vivere Toscano" e portarsi a casa la voglia di scoprirla da vicino. Le imprese potranno partecipare dal 1 maggio al 31 ottobre nello spazio che la Regione avrà a "Fuori Expo" nel quale potranno organizzare eventi promozionali. Sempre dal 1 maggio al 31 ottobre la Toscana avrà un ufficio presso Padiglione Italia, disponibile su richiesta per incontri business.
INFO - Per informazioni e contatti devono rivolgersi ad Elena Bottinelli e.bottinelli@toscanapromozione.it, tel. 3666344826. Per Expo in Toscana la Regione sta proponendo ai rappresentanti delle delegazioni economiche dei principali paesi che visiteranno Padiglione Italia, un percorso di visita in Toscana per far conoscere le eccellenze produttive attraverso percorsi business.
All'indirizzo internet:
www.expotuscany.it/toscana-verso-expo-itinerari-busines
si può consultare la modulistica ed iscriversi. Per informazioni le imprese del comparto vitivinicolo possono rivolgersi a Caterina Brizzi c.brizzi@toscanapromozione.it, tel. 0554628002; per le imprese del comparto agroalimentare Elisa Piantini e.piantini@toscanapromozione.it, tel. 0554628023.

Progetto Mwe: presentati i percorsi formativi per l'imprenditoria femminile

Con il meeting di Augsburg (Germania) messi a punto e tradotti i corsi in 7 lingue

FIRENZE - Cia Toscana ha partecipato al quarto incontro transnazionale del progetto MWE - Mentoring per l'imprenditoria femminile nelle aree rurali. L'incontro aveva l'obiettivo di concludere la fase di predisposizione dei percorsi formativi, e di organizzare il lavoro di creazione della rete delle imprenditrici agricole, attraverso la diffusione della formazione, la creazione di un network, la valorizzazione delle figure di imprenditrici che assumano il ruolo di Mentor, in un rapporto di aiuto e scambio con le altre imprenditrici. La piattaforma e.learning del partner lituano BETI, ospiterà le linee guida per la formazione e.learning e per il mentoring, e ben 9 corsi orientati a favorire la crescita imprenditoriale delle donne nelle aree rurali. I corsi, disponibili in sette lingue, tratteranno temi di carattere più trasversale (Imprenditorialità, business plan, gestione del tempo, negoziazione, comunicazione) e temi più specificamente agricoli (agriturismo, filiera corta e vendita diretta, agricoltura biologica, multifunzionalità). I corsi saranno in rete a partire dalla fine del mese di Marzo e verranno "testati" con un gruppo di donne nel mese di aprile. Nello stesso mese verrà fatta una prima sperimentazione del network creato dal progetto per la messa in rete delle realtà imprenditoriali femminili nelle aree rurali.

Notizie ed info sul sito
http://project-mwe.com/it

Progetto Newcap verso la conclusione: pronti i corsi on line sulla nuova Pac

Cia Toscana presente al quarto ed ultimo meeting del progetto a Nitra in Slovacchia

FIRENZE - Con il meeting svoltosi a Nitra (SK) nei giorni 2-3 Febbraio, è iniziata la fase finale del progetto Newcap, realizzato e cofinanziato dall'Unione Europea nel contesto del programma Lifelong learning - Leonardo da Vinci. Dopo due anni di intensa attività e di collaborazione tra l'Università di Nitra (promotore del progetto, il centro di formazione Agroinstitut di Nitra, l'Università di Plovdiv (Bulgaria) e la Cia Toscana, sono stati messi in rete i corsi di formazione sulla nuova PAC. Agli agricoltori e tecnici interessati sarà sufficiente registrarsi nella piattaforma e.learning del progetto, all'indirizzo http://www.newcap-project.eu/e-learning/course/ per potersi iscrivere ai corsi on line. La piattaforma contiene una scheda di presentazione generale, che descrive i principali contenuti dei corsi ed il livello di competenze che i corsi prevedono. All'introduzione seguono i seguenti quattro corsi:
1. La Politica agricola Comune: principi generali, storia, legislazione di base, impatto nei diversi paesi
2. I pagamenti diretti nella nuova PAC: regolamenti comunitari ed applicazione nazionale
3. Le norme sulla condizionalità: i cambiamenti nella nuova PAC, le normative Europee e territoriali
4. Le politiche per lo sviluppo rurale: strategie generali e misure di sostegno nel periodo 2014-2020

Al termine di ciascun corso i partecipanti potranno verificare, attraverso i test di autovalutazione, quanto sarà aumentata la propria conoscenza della nuova PAC, ed inviare le proprie valutazioni sulla qualità dei corsi ed propri suggerimenti per migliorarli ai responsabili del progetto.

Innovazione nella filiera castanicola le iniziative del Progetto Biocaspo

FIRENZE - Al via la fase conclusiva del progetto di innovazione nella filiera castanicola Biocaspo -
Potatura dei castagni e biomasse: nuovo sistema per aumentare sicurezza ed efficienza - Psr 2007/2013 - Progetti integrati di filiera anno 2012 - Misura 124. I risultati del progetto verranno presentati nelle seguenti iniziative:
- **Seminario in loc. Gerfalco**, Montieri (GR), venerdì 20 febbraio 2015, ore 15:30/18:30 al Centro rurale sociale.
- **Seminario a Piancastagnaio (SI)**, venerdì 27 febbraio 2015, ore 10/13:30 al Teatro Comunale.
- **Seminario a Castelnuovo Garfagnana (LU)**, giovedì 5 marzo 2015, ore 10/13:30 all'Unione dei comuni montani della Garfagnana.
- **Giornata dimostrativa a Castel del Piano (GR)**, venerdì 6 marzo 2015, ore 10:30/12:30 all'Azienda agricola Fazzi Mirco.
- **Workshop/focus group a Sorano (GR)**, venerdì 6 marzo 2015, ore 15:30/19:30 all'Azienda agricola "La Castagna".
- **Convegno conclusivo ad Arcidosso (GR)**, martedì 10 marzo 2015, ore 9/13:30 al Castello di Arcidosso.

Altre iniziative del progetto Vacasopinum

FIRENZE - **Un secondo seminario divulgativo si terrà a Firenze il giorno 27 Febbraio presso i locali del ristorante "La prova del 9" in via de' Conti. In questa iniziativa verranno descritte le prove di macellazione realizzate, esaminando in particolare le differenze qualitative tra le carni macellate con le tecniche normalmente adottate dai nostri macelli e le tecniche di macellazione Halal.**

A cura di: Corrado Tei | **e-mail:** c.tei@cia.it

Imu: il caos dei terreni montani

Firenze - Il 24 gennaio, a soli due giorni dalla scadenza già prorogata dalla legge di stabilità 2015, il Consiglio dei ministri ha emanato un decreto legge con quale vengono di nuovo stravolti i criteri di assoggettamento dei terreni agricoli all'IMU. La scadenza del versamento è stata posticipata al 10 febbraio, e sono stati modificati i criteri con cui individuare i soggetti esenti dall'Imposta. Sono sempre esenti i terreni agricoli, anche se non coltivati, ubicati nei Comuni classificati totalmente montani, e quelli ubicati in Comuni classificati come parzialmente montani ma solo se posseduti e condotti da coltivatori diretti o IAP. L'esenzione si applica anche nel caso in cui i terreni risultino concessi in affitto o comodato a CD e/o Iap, ma a condizione che anche il concedente sia CD o IAP. Il Dipartimento del finanze, con una recentissima risoluzione, è andato anche oltre (!), affermando che la qualifica di CD o IAP del concedente non può essere ritenuta valida se deriva da una posizione di coadiuvante familiare, ma deve derivare da una posizione contributiva autonoma! In pratica, quindi, per poter beneficiare dell'esenzione nei caso di affitto o comodato, il concedente deve possedere e condurre in proprio altri terreni ed in questi acquisire un'autonoma posizione previdenziale. Questo regime entra in vigore retroattivamente anche per il 2014 con l'inclusione di una clausola di salvaguardia, ai sensi della quale l'Imu non è comunque dovuta nel caso in cui non lo fosse in applicazione delle regole di cui al precedente Decreto ministeriale 28 novembre 2014. Viene confermata l'esenzione per i terreni a immutabile destinazione agrosilvopastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile anche se non ricadono in zone montane o di collina.

Ravvedimento operoso: le nuove regole in vigore anche per il passato

Firenze - Cosa fare se il contribuente ha dimenticato o non ha potuto versare le imposte nei termini? E se ha dimenticato di presentare la dichiarazione dei redditi? E se la presentata con dati errati?
Niente paura, sia che vi sia la buona fede, che in caso di impossibilità temporanea, o di mala fede (!), basta pagare! Pochi e maledetti (per chi paga!) benedetti (per l'Amministrazione finanziaria) e subito (più o meno)! Questo è in sintesi l'intervento del legislatore che permette al contribuente di sanare debiti, omissioni ed irregolarità fiscali.
Il nuovo ravvedimento operoso si applica anche a tutte le tardività od omissioni commesse nel passato, a condizione che non siano state già accertate dall'Amministrazione finanziaria, anche se la stessa ha iniziato ad "indagare" sul contribuente. Il ravvedimento può essere sfruttato anche oltre il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno nel corso del quale è stata commessa la violazione, ovvero, entro l'anno dall'omissione della dichiarazione o dall'errore se non è prevista la dichiarazione periodica. Solo per i tributi amministrati dall'Agenzia delle entrate, il ravvedimento è perseguibile anche se la violazione è già stata accertata, sono iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altri atti accertativi di cui il contribuente ha avuto notifica, con la sola eccezione degli avvisi di accertamento e di liquidazione.
Per la regolarizzazione di versamenti omessi o tardivi di imposte e ritenute entro i 14 giorni successivi alla scadenza, il contribuente dovrà pagare lo 0,2%/giorno dell'imposta. Entro 30 giorni dalla violazione l'importo in più da pagare sarà di un decimo del minimo della sanzione. Entro 90 giorni, l'importo dell'imposta dovrà essere maggiorato di un nono del minimo. Se dalla violazione è trascorso un anno, la maggiorazione dovrà essere di un ottavo del minimo. Solo per i tributi amministrarti dall'Agenzia delle entrate, entro due anni dalla violazione la maggiorazione dovrà essere di un settimo del minimo, mentre se il termine di regolarizzazione supera i due anni, la maggiorazione dovrà essere di un sesto.
Se la violazione è già stata constatata, con l'esclusione di mancata emissione o emissione con importo ridotto di ricevute fiscali e scontrini fiscali o per la mancata installazione del registratore di cassa, il ravvedimento comporterà un aggravio di un quinto del minimo.
Si riducono le sanzioni ma aumentano i termini di scadenza per la notifica delle irregolarità: se è stata presentata la dichiarazione integrativa, limitatamente ai dati oggetto dell'integrazione, i termini per la notifica della cartella di pagamento decorrono dalla data di presentazione della stessa dichiarazione integrativa.

Pellet: aumenta l'aliquota Iva

Firenze - Crescono in modo esponenziale i consumi del pellet, ed il legislatore, con un occhio di riguardo alle casse erariali, pensa bene di aumentare l'aliquota IVA, dal 10 al 22%! Ricordiamo agli imprenditori agricoli che la produzione di pellet ad oggi non è riconosciuta attività agricola, pertanto il reddito prodotto è rilevante ai fini del pagamento delle imposte dirette. Tale produzione, infatti, va oltre la prima lavorazione della legna, certamente agricola, e non può essere annoverata tra le attività connesse in quanto frutto di una successiva, seppur semplice lavorazione: compressione della segatura. La Confederazione sta cercando ormai da tempo di far includere la produzione di pellet tra le attività comprese nel reddito agrario, tenendo anche di conto il fatto che la produzione di energia utilizzando il pellet, rientra nel reddito agrario. Contabilmente la stessa produzione è consigliabile trattarla con contabilità separata, la separazione è obbligatoria se per le attività agricole si è scelto il regime speciale. Il pellet non ha neanche un aliquota di compensazione (a differenza della legna da ardere e della segatura), per cui l'intera imposta deve essere teoricamente versata all'Erario. Con buona pace di produttori e consumatori finali!

Fatture a supermercati ed enti pubblici: l'Iva non la incassa (e non la versa) il cedente

Firenze - Per la cessione di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti degli enti pubblici, Camere di commercio, ospedali, ecc. e per la cessione di energia elettrica ad un soggetto rivenditore, l'impresa produttrice non incasserà più l'Iva, che verrà invece liquidata dallo stesso acquirente. Lo stesso meccanismo si applica (per adesso per 4 anni) a chi cede beni nei confronti di ipermercati, supermercati e discount. Le fatture dovranno comunque esporre l'IVA e riportare il riferimento all'art. 17ter, Dpr 633/72. Non si applica alle prestazioni che devono indicare la ritenuta ai fini Irpef (es. i professionisti). Dato che le imprese cedenti, soprattutto se lavorano prevalentemente con i suddetti soggetti, andranno sempre a credito IVA per gli acquisti di beni e servizi necessari alla produzione, il legislatore ha disposto una non meglio precisata linea di priorità nell'erogazione dei rimborsi per questa tipologia di situazioni. La disposizione inerente le cessioni ai supermercati e di energia, è soggetta ad autorizzazione comunitaria, ma qualora la UE non dovesse dare il proprio assenso, non ci sono problemi: per garantire l'entrata si aumenteranno le accise sui carburanti!

Rivalutazione quote di partecipazione e terreni

Tredicesima riapertura dei termini

Firenze - Nuova apertura (la tredicesima!) dei termini entro i quali i titolari di terreni ed aree edificabili, nonché di quote di partecipazione in società non quotate, possono rideterminarne il valore al fine di sopportare meno imposte in caso di cessione. I beni devono essere posseduti al primo gennaio 2015. Il termine per provvedere al versamento dell'imposta sostitutiva in unica soluzione o la prima rata di tre, è il 30 giugno 2015, ed entro lo stesso termine dovrà essere depositata in tribunale la perizia giurata, redatta a cura di un professionista. La disposizione è ancora favorevole per i contribuenti che si apprestano a vendere quote di partecipazione, aree edificabili o terreni agricoli, questi ultimi nell'ipotesi che vengano ceduti entro 5 anni dall'acquisto. L'imposta sostitutiva dovuta, infatti, è ben più vantaggiosa delle aliquote Irpef che si applicherebbero alle plusvalenze derivate dal valore di cessione rispetto a quello di acquisto, nonostante sia raddoppiata rispetto alle precedenti edizioni: 8% per i terreni, le aree edificabili e le quote di partecipazioni qualificate, 4% per le partecipazioni non qualificate.
La rivalutazione può essere spesa anche in futuro, per cui sarebbe opportuno che chi ha in mente di cedere tali beni, faccia un'attenta valutazione di convenienza.
La rideterminazione potrà essere effettuata anche per rideterminare un valore (anche in diminuzione), già affrancato in occasione delle precedenti riaperture dei termini, nel qual caso l'interessato potrà utilizzare in compensazione quanto già versato in precedenza.

Contratto di trasporto: nuova grana anche per il settore agricolo?

Firenze - Ovviamente parliamo di "grana" nel senso di problema, non di quattrini! Nelle maglie della legge di stabilità si trova una disposizione che pone un problema enorme anche per le imprese agricole: il contratto di trasporto e gli adempimenti conseguenti, anzi, preventivi! Ad oggi non abbiamo notizie di esclusioni sia in termini di durata del contratto di trasporto che di tipologie di trasporto, pertanto dobbiamo intenderla applicabile a tutti i soggetti che commissionano un trasporto in qualità di imprenditori, qualunque sia la natura del bene trasportato. L'impresa committente il trasporto deve richiedere al trasportatore il documento che certifica il corretto assolvimento degli obblighi contributivi (DURC). Riteniamo che l'attuale formulazione della norma imponga questo obbligo solo nell'ipotesi in cui il trasportatore impegni dei lavoratori dipendenti. Se non richiede il DURC, il committente rimane solidalmente responsabile con il titolare dell'impresa di trasporto, delle obbligazioni stipendiali, contributive ed assicurative, eventualmente vantate dal dipendente. In pratica, se il dipendente dell'impresa di trasporto non viene pagato dal datore di lavoro, o se non sono stati versati i contributi, limitatamente all'impegno richiesto dal trasporto, lo stesso lavoratore o l'Inps potranno chiedere conto anche a chi ha richiesto il trasporto. L'obbligazione dura un anno dalla cessazione/esecuzione del contratto. Se il contratto è verbale, come nella maggior parte dei casi di trasporti "occasionali", la responsabilità solidale si trasferisce anche ai mancati adempimenti fiscali ed alle violazioni del codice della strada commesse durante il servizio di trasporto. Entro sei mesi verrà realizzato un portale internet tramite il quale il committente il trasporto potrà verificare telematicamente il Durc.

Impianti fotovoltaici: in vista aumenti Tasi

Firenze - Se non ci pensano i comuni, ci pensa il legislatore nazionale (seppure indirettamente) ad aumentare le imposte locali. Obbiettivo prioritario quello di adeguare alla realtà il valore catastale degli immobili contenenti o rappresentati da macchinari cd "imbullonati". Per macchinari imbullonati dobbiamo intendere anche gli impianti fotovoltaici, che se non caratterizzati dalla ruralità, rischiano ora di veder aumentare in modo esponenziale anche l'IMU. Il legislatore, con una manovra che non ha memoria nel redattore dell'articolo, attribuisce il valore di legge (seppure provvisorio, ma si sa che in Italia la provvisorietà spesso equivale alla stabilità) a quanto contenuto in una circolare della ex Agenzia del territorio, la n. 6/2012. Con la stessa circolare l'Agenzia afferma che il valore degli immobili in commento devono essere valutati tramite stima diretta e non in base agli estimi catastali, vani o metri. A fare questa valutazione provvederanno i tecnici dell'Agenzia delle entrate e dei comuni. Visto che i fabbricati rurali sono soggetti alla TASI, il maggior valore attribuito all'impianto farà lievitare la spesa.

A cura di: Corrado Tei | **e-mail:** c.tei@cia.it

Colf e badanti: retribuzioni e contributi per il 2015

FIRENZE - L'Inps ha aggiornato le nuove fasce di retribuzione per la determinazione dei contributi dovuti per i lavoratori domestici per il 2015. Per determinare l'importo dei contributi dovuti per ciascuna ora di lavoro, è sufficiente individuare nella tabella sotto riportata l'importo del contributo orario corrispondente alla fascia retributiva. La fascia retributiva è la retribuzione oraria effettiva, composta dalla retribuzione convenuta più l'eventuale quota per vitto e alloggio, più la tredicesima.
Le prime tre fasce sono relative ai rapporti di lavoro fino a 24 ore settimanali. La quarta fascia, per la quale il contributo è unico per tutte le ore retribuite, riguarda il rapporto di lavoro di almeno 25 ore settimanali. Se il lavoratore è coniuge (ammesso solo se il datore di lavoro è titolare dell'indennità di accompagnamento) o parente o affine entro il terzo grado e convive con il datore di lavoro, non è dovuta la quota degli assegni familiari (CUAF).
È a carico del lavoratore una parte del contributo (importo tra le parentesi) dovuto dal datore di lavoro, che può trattenerlo sullo stipendio. Per i rapporti di lavoro a tempo determinato è dovuto il contributo addizionale del 1,4% della retribuzione convenzionale (compreso nelle somme sotto riportate). Oltre ai contributi Inps, il datore di lavoro deve versare anche il contributo di assistenza contrattuale, in misura fissa a prescindere dalla tipologia del contratto, di € 0,03/ora, di cui € 0,01 a carico dal lavoratore.

RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO		
RETRIBUZIONE ORARIA EFFETTIVA	CONTRIBUTO/ORA	
	CON CUAF	*SENZA CUAF*
Fino a € 7,88	€ 1,49 (€ 0,35)	€ 1,50 (€ 0,35)
Oltre € 7,88 e fino a € 9,59	€ 1,68 (€ 0,39)	€ 1,69 (€ 0,40)
Oltre € 9,59	€ 2,05 (€ 0,48)	€ 2,06 (€ 0,48)
Orario di lavoro superiore a 24 ore/settimana	€ 1,08 (€ 0,25)	€ 1,09 (€ 0,25)

RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO		
RETRIBUZIONE ORARIA EFFETTIVA	CONTRIBUTO/ORA	
	CON CUAF	*SENZA CUAF*
Fino a € 7,88	€ 1,39 (€ 0,35)	€ 1,40 (€ 0,35)
Oltre € 7,88 e fino a € 9,59	€ 1,57 (€ 0,39)	€ 1,58 (€ 0,40)
Oltre € 9,59	€ 1,91 (€ 0,48)	€ 1,93 (€ 0,48)
Orario di lavoro superiore a 24 ore/settimana	€ 1,01 (€ 0,25)	€ 1,02 (€ 0,25)

Pensione anticipata: eliminata la penalizzazione... ma non per tutti

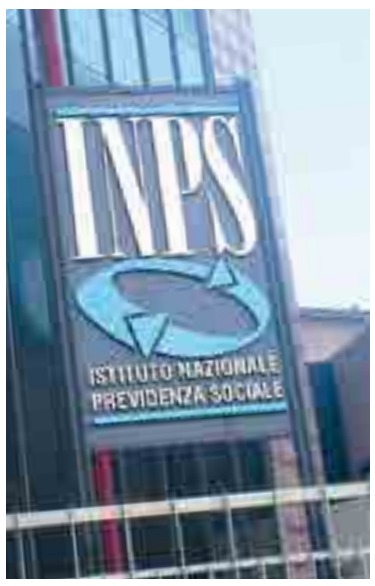
FIRENZE - La legge di stabilità 2015 ha disposto una deroga alla penalizzazione sulla quota retributiva della pensione del 2% per ogni anno di anticipo fino a 60 anni di età, e dell'1% per gli anni dal 60° al 61° compiuto, inerente la pensione anticipata. In attesa di un'auspicata rivisitazione della riforma Fornero, la penalizzazione era già stata sospesa per chi maturava il diritto alla pensione entro il 2017, a determinate condizioni contributive. Allo stato attuale, dal 2018 la penalizzazione verrà applicata a tutti. Viene escluso dalla penalizzazione il contribuente che maturerà i requisiti di anzianità contributiva dal primo gennaio 2015 a tutto il 2017. Rimane ad oggi aperto il problema per i contribuenti che sono andati in pensione tra il 2012 ed il 2014 e che hanno subito e stanno subendo ancora, una discriminante penalizzazione.

Bonus gas ed energia elettrica: nuove indicazioni dall'Autorità preposta

FIRENZE - L'Autorità per Energia Elettrica e il Gas ha comunicato le nuove modalità di gestione delle domande di agevolazione con la nuova ISEE. I limiti di ISEE per accedere ai bonus sono gli stessi previsti per il 2014 (€ 7.500 o € 20mila per le famiglie numerose). La nuova domanda deve essere presentata solo dopo aver ottenuto la nuova attestazione ISEE. Per le disposizioni soggette a rinnovo, è comunque possibile presentare la domanda anche se non si è ancora in possesso dell'attestazione ISEE, inserendo il numero di protocollo della ricevuta di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica presentata al CAF. In corrispondenza del valore ISEE dovrà essere indicato l'importo di € 0,1. L'Autorità verificherà per proprio conto il valore dell'ISEE, e confermerà o meno la richiesta del contribuente. Prorogate le scadenze per i rinnovi: se hanno attuale scadenza al 31 gennaio, vengono prorogati al 28 febbraio; se hanno scadenza al 28 febbraio, proroga al 31 marzo.

Bonus bebè e bonus famiglie numerose

FIRENZE - La legge di stabilità 2015 ha reintrodotto il bonus bebè: assegno di € 960/anno per ogni figlio nato o adottato dal primo gennaio 2015 al 31 dicembre 2017. Per poter percepire tale bonus, l'ISEE del nucleo familiare non deve superare € 25mila. Se l'ISEE è inferiore a € 7mila, il bonus raddoppia: € 1.920/anno. Viene erogato, su richiesta dei genitori, fino al compimento del 3° anno di vita o di ingresso in famiglia del bambino. Non concorre alla formazione del reddito complessivo ai fini Irpef ed è irrilevante ai fini della corresponsione del credito di € 80/mese (vedi articolo in questa pagina). Spetta ai cittadini italiani, Ue, ed extracomunitari con permesso di soggiorno di lungo periodo, residenti in Italia. L'importo sopra indicato potrà essere rideterminato in relazione alle risorse disponibili. In aggiunta, per il 2015 vengono riconosciuti buoni per l'acquisto di beni e servizi per nuclei familiari con 4 o più figli, con ISEE non superiore a € 8.500. Per l'applicazioni di queste disposizioni dobbiamo attendere l'emanazione di appositi decreti.



Sospensione della pensione in caso di morte del pensionato

FIRENZE - Cambiano le regole per la sospensione dell'erogazione della pensione in caso di decesso dell'assicurato. Dopo gli infruttuosi tentativi di passare dai comuni, con lo scandalo dell'erogazione della pensione anche a soggetti deceduti, l'Inps tenta la carta del medico necroscopico. Il medico che accerta il decesso dovrà trasmettere telematicamente entro 48 ore all'Istituto, il certificato di accertamento del decesso. In caso di violazione verrà applicata una sanzione da € 100 a € 300. Le eventuali prestazioni in denaro versate dall'Inps per il periodo successivo al decesso su un conto corrente presso un Istituto bancario o le Poste, sono corrisposte con riserva, pertanto l'Istituto potrà comunque vantarle legittimamente dall'eventuale indebito percettore. Se la pensione è stata erogata per il tramite di un istituto bancario o le Poste, questi dovranno immediatamente dare informazioni dettagliate all'Inps affinché possa recuperare le somme in questione.

Tetto massimo ai trattamenti pensionistici

FIRENZE - La famigerata legge Fornero, tra le tante modifiche strutturali al sistema pensionistico, ha lasciato una falla inerente l'importo delle pensioni più elevate, alla quale ora il legislatore pone rimedio. Fino a tutto il 2014 il pensionato con oltre 40 anni di contributi che continuava a lavorare, poteva beneficiare di un incremento della pensione non in linea con le regole che oggi valgono per tutti i lavoratori e tanti pensionati. Per effetto della quota contributiva maturata dopo il 2012, le pensioni retributive per le quali il limite massimo di contributi utili per determinarne l'importo era fissato in 2.080 settimane (40 anni), beneficiavano della quota contributiva aggiuntiva, il che comportava un maggior importo della pensione. La legge oggi stabilisce che l'importo complessivo della pensione non può essere superiore a quello che sarebbe stato liquidato con le regole di calcolo ante-riforma Fornero. I risparmi affluiranno in un apposito Fondo destinato a garantire l'adeguamento delle pensioni di particolari categorie di soggetti da individuare. Speriamo che i governanti tengano memoria di queste somme e che vengano individuate con coscienza le situazioni meritevoli di tali adeguamenti. L'Inps ha disposto che le pensioni che verranno erogate nel 2015 e che potenzialmente potrebbero beneficiare del sistema di determinazione più favorevole, lo saranno in via provvisoria e verranno ricostituite d'ufficio previo accertamento delle condizioni ora vigenti.

Bonus 80 euro strutturale

FIRENZE - Diventa strutturale il bonus (ora credito) di € 80 in favore dei titolari di redditi da lavoro dipendente ed alcuni assimilati (capienti per detrazione da lavoro). Grandi esclusi i pensionati, a prescindere dall'importo della pensione. Percepiranno il credito in busta paga i titolari di contratto di lavoro dipendente e assimilati; i titolari di collaborazioni coordinate e continuative; i percettori di compensi in quanto soci lavoratori delle cooperative; i titolari di indennità e i compensi a carico di terzi, lavoratori dipendenti, per incarichi svolti in relazione a tale qualità; i titolari di borsa di studio, premio o sussidio per fini di studio o addestramento professionale; i sacerdoti; i titolari di prestazioni pensionistiche erogate dai fondi di previdenza complementare; i percettori di compensi per lavori socialmente utili. L'importo annuale di € 960 (€ 80 x 12mensilità), spetta interamente se il reddito complessivo non supera € 24mila, in rapporto al periodo di lavoro nell'anno. Se il reddito supera € 24mila ma non € 26mila, spetta in proporzione: credito = [€ 960x(€ 26mila-reddito complessivo)/2.000]. Il credito viene erogato mensilmente dal datore di lavoro/sostituto d'imposta, in relazione al periodo di spettanza. Le somme erogate agli aventi diritto verranno recuperate dal sostituto d'imposta con la compensazione in F24.

Cure balneo termali

FIRENZE - Da quest'anno per le spese di viaggio e di soggiorno in albergo, i beneficiari delle cure medico/termali a carico dell'Inps e dell'Inail, dovranno provvedere di tasca propria. Questa è una disposizione contenuta nella legge di stabilità 2015, che mira a ridurre il peso economico delle suddette prestazioni medico sanitarie, a carico dei due Istituti.

Tfr anticipato: scelta costosa per molti lavoratori

FIRENZE - In via sperimentale, per i periodi di paga dal primo marzo 2015 al 30 giugno 2018, i dipendenti del settore privato (esclusi i lavoratori domestici e gli agricoli), assunti da almeno 6 mesi dallo stesso datore di lavoro, possono chiedere irrevocabilmente, l'erogazione della quota maturanda del TFR, anche se destinata alla previdenza complementare, in busta paga. Tale quota è soggetta a tassazione ordinaria, a differenza del TFR, pertanto l'onere di imposte a carico di tanti lavoratori potrebbe essere rilevante.

La quota non è imponibile previdenzialmente e non rileva ai fini del bonus € 80. Per supportare l'esborso finanziario da parte dei datori di lavoro (la quota TFR rappresenta una fonte di finanziamento importante per i datori di lavoro), sono previste forme di accesso al credito agevolato o riduzioni di imposta.

Riscatto, ricongiunzione e rendita: l'Inps invia le attestazione per la Dr

FIRENZE - Dai prossimi giorni i contribuenti che hanno sostenuto costi per riscattare o ricongiungere periodi contributivi, riceveranno dall'Inps l'attestazione fiscale, da utilizzare nella prossima dichiarazione dei redditi. Nell'attestazione verrà specificata la natura del pagamento, l'importo sostenuto nel 2014 e quanto dello stesso è deducibile/detraibile in dichiarazione dei redditi.

Pagamento pensioni

FIRENZE - Dal 2015 le pensioni, gli assegni, le indennità e pensioni di accompagnamento e le rendite vitalizie erogate dall'Inps e dell'Inail, vengono poste in pagamento il giorno 10 di ciascun mese, o il giorno successivo se festivo o non bancabile (scioperi, ecc.).
La disposizione interessa coloro che hanno una doppia pensione Inps-Inpdap, che fino al 2014 venivano pagate in giorni diversi, il primo giorno del mese quelle Inps ed il 16 quelle Inpdap. Questo consentirà agli Istituti un risparmio sia in termini economici che organizzativi.

A cura di: Davide Pagliai, Francesco Martelli, Ilaria Marsili Libelli, Marco Buffi, Matteo Prussi, Lucia Recchia, David Chiaramonti, Francesco Musu, Marco Failoni

La filiera dell'olio vegetale ad uso energetico nel Progetto C.O.V.A.

Consorzio "Strizzaisemi" e CREAR - Università di Firenze alla ricerca di nuove prospettive per le oleaginose

FIRENZE - Il progetto C.O.V.A. (Cooperazione per l'Olio Vegetale da Filiera Agricola), co-finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Toscana, nell'ambito della Misura 124 ha lo scopo di creare e promuovere lo sviluppo di una filiera innovativa in campo energetico, attraverso l'utilizzo delle colture oleaginose presenti sul territorio toscano, quali colza e girasole. La trasformazione dei semi nei loro sottoprodotti (olio e panello) potrà consentire di valorizzare la materia prima sia nel mercato energetico che in quello alimentare.
Le attività del progetto, sviluppate nel corso di quasi due anni, a partire dal Marzo 2013, sono state portate avanti dal "Consorzio Strizzaisemi" con il supporto scientifico del CREAR, il Centro di ricerca sulle energie rinnovabili dell'Università di Firenze e la partecipazione della società GEOSTUDIO s.r.l. e della Cia Toscana che ha curato le azioni di divulgazione. Di seguito saranno illustrati i principali risultati del progetto, facendo un sintetico bilancio conclusivo della sperimentazione.

Il progetto e i suoi obiettivi, intervista a Davide Pagliai

FIRENZE - Con Davide Pagliai, presidente del Consorzio Strizzaisemi e promotore del progetto, cerchiamo di raccontare in sintesi obiettivi e risultati della sperimentazione realizzata.

Ci parli di questo progetto e dei suoi obiettivi

Il progetto ha avuto lo scopo di verificare quali potevano essere le opportunità e, di contro, le difficoltà per un gruppo di agricoltori nell'affrontare un nuovo settore produttivo e merceologico, verificando la corretta gestione della materia prima e del processo produttivo, i potenziali sbocchi commerciali e gli adempimenti necessari allo svolgimento di tutta l'attività.

Il comparto delle colture "no food" è spesso sotto accusa: come riuscite a coniugare oli a uso alimentare e prodotti energetici?

Premetto che considero la sottrazione di suolo dalla produzione alimentare una pessima scelta, soprattutto se volta alla produzione "no food" destinata alla produzione di sola energia elettrica,

uno dei processi produttivi a peggior rendimento. Nel nostro caso l'idea era quella di concentrarci su forniture verso piccoli co-generatori per la produzione simultanea di energia elettrica e calore, a servizio di attività artigianali locali, nel raggio di 30-40 km dal nostro frantoio, quindi con un impatto ambientale sopportabile.

Un prodotto "tracciato" e "sostenibile", può chiarire?

La tracciabilità è un sistema sviluppato a livello europeo e che in Italia viene gestito sul sistema informativo SIAN del MIPAAF. In sostanza ad ogni produttore agricolo che nella propria domanda PAC dichiari di coltivare una coltura oleaginosa viene attribuita una resa massima ad ettaro; il sistema prevede poi di tracciare tutti i passaggi successivi del prodotto dichiarato. La sostenibilità è un procedimento molto più complesso che prevede la verifica, da parte di un ente di controllo accreditato, del rispetto di una serie di passaggi documentali tra i soggetti della filiera, nonché il calcolo dei kg di CO_2 prodotti dalla filiera, per acquisire una certificazione necessaria al fine della vendita.

E fu così che la neonata cooperativa incontrò subito la burocrazia: intravede qualche via di uscita?

Siamo già abbastanza avvezzi alla burocrazia che soffoca le aziende italiane; ma sul versante degli oli uso energetico abbiamo la situazione è folle, sostenibile forse solo dalle grandi raffinerie. Agli adempimenti per tracciabilità e certificazione di sostenibilità, si aggiungono le normative per antincendio (VVFF), depositi fiscali degli oli combustibili, trasporto e la vendita di prodotti gravati da accisa (Agenzia delle Dogane); oltre a. registri, autorizzazioni e oneri di varia natura.

Strizzaisemi è una società agricola: quali ricadute positive avranno i vostri progetti sul settore primario e quali idee avete per il futuro?

Sicuramente il motivo per cui ci siamo aggregati è riportare valore aggiunto sulla materia prima conferita dai soci. Nel settore energetico ci piacerebbe, nel prossimo futuro, arrivare a chiudere tutta la filiera, ad esempio divenendo operatori energetici o rifornendo i soci con il combustibile prodotto, come in Austria, dove ci sono vari frantoi decentralizzati ai quali i produttori conferiscono semi di colza e ritirano l'olio per autoconsumo come carburante per i propri trattori.

PERCORSI DI INNOVAZIONE PER L'AGRICOLTURA TOSCANA

C.O.V.A. COOPERAZIONE PER OLIO VEGETALE DA FILIERA AGRICOLA

PSR 2007/2013 - MISURA 124

MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO 2015 / CIRCOLO ACLI - VIA EUROPA 5, LOC. PIEVE S. LUCE (PISA)

CONVEGNO CONCLUSIVO

ore 10.30 - **NUOVI IMPIANTI E NUOVE METODOLOGIE DI ESTRAZIONE E PRODUZIONE DELL'OLIO VEGETALE AD USO ENERGETICO**

Intervengono:

DAVIDE PAGLIAI, presidente del Consorzio Strizzaisemi e Capofila del progetto
Introduzione del seminario e presentazione del progetto

FRANCESCO MUSU, imprenditore agricolo della Musu Francesco e Giuseppe s.s.a.
Esperienza di coltivazione semi di girasole e colza

PROF. FRANCESCO MARTELLI, direttore CREAR - DIEF - Università di Firenze
L'esperienza del CREAR nel settore dei biocombustibili: storia recente e prospettive future

MARCO BUFFI, ricercatore CREAR - DIEF - Università di Firenze
Le caratteristiche dell'impianto di spremitura ed il sistema di defosforazione

ILARIA MARSILI LIBELLI, responsabile laboratorio RE-CORD
Risultati analitici del processo di trasformazione dei semi oleosi

ORE 13:30 - Buffet presso il punto vendita della Coop. Produttori Agricoli Pieve S. Luce (via delle Colline 1, Santa Luce)
ORE 14:30 - Visita all'impianto di trasformazione semi oleosi del Consorzio Strizzaisemi

Altre iniziative del progetto Cova

FIRENZE - Il 12 febbraio 2015, nell'Aula Magna della Scuola di Agraria, Dipartimento di Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (piazzale delle Cascine) si terrà il seminario del progetto Cova dal titolo: "Nuovi impianti e nuove metodologie di estrazione e produzione dell'olio vegetale a uso energetico".

A cura di: Davide Pagliai, Francesco Martelli, Ilaria Marsili Libelli, Marco Buffi, Matteo Prussi, Lucia Recchia, David Chiaramonti, Francesco Musu, Marco Failoni

Caratteristiche del nuovo impianto di spremitura

FIRENZE - L'estrazione del contenuto in olio dai semi oleosi può essere realizzata secondo due principali modalità:
- In impianti industriali, mediante spremitura meccanica e successiva estrazione chimica con solvente (esano).
- In impianti di piccola scala (frantoi decentralizzati) con sola spremitura meccanica, detta anche estrazione a "freddo".

Il Consorzio Strizzaisemi ha realizzato un frantoio decentralizzato per la spremitura dei semi oleosi prodotti prevalentemente dai produttori soci, per realizzare prodotti finiti da commercializzare su diversi settori merceologici e con lo scopo di arrivare in futuro a dare un valore economico aggiuntivo alle produzioni agricole dei soci.
Obiettivo del progetto è stato quello di verificare le potenzialità e le criticità nella gestione delle masse di semi oleosi e nella produzione e vendita dell'olio vegetale a destinazione energetica.
I semi di girasole e di colza ottenuti nelle prove di campo sono stati spremuti e successivamente filtrati mediante l'impianto di spremitura e di filtrazione del Consorzio Strizzaisemi, in località Pieve S. Luce (PI).
L'impianto è essenzialmente costituito da una prima zona in cui il seme viene conservato per l'essicazione e lo stoccaggio (silos esterni), mentre in una seconda avviene la vera e propria spremitura mediante una pressa meccanica.
L'olio che si ottiene è un olio grezzo che, per essere utilizzato a fini energetici, necessita di essere filtrato. Insieme all'olio grezzo non filtrato, dalla pressa esce anche il co-prodotto della pressatura ossia il panello proteico.
I semi vengono ricevuti con rimorchi, motrici e autotreni nel centro di raccolta, dotato di buca di scarico, elevatore e silos grandi di stoccaggio (capacità 5.000 qli cadauno) e pulitore vibrovaglio; i semi vengono trasferiti mediante nastro trasportatore in un silo polmone (capacità 300 qli) per essere inviati alla lavorazione.
Dal silo polmone il seme viene prelevato mediante il sistema chiuso di trasporto a catena con dischi e inviato in una tramoggia dotata di pala miscelatrice motorizzata e di fasce riscaldanti ad acqua, per garantire che la temperatura della massa di seme sia superiore ai 25 °C. Dalla tramoggia, mediante una coclea di alimentazione, i semi vengono inviati alla pressa.
Una volta estratto, l'olio viene pompato in un serbatoio con agitatore, in modo da mantenere omogeneizzate parti solide e liquide dell'olio grezzo; la temperatura nel serbatoio si mantiene su valori intorno ai 30-34 °C. L'olio grezzo viene poi inviato, con stadi discontinui (batch) di circa 1000-1500 l ciascuno, verso il filtro verticale a foglie e successivamente verso i filtri a sacco. L'olio viene poi inviato ai serbatoi di stoccaggio (n° 6 serbatoi da 80 Hl cadauno).
Tutto il sistema sin qui descritto è reso completamente automatico mediante l'utilizzo di sensori di livello e pressione e valvole elettropneumatiche con il controllo di due PLC (Programmable Logic Controller) intercomunicanti tra loro e con una serie di parametri impostabili dall'operatore.
L'impianto per le sua tipologia costruttiva e operativa è in grado di garantire che il processo di estrazione dell'olio avvenga a "freddo" intendendosi sul fatto che il surriscaldamento massimo di 75 °C si ha sul seme, nel momento della spremitura, per un intervallo temporale di pochi secondi.
Ciò rappresenta una condizione necessaria, anche se non unica, per estrarre un olio con un non eccessivo contenuto in fosforo, e quindi idoneo all'utilizzo in motori e/o sistemi convertiti.
L'impianto di spremitura è stato analizzato nel suo insieme evidenziando anche alcuni punti critici. Da una prima analisi risulta che le presse meccaniche di spremitura costituiscono la parte critica dell'impianto. In particolare si rende necessaro monitorare la temperatura del seme durante la fase di spremitura attraverso una serie di punti di misura lungo i vani interni della pressa. Nella fase di collaudo e nei successivi test di spremitura di diverse tipologie di semi, non si sono riscontrate anomalie rispetto a quanto aspettato.
Di rilevante importanza è stato lo studio LCA (Life Cycle Assesment) che ha analizzato gli aspetti energetici ed ambientali di tutta la catena produttiva dell'olio vegetale, dalla raccolta del seme al prodotto finito. Tale studio ha permesso di evidenziare inoltre quali siano le criticità per la certificazione dell'olio come materia prima per la produzione di biocombustibili.

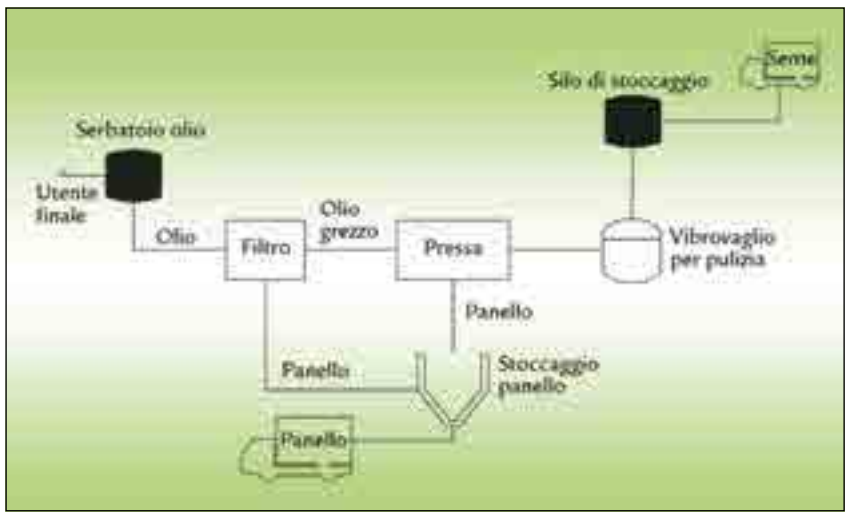


Figura 1. *Schema concettuale dell'impianto di estrazione*

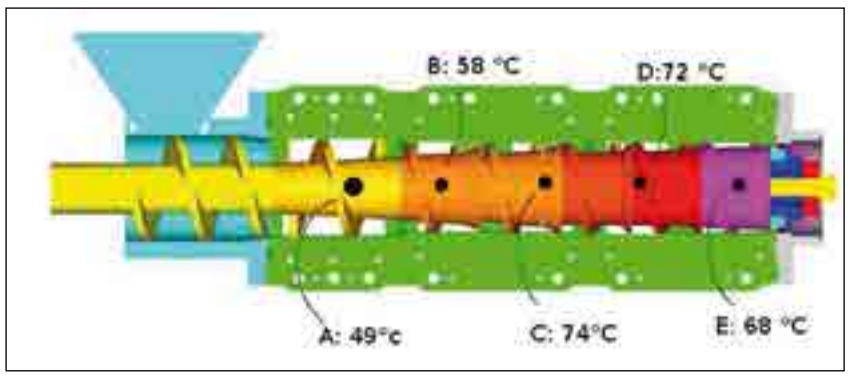


Figura 2. *Profilo delle temperature all'interno della pressa meccanica*

Il processo di trasformazione del prodotto: spremitura e defosforazione

FIRENZE - La spremitura meccanica ha un rendimento di raccolta di olio vegetale minore rispetto all'estrazione chimica (ad es. con esano); a questa minore produzione non viene riconosciuto alcun valore aggiunto (ad esempio non vi è differenza di incentivazione tra energia elettrica prodotta in co-generatori alimentati ad olio vegetale da estrazione meccanica o da estrazione chimica).
Tale gap nelle rese potrebbe essere ridotto aumentando la temperatura di lavorazione in almeno una delle fasi della trasformazione meccanica da seme ad olio.
L'aumento della temperatura comporta però un aumento del fosforo contenuto nell'olio, caratteristica indesiderata per l'utilizzo come biocombustibile. Di qui la necessità di sviluppare una tecnologia in grado di abbattere il fosforo
Tramite il laboratorio RE-CORD, CREAR ha definito un corretto protocollo di spremitura. Sono stati innanzitutto caratterizzati i semi oleaginosi mediante l'analisi CHN e il contenuto d'acqua, evidenziando gli accorgimenti da adottare per il corretto stoccaggio della materia prima. Successivamente l'attenzione è stata focalizzata sul processo di spremitura, andando ad esaminare il processo ed i parametri di funzionamento della pressa a vite, e le strategie per il raggiungimento del migliore protocollo di spremitura possibile per ogni tipologia di seme. Di particolare importanza è stato lo studio del quantitativo proteico presente nel panello, ossia la parte solida dei semi rimanente dal processo di spremitura. La qualità di questo prodotto ha permesso di valutare sia l'efficacia del processo spremitura, che il collocamento dello stesso sul mercato mangimistico zootecnico. L'analisi del processo di filtrazione e l'upgrading del sistema di defosforazione adottato ha rappresentato la fase finale del percorso di sperimentazione.
Dal punto di vista dell'utilizzo dell'olio vegetale, la defosforazione permette di incrementare la qualità dell'olio riducendo il costo di manutenzione del sistema di trasformazione energetica utilizzato (ad esempio motori alternativi). La presenza di fosforo nell'olio è riscontrabile in concentrazioni molto variabili a seconda del processo di estrazione, fino alle centinaia di parti per milione (ppm) per l'estrazione chimica. Le normative descritte nei paragrafi precedenti, ma ancor più le specifiche richieste dai fornitore della macchine per redigere contratti di manutenzione richiedono invece concentrazioni inferiori, spesso, alle 10 ppm. Una riduzione così spinta può essere effettuata soltanto mediante una successione di processi che possono venir integrati all'interno di un sistema da applicare fra la fase di estrazione e quella di filtrazione.
I risultati del lavoro svolto nell'ambito del progetto C.O.V.A. ci forniscono alcune indicazioni:
- La spremitura a freddo riduce il trasferimento nell'olio di composti non graditi che possono innalzare il contenuto di fosforo, come fosfolipidi. Pretrattamenti quali la vagliatura e la preparazione del seme prima della spremitura possono ulteriormente limitare la presenza di questo elemento all'interno dell'olio.
- I metodi fisici sono utili all'eliminazione di contaminanti, che possono anch'essi contenere una buona quantità di composto fosforati. Inoltre la decantazione e la filtrazione permettono di eliminare la gran parte dell'acqua di vegetazione che si ottiene durante la spremitura. Su specie come il girasole, i contenuti di fosforo, bassi dopo la spremitura a freddo, possono essere ulteriormente ridotti tramite il trattamento con metodo fisici di separazione. Per quanto riguarda invece la colza, i trattamenti fisici non hanno portato il contenuto di fosforo al di sotto dei limiti di normativa (DIN 51605). Quindi sono state allestite le prove di defosforazione con additivo chimico a diverse concentrazioni. L'olio di colza è stato trattato in quattro concentrazioni differenti, dimostrando una diminuzione del contenuto in fosforo lineare rispetto al tal quale, fino ad una percentuale del 3% di OBEFIL aggiunto (da 35,53 a 6,59 mg/kg.).
Le prove, eseguite nel laboratorio del Consorzio RE-CORD per conto del CREAR, hanno verificato l'efficacia del trattamento defosforante sia su oli che hanno contenuto di fosforo in uscita dalla pressa mediamente alto (come nel caso della colza), che bassi come per il girasole. In un impianto di spremitura di colture oleaginose a scopo energetico può risultare di indubbio interesse l'installazione di un impianto di defosforazione poiché può rendere idonee le caratteristiche chimico-fisiche di un olio fuori dalle normative per la produzione di biodiesel. Pertanto alla luce dei risultati ottenuti ci sentiamo di proporre la defosforazione all'interno di processo post spremitura/decantazione e pre-filtraggio, in maniera da rimuovere gli ulteriori residui di additivo.

LE PROVE DI COLTIVAZIONE. Il progetto ha visto la partecipazione dell'azienda agricola Musu Giuseppe e Francesco Società Agricola, con sede a Fauglia (PI).

L'AZIENDA. La SAU, 400 ettari a seminativi in provincia di Pisa, è organizzata secondo il seguente ordinamento colturale: cereali (grano duro e tenero, miglio), oleaginose (girasole, colza, lino, cartamo), proteaginose (soia, ceci), colture minori (grano saraceno, canapa). L'azienda possiede un parco macchine moderno e completo, in grado di assicurare l'esecuzione di tutte le operazioni colturali, dalla semina alla raccolta del prodotto. L'avvicendamento è triennale e prevede l'alternanza di colture da rinnovo, depauperanti e miglioratrici. Nell'ambito del progetto Cova l'azienda Musu ha impegnato, nel 2013, 40 ettari di superficie nella coltivazione di girasole e colza: 31 ettari di girasole seminato nei comuni di Cascina e Fauglia ; 9 ettari di colza nel comune di Santa Maria a Monte.

I DATI DI PRODUZIONE. Le rese ottenute nel 2013 si attestano intorno a 20 q/ha per il girasole e 10 q/ha per la colza. Pessima annata, fortemente condizionata dall'andamento meteo e dai forti attacchi di piccioni sul girasole. Più fortunata invece la campagna 2014, nel corso della quale la stessa azienda ha ottenuto rese pari a 32 q/ha di colza e 35 q/ha di girasole.

A cura di: Alessandra Alberti - Francesco Sassoli | **e-mail:** a.alberti@cia.it - f.sassoli@cia.it

Pubblicato il nuovo Regolamento regionale sulle attività agrituristiche

Firenze - è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, il Regolamento Regionale sulle attività agrituristiche che modifica il vecchio Regolamento (46/R/2004) con le integrazioni previste dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 dicembre scorso.

Le novità previste riguardano in particolare l'inserimento di alcuni articoli che disciplinano le attività sociali e di servizio per le comunità locali e quelle relative alle fattorie didattiche.

Tra le attività sociali e di servizio per le comunità vengono definite le seguenti attività: attività educative e didattico - ricreative tra cui quelle afferenti ai nidi di infanzia, alle attività di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare da tre anni a sei anni e alle attività di accoglienza e soggiorno di bambini di età superiore a sei anni e studenti di ogni ordine e grado; accoglienza di persone, compresi i minori, con disabilità e svantaggio: attività giornaliera o di soggiorno con pernotto, orientate all'inclusione di soggetti con disabilità o svantaggio nei processi produttivi agricoli; riabilitazione/cura tramite attività rurali: attività giornaliera o di soggiorno con pernotto rivolte a persone con disabilità o svantaggio di qualsiasi genere, con finalità socio-terapeutiche o di assistenza; attività di socializzazione, aggregazione e svago: attività giornaliera o di soggiorno con pernotto, rivolte a persone del la terza età autosufficienti.

Per ciò che riguarda le attività afferenti ai nidi di infanzia e ai servizi alla prima infanzia, si sottolinea che queste devono essere svolte nel rispetto della legge regionale 32/2002 (disciplina in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), mentre per le attività di accoglienza di persone con disabilità, riabilitazione tramite attività rurali e di socializzazione, aggregazione e svago, queste devono essere svolte nel rispetto della legge regionale 41/2005 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).

Per quanto riguarda l'attività di fattoria didattica, la Regione Toscana, che aveva già definito tale attività con la legge regionale 4 del 2014, nel Regolamento attuale ne specifica i requisiti tecnici dei locali e degli spazi aziendali utilizzati, i requisiti organizzativi, le modalità di utilizzo del logo identificativo e le modalità di iscrizione all'elenco regionale. Per l'avvio dell'attività di fattoria didattica, è previsto che le imprese agricole debbano presentare, per via telematica, sul sistema informativo ARTEA, una SCIA al SUAP del Comune in cui si esercita l'attività stessa. Con la presentazione della SCIA l'azienda è inserita nell'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche. L'Elenco Regionale delle Fattorie didattiche è tenuto da ARTEA e aggiornato dal SUAP. Le Fattorie Didattiche utilizzano un logo identificativo approvato dalla Giunta Regionale. Per lo svolgimento delle attività di fattoria didattica si possono utilizzare i locali e gli spazi aperti dell'azienda agricola posti all'interno del fondo aziendale e devono essere rispettati i requisiti strutturali, igienico sanitari e di sicurezza previsti dalle norme vigenti. Per ciò che riguarda l'eventuale somministrazione pasti nell'ambito delle attività di fattoria didattica, devono essere rispettati i requisiti della Legge Regionale e del Regolamento sull'agriturismo. Per quanto concerne i requisiti organizzativi in generale le fattorie didattiche devono garantire un'organizzazione e una strutturazione aziendale adeguate in funzione del numero dei partecipanti e degli operatori presenti in azienda. Inoltre è previsto che siano concordati con gli insegnanti o accompagnatori gli obiettivi educativi e didattici e il programma delle attività oltre che un adeguato rapporto operatori/utenti in modo da garantire la sicurezza oltre che il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In chiusura segnaliamo altri due elementi di modifica del vecchio Regolamento regionale: l'inserimento di un comma, nell'ambito dell'articolo che disciplina l'idoneità dei locali per la somministrazione pasti, che stabilisce che per la preparazione della prima colazione - che non richieda la lavorazione e la cottura dei cibi - è sufficiente disporre di uno spazio con piano di lavoro lavabile, spazio che può essere ricavato nella cucina o nel locale destinato alla somministrazione della prima colazione, e per quanto riguarda la ricettività delle camere ad uso agrituristico, la possibilità di prevedere due posti letto ogni 12 metri quadrati invece che ogni 14 metri quadrati. Per eventuali ulteriori approfondimenti invitiamo gli operatori interessati a rivolgersi ai tecnici della Confederazione presso le nostre sedi territoriali.

2 Le Scadenze | 2-2015

- **28 FEBBRAIO:** Decreto Legislativo 214/2005 - Operatorri autorizzati ed iscritti al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP). Presentazione domanda di conferma.
- **28 FEBBRAIO:** Legge Regionale 49/97 - Programmi annuali di produzione vegetale e zootecnico (Pap/Papz) agricoltura biologica. Presentazione domanda.
- **28 FEBBRAIO:** Reg. CE n. 1234/07 - Ocm Vitivinicolo Pns 2013/2018 - Misura di Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti - Campagna 2014/2015. Presentazione domanda di aiuto.

Biologico: prorogata la scadenza per la presentazione del Pap

Firenze - La Regione Toscana, in riferimento all'adempimento per gli operatori biologici di presentazione del programma annuale di produzione (Pap) per il 2015 sia vegetale, zootecnico, che per le preparazioni, ha previsto di posticipare la scadenza dal 31 gennaio al 28 febbraio 2015. La Regione ha tenuto conto della concomitanza di molteplici adempimenti previsti nello stesso periodo, come segnalato delle Organizzazioni Professionali Agricole, cercando con tale proroga, di consentire a tutti i soggetti interessati di provvedere a tale adempimento. Si ricorda, come già segnalato nello scorso numero di Dimensione Agricoltura, che da questo anno anche gli operatori biologici qualificati come preparatori dovranno presentare il Pap informatizzato e la procedura è già stata predisposta da Artea.

Operatori vivaistici: scadenza del 28 febbraio per la riconferma dell'iscrizione al Rup

Firenze - **Si ricorda agli operatori vivaistici autorizzati ed iscritti al Rup, l'obbligo di comunicare al Servizio Fitosanitario Regionale, attraverso la Dua di "conferma", entro il prossimo 28 febbraio, lo stato della propria situazione autorizzativa. Fermo restando l'obbligo del pagamento della tariffa fitosanitaria che ogni operatore ha dovuto effettuare entro il 31 gennaio, al momento della riconferma gli operatori, attraverso la Dua, devono assolvere alla comunicazione annuale al Servizio Fitosanitario Regionale dell'elenco delle specie vegetali prodotte e commercializzate. Si segnala che le aziende che per l'anno 2015 non modificheranno le specie vegetali presentate con Dua 2014, dovranno sottoscrivere la dichiarazione sul S.I. Artea, mentre le aziende che modificheranno l'elenco delle specie presentato con Dua 2014, dovranno reinserire l'elenco delle specie vegetali.**

Prs "Pacchetto Giovani": proroga per la conclusione dei piani aziendali

Firenze - Con l'approvazione della delibera n. 77 del 2 febbraio scorso, la Regione Toscana consente agli Enti competenti la possibilità di concedere un proroga per la conclusione del piano aziendale presentato nell'ambito del "Pacchetto Giovani", fino al termine massimo del 30 giugno 2015.

Tale proroga, rilasciata su richiesta motivata da parte dei beneficiari, sarà accordata unicamente per gravi motivi indipendenti dalla volontà del richiedente. L'Ente Delegato, al fine di avallare la concessione provvederà ad eseguire la verifica:

a) dei gravi motivi indipendenti dalla volontà e dalle azioni del beneficiario, che determinano la richiesta;

b) dello stato di avanzamento dei lavori ;

c) della scadenza della garanzia fideiussoria;

d) del tempo aggiuntivo effettivamente necessario per l'ultimazione degli interventi previsti dal piano aziendale, accordando un periodo di proroga corrispondente;

e) del rispetto del termine massimo di 36 mesi a decorrere dall'atto di assegnazione per l'acquisizione delle adeguate conoscenze e competenze professionali come definite al paragrafo 3 del bando mis. 112 "Insediamento di giovani agricoltori - Pacchetto Giovani".

Etichettatura degli alimenti: le novità apportate dal nuovo Regolamento europeo

Firenze - il 13 dicembre scorso è entrato in vigore il Regolamento europeo 1169/2011 sull'etichettatura dei prodotti alimentari apportando importanti novità sulla materia.

Tale norma nasce dall'esigenza di realizzare una normativa comune a livello europeo, applicata in tutti gli Stati membri, di semplificare e armonizzare la struttura normativa, sempre in funzione di aumentare la tutela e l'informazione dei consumatori.

Noi, rimandando a successivi approfondimenti sul tema, su questa stessa pagina tecnica, cerchiamo oggi di sintetizzare i principali elementi di novità introdotti dalla normativa europea. Premesso che gli alimenti etichettati prima del 13 dicembre 2014, possono essere commercializzati fino all'esaurimento delle scorte o fino alla scadenza del periodo di valenza, è importante segnalare alcuni aspetti dei quali gli operatori dovranno tenere conto nella predisposizione delle etichette alimentari: un aspetto fondamentale è quello della comunicazione al consumatore sulla presenza di allergeni alimentari.

Gli allergeni, responsabili di reazioni allergiche o intolleranze sono numerosi e indicati in un allegato al Regolamento e comprendono: glutine, crostacei, uova, pesce, arachidi, soia, latte, frutta a guscio, senape, semi di sesamo, anidride solforosa, lupini, molluschi, ecc.

Il nuovo regolamento impone misure utili a evidenziare nella lista degli ingredienti la presenza di allergeni, anche quando a loro volta componenti di un ingrediente.

È obbligatorio indicare in etichetta qualsiasi ingrediente o coadiuvante tecnologico (elencato nell'allegato II del Reg.1169) che può provocare allergie o intolleranze, usato nella fabbricazione o nella preparazione di un alimento e ancora presente nel prodotto finito, anche se in forma alterata; L'obbligo di evidenziare la presenza di allergeni si estende anche ai prodotti non pre imballati e anche ai prodotti alimentari venduti nel circuito della ristorazione, destinati al consumatore finale. Sono compresi anche i prodotti che vengono preparati da ristoranti, agriturismi, mense e catering o venduti a distanza. È sufficiente che nei menù venga posto in evidenza, con un carattere diverso oppure un diverso colore o anche semplicemente utilizzando un evidenziatore, gli allergeni che vengono utilizzati.

Altro aspetto di rilievo, è l'obbligo, che entrerà però in vigore il 13 dicembre 2016, che prevede per tutti gli alimenti confezionati, la presenza in etichetta di una tabella nutrizionale con sette elementi: valore energetico, grassi, acidi grassi saturi, carboidrati, proteine, zuccheri e sale riferiti a 100 g o 100 ml di prodotto.

Per quanto riguarda la chiarezza e leggibilità delle etichette, è previsto che tutte le indicazioni obbligatorie dovranno essere scritte in modo chiaro e con caratteri più grandi: allo scopo di migliorare la leggibilità dell'etichetta vengono riconsiderate le dimensioni del carattere, lo spessore, il colore e il contrasto tra scritta e sfondo (le indicazioni obbligatorie riportate sull'imballaggio o sull'etichetta dovranno essere stampate in modo da assicurare chiara leggibilità, in caratteri la cui parte mediana - altezza della "x" - è pari o superiore a 1,2 mm. Nel caso di imballaggi o contenitori la cui superficie maggiore misura meno di 80 centimetri quadrati, l'altezza della x è pari o superiore a 0,9 mm).

Riguardo la responsabilità degli operatori, la responsabilità per produzione interna UE è demandata all'operatore con il cui nome o ragione sociale o marchio è commercializzato il prodotto, per provenienza extra Ue viene demandata all'importatore (se non viene stabilito l'operatore in Ue), in ogni caso dovrà essere indicato chiaramente l'indirizzo del responsabile dell'alimento, cioè l'operatore il cui nome o la cui ragione sociale sono utilizzati per commercializzare il prodotto. Infine, meritano attenzione anche altri elementi riportati dal Regolamento: l'introduzione di nuove denominazioni di vendita e l'attenzione posta alle pratiche leali d'informazione.

Le nuove denominazioni previste sono: Prodotto decongelato - Carne o pesce ricomposto - Acqua aggiunta a carne o pesce (per quanto concerne i prodotti e le preparazioni a base di carne sotto forma di tagli- anche da arrosto- fette, porzioni di carne o carcasse, la denominazione dell'alimento comprende l'indicazione della presenza di acqua aggiunta se essa rappresenta più del 5% del peso del prodotto finito.

Lo stesso dicasi per i pesci interi o sotto forma di tagli, fette, porzioni o filetti) - Ingrediente sostitutivo - Involucro non edibile (per gli insaccati); per quanto riguarda invece le pratiche leali di informazione, è specificato che le informazioni riportate sul prodotto o sull'imballaggio o trasmesse in pubblicità:

- non devono indurre in errore i destinatari;
- devono essere precise, chiare e facilmente comprensibili;
- non devono attribuire proprietà di guarigione o prevenzione di malattie.

A cura di: Francesco Sassoli | **e-mail:** f.sassoli@cia.it

Banca della Terra: continuano i bandi per l'assegnazione

Nel portale Artea disponibile l'elenco dei bandi, mentre i Comuni continuano il censimento dei terreni incolti.

Firenze - La difficoltà di reperimento del capitale fondiario, soprattutto per le giovani aziende, è uno degli elementi principali che impedisce lo sviluppo ed il rinnovamento del settore agricolo. Da una analisi delle cause di rinuncia alle domande presentate sulla misura "Pacchetto Giovani" del Psr, è emerso che unitamente alla mancanza di credito per gli investimenti, l'assenza di terreno su cui insediarsi rappresenta il principale elemento di difficoltà.
Per dare una risposta a questa tipologia di problema, l'associazione dei giovani della Cia Toscana, ha fortemente richiesto alla Regione l'istituzione di una "Banca della Terra", come elemento di congiunzione tra domanda ed offerta e dove potessero confluire i terreni a vocazione agricola ed inutilizzati, sia di proprietà pubblica che privata.
La Regione Toscana, sensibile tale istanza si è attivata, da una parte costituendo nell'ambito del nuovo Ente "Terre Regionali Toscane", una specifica sezione dedicata allo sviluppo ed alla gestione della "Banca della Terra", dall'altra emanando un nuovo Regolamento per il censimento dei terreni incolti da parte dei comuni.
Il lavoro dei Comuni contribuirà non solo ad implementare la disponibilità dei terreni della "banca della Terra", ma a rimettere in coltura importanti aree di territorio, che ad oggi costituiscono elementi di forte pericolo in termini di dissesto idrogeologico.
I terreni disponibili ed oggetto di bando di assegnazione sono consultabili nella specifica sezione presente nella homepage di Artea (www.artea.toscana.it), di seguito una tabella riepilogativa.

ENTE PROPONENTE	DESCRIZIONE DEL BENE	SCADENZA
Istituto degli Innocenti - Firenze	Avviso pubblico per affitto di due lotti di terreno posti nei Comuni di Reggello (FI) e Castelfranco Piandiscó (AR), secondo il criterio dell'offerta economicamente piú vantaggiosa di proprietà dell'Istituto degli Innocenti di Firenze.	**ore 12,00 2 marzo 2015**
Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve	Avviso pubblico per la concessione poliennale di due distinti lotti: "Podernovo" (fabbricato + terreni) in Comune di Londa (FI) appartenente al Patrimonio Agricolo Forestale Regionale nel complesso forestale di Rincine e "Castello" (fabbricato con resede) di proprietà dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve in Comune di San Godenzo (FI).	**ore 13,00 26 febbraio 2015**
Banca della Terra	Avviso n. 1 del 18 dicembre 2014: inserimento in banca della terra di beni agricoli e/o forestali di proprietà privata disponibili per operazioni di affitto. Complessivi 1,5 ettari a prevalenza di uliveto e vigneto in Provincia di Firenze, Comune di Pontassieve.	----------

Coloro che intendono presentare istanza per ottenere in disponibilità i beni devono presentare una offerta economica ed un piano di coltivazione ad Ente Terre Regionali Toscane, tramite posta elettronica certificata (PEC) da inviarsi all'indirizzo terre.regionali@postacert.toscana.it. Ai fini dell'accoglimento dell'istanza è necessario essere già registrati sul sistema informativo Artea.

Ocm Vitivinicolo, ristrutturazione e riconversione vigneti

Riaperti i termini per la campagna 2014-2015, sarà possibile presentare le istanze fino al 28 febbraio

Firenze - Come previsto dall'allegato "A" del decreto n. 120 del 12 dicembre 2014, sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Reg. CE n. 1234/07 - Ocm vitivinicolo Pns 2013/2018 - misura di ristrutturazione e riconversione vigneti - per la campagna 2014/2015.
Le domande potranno essere presentate entro il 28 febbraio 2015, esclusivamente tramite il modulo di Domanda Unica Aziendale (Dua), presente all'interno del sistema informativo di Artea. Nella specifica sezione del sito riguardante questa tipologia di domanda, sono presenti tutti gli allegati previsti dalla norma.
Per quanto concerne i requisiti di accesso, la domanda di aiuto può essere presentata da tutti gli imprenditori agricoli, cooperative agricole e società di persone e capitali esercitanti attività agricola. L'intervento ha valenza in tutto il territorio regionale e per tutte le varietà iscritte nell'elenco regionale delle varietà idonee alla coltivazione.
La superficie minima della richiesta dovrà essere pari almeno a 0,5 ha o, in caso di aziende con superficie vitata pari o inferiore ad 1 ha, almeno a 0,3 ha. Per le superfici vitate ricadenti nelle zone di produzione dei vini a denominazione di origine protetta "Candia dei colli Apuani", "colli di Luni", "Ansonica costa dell'Argentario" (limitatamente al Comune di Monte Argentario" e "Elba", nonché territorio delle isole Toscane potrà scendere fino a 0,25 ha.
Non sono previste limitazioni per le forme di allevamento, tuttavia il numero dei ceppi non potrà essere inferiore a 3.300 ad ha o, in caso di riconversione mediante sovrainnesto a 3.000 ad ha. L'età massima dei vigneti oggetto di sovrainnesto non potrà superare i 15 anni.
Le operazioni di ristrutturazione dovranno essere realizzate entro 4 anni dalla data di approvazione della domanda.
Il contributo sarà erogato in base alle spese sostenute, (fino ad un massimo del 50%) ed avrà un massimale di 16.000,00 €. Per le superfici vitate ricadenti nelle zone di produzione dei vini a denominazione di origine protetta "Candia dei colli Apuani", "colli di Luni", "Ansonica costa dell'Argentario" (limitatamente al Comune di Monte Argentario" e "Elba", nonché territorio delle isole Toscane, sarà di € 22.000,00.
Oltre al contributo è concesso il pagamento della compensazione delle perdite di reddito fino ad un importo massimo di 3.000 € ad ettaro.
Per ogni eventuale chiarimento, e per la compilazione delle domande sarà possibile rivolgersi alle sedi Cia territoriali.

Ota: corso per l'assaggio dell'olio di oliva

Firenze - L'Olivicoltori toscani associati (Ota), organizzano un corso per l'assaggio dell'olio di oliva. L'obiettivo è quello di verificare l'idoneità fisiologica dei partecipanti all'assaggio degli oli di oliva vergini, e costituisce il primo requisito per l'iscrizione all'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini. A tutti i partecipanti che avranno superato le selezioni, verrà rilasciato l'attestato di idoneità fisiologica richiesto per l'iscrizione all'elenco nazionale, mentre per gli altri, è previsto un attestato di partecipazione. Il corso avrà una durata pari a 40 ore e sarà articolato in 5 giornate. Per conseguire l'idoneità sarà necessaria una frequenza minima del 75% e la partecipazione a tutte le prove di soglia e selezione. La quota di partecipazione è di € 158,60 comprensiva del materiale didattico.
Per iscriversi al corso è necessario trasmettere la scheda d'iscrizione (anche tramite fax o e-mail) alla segreteria organizzativa entro il prossimo 28 febbraio. Le iscrizioni saranno accettate fino al numero massimo di 35 partecipanti.
Per informazioni contattare la segreteria organizzativa ai seguenti recapiti: Olivicoltori toscani associati, via Empolese 20/A, Scandicci - tel./fax 055 769538 / 40
e-mail: sede@olivicoltoritoscani.it
Info e documenti su:
www.olivicoltoritoscani.it

Lavoro: esonero contributivo per le nuove assunzioni

Firenze - È stata emanata dall'Inps la circolare per la gestione degli adempimenti previdenziali relativa all'esonero contributivo introdotto dalla "Legge di stabilità 2015".
Tale norma ha come obiettivo quello di promuovere forme di occupazione stabile, introducendo - per i datori di lavoro - agevolazioni del tipo previdenziale.
Possono usufruire dell'aiuto tutti i datori di lavoro che si avvarranno di nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato - anche part - time o ripartito (job sharing) - decorrenti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015, con l'esclusione dei contratti di apprendistato e lavoro domestico.
Per usufruire dell'esonero, il lavoratore non deve risultare occupato nei sei mesi precedenti l'assunzione presso qualsiasi datore di lavoro, in forza di un contratto a tempo indeterminato; inoltre, nei tre mesi antecedenti l'entrata in vigore della "Legge di stabilità", non deve aver avuto rapporti di lavoro a tempo indeterminato col richiedente l'assunzione.
Oltre alle predette condizioni, il lavoratore, non deve aver usufruito di agevolazioni, sotto forma di esonero contributivo, con lo stesso datore di lavoro che lo assume.
L'incentivo, concesso sotto forma di esonero contributivo, ha una durata pari a tre anni a decorrere dalla data di assunzione, e non potrà essere superiore alla misura massima di € 8.060,00 su base annua.
Tale importo sarà adeguato nel caso di orario lavorativo ridotto.
L'Inps - specifica inoltre - che trattandosi di una misura generalizzata, il contributo non si configura come aiuto di stato e pertanto non soggetto alle relative limitazioni.

Per il settore agricolo, gli incentivi sono regolati da un comma specifico, il quale prevede che l'esonero spetta anche alle assunzioni a tempo indeterminato (con esclusione dei contratti di apprendistato), dei lavoratori che si trovino in una delle seguenti condizioni:
• non risultino occupati nel corso del 2014, con un contratto a tempo determinato, presso qualsiasi datore di lavoro agricolo;
• non risultino iscritti negli elenchi dei nominativi dell'anno 2014 per un numero di giornate di lavoro pari o superiori a 250, in qualità di lavoro a tempo determinato, presso qualsiasi datore di lavoro agricolo.
Per il solo comparto agricolo, l'aiuto è subordinato alla presentazione di una domanda presso l'Inps.
L'istituto valuterà la concessione del contributo in funzione dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze, poiché, per questo specifico settore, l'aiuto è riconosciuto in funzione dei massimali previsti per i singoli anni. (2 milioni di euro per l'anno 2015, 15 milioni Per gli anni 2016 e 2017, 11 milioni per l'anno 2018 e 2 milioni per l'anno 2019)
Per ogni altro chiarimento in merito è possibile rivolgersi agli uffici della Confederazione.

La Cia al "Vinitaly", uno spazio espositivo a disposizione delle aziende

Firenze - Dal 22 al 25 marzo si riapriranno a Verona le porte del 49° "Salone internazionale del vino e dei distillati".L'evento - tra i più importanti del settore - è atteso dai numerosi operatori, non solo per capire quali saranno le future dinamiche dei mercati, ma per rafforzare l'immagine di una produzione così importante per il settore agroalimentare italiano,soprattutto nell'anno in cui l'Expo accenderà a Milano i propri riflettori.
La Cia, proprio per l'importanza che riveste il "Vinitaly", si sta attrezzando per garantire la partecipazione anche a quei produttori che non hanno un proprio spazio all'interno del salone, allestendo un proprio stand espositivo di circa 120 mq, all'interno del quale saranno organizzati una serie di eventi e le aziende partecipanti avranno la possibilità di incontrare gli operatori commerciali italiani e stranieri.

Lo stand Cia potrà ospitare fino ad un massimo di 25 aziende al giorno, per partecipare sarà necessario inviare la scheda di adesione all'indirizzo mail organizzazione@cia.it entro il giorno 20 febbraio.
Per confermare la propria adesione, avere informazioni, sui costi, la disposizione dello stand ed altro, gli interessati potranno rivolgersi presso gli uffici della Confederazione.

A cura di: Associazione Pensionati Toscana | **e-mail:** anptoscana@cia.it

Uffici postali: ancora tagli

Si profila una strage di uffici postali; tagli e riduzioni in tutta la regione. L'Anp Cia Toscana: «Sbagliato e inaccettabile, appello ai sindaci e al governo. Le poste cambino la decisione!»

FIRENZE - Altro che razionalizzazione per ridurre i costi, si tratta piuttosto di una strategia di disimpegno dai territori considerati marginali e, secondo Poste Italiane, non convenienti". È sbagliato e inaccettabile; l'Anp Cia Toscana protesta per questo ennesimo colpo ai servizi nelle aree rurali e montane della Toscana, già carenti di servizi anche essenziali di cui soffrono maggiormente anziani i pensionati.

L'Anp Cia Toscana contesta innanzitutto il metodo; annunciare un taglio di servizi di queste proporzioni senza un minimo di dialogo con il sistema istituzionale e sociale, è una mancanza di rispetto gravissima. Poste Italiane opera in regime di concessione dallo stato e svolge un servizio d'interesse pubblico, per cui strategie e scelte vanno discusse con le istituzioni e le rappresentanze sociali.

Nelle aree rurali e montane gli uffici postali spesso sono l'unico "presidio e presenza dello stato", ovvero di un servizio pubblico che soprattutto per le persone anziane è

essenziale. L'Anp Cia Toscana contesta anche nel merito le decisione di dismettere o ridurre gli orari di tanti uffici perché non raggiungono determinati livelli quantitativi di servizi. È una valutazione sbagliata e inaccettabile, in primo luogo perché chiudere uffici o ridurne l'operatività significa rinunciare ad ogni possibilità di sviluppo, in secondo luogo perché anche laddove le quantità dei servizi sono oggettivamente ridotte, occorre valutare anche il valore sociale e di servizio pubblico rappresentato dalla presenza dell'ufficio postale.

L'Anp Cia Toscana infine, chiede ai Prefetti della Toscana, alla Regione, all'Anci Toscana (associazione dei comuni), di aprire una discussione con Poste Italiane e con il Ministero delle Comunicazioni, nonché con il Garante delle Comunicazioni, per ridiscutere il programma di Poste Italiane, intanto per bloccare la decisione, e poi per trovare soluzioni alternative, eventualmente anche nella forma della sussidiarietà, per evitare contraccolpi verso tante realtà rurali e montane della regione, oggi non sarebbero sopportabili sul piano sociale e civile.

Se si vuole davvero difendere l'economia e la qualità della vita delle aree rurali, bisogna investire in servizi e infrastrutture, altro che tagliare; è l'unica condizione affinché si possa avere continuità nell'opera di presidio del territorio, soprattutto rappresentata dall'agricoltura e dagli agricoltori. *(adc)*

GLI UFFICI POSTALI INTERESSATI DA CHIUSURE E RIDUZIONI

AREZZO - *Chiusure:* Campogiall; Pieve a Presciano; Meleto; Mercatale Val d'Arno. *Riduzione di orario:* Badia Prataglia; Caprese Michelangelo; Mercatale di Cortona; Montemignaio; Verna.

FIRENZE - *Chiusure:* Firenze ufficio postale n. 36 (in città); Pomino; Marcialla; Romola; San Donato in Poggio; San Martino alla Palma; Castelnuovo d'Elsa; Contea. *Riduzione di orario:* Fiano; Lutirano; San Godenzo; Vico d'Elsa; Piancaldoli; Lucolena.

LIVORNO - *Riduzione di orario:* Quercianella Sonnino; Nugola.

LUCCA - *Chiusure:* Mologno; San Ginese; Lappato; Vorno; Castelvecchio Pascoli; Pieve di Compito; San Colombano; Valpromaro; Tereglio. *Riduzione di orario:* San Romano di Garfagnana; Sillano; Vagli Sotto; Filecchio; Matraia; Vinchiana.

MASSA CARRARA - *Chiusure:* Montedivalli; Vinca; Caprigliola; Filetto; Serricciolo; Canevara. *Riduzione di orario:* Comano; Zeri.

PISA - *Chiusure:* Ponteginori; San Giovanni alla Vena; Castelmaggiore; Uliveto Terme; Treaggiaia; Corazzano; Ghizzano di Peccioli; Legoli; Luciana; Marti; Soiana. *Riduzione di orario:* Montecatini Val di Cecina; Monteverdi Marittimo; Orciano Pisano; Capanne.

PISTOIA - *Chiusure:* Calamecca; Cireglio; Grazie; Montemagno di Quarrata; Pracchia; San Mommè; Villa Baggio; San Baronto; Tobbiana. *Riduzione di orario:* Momigno; Pitecchio; Popiglio.

SIENA - *Chiusure:* Monti; Monticchiello; Pievescola; San Gusmé; Gracciano; Montisi; Serre di Rapolano. *Riduzione di orario:* Corsano; Sant'Angelo in Colle; Rigomagno.

GROSSETO - Chiusure: Pereta; Santa Caterina; Selva; Montorgiali; Ravi; Torniella; Borgo Carige; Buriano; Monticello Amiata; Talamone. Riduzione di orario: Montiano; Montieri; Roccalbegna; Vallerona; Valpiana; Punta Ala.

Pensioni più dignitose, una sanità più efficiente, l'Anp all'Expo di Milano

La direzione nazionale Anp imposta il programma di attività per il 2015

FIRENZE - Una petizione popolare per proseguire sulle rivendicazioni di pensioni più dignitose e per un recupero del loro potere d'acquisto, al centro delle manifestazioni Anp del 9 e 15 dicembre a Bologna e Bari, una giornata nazionale sul tema del Welfare da organizzare assieme al Patronato Inac, assieme ad alcune iniziative nell'ambito di Expo a Milano, sono alcune delle iniziative decise dalla direzione nazionale dell'Anp che si è riunita il 20 gennaio a Roma.

Il presidente nazionale Vincenzo Brocco ha inoltre sollecitato la programmazione delle iniziative territoriali a cominciare dalle feste del pensionato. L'Anp Cia Toscana è intervenuta nel dibattito con Gianfranco Turbanti, presidente Anp Grosseto, che ha sottolineato i problemi dei servizi per gli anziani non autosufficienti nei territori disagiati; Carlo Braccasi, presidente Anp Firenze - Prato, che ho posto l'esigenza di dare seguito alle manifestazioni per l'aumento delle pensioni minime, e Alessandro Del Carlo, presidente regionale Anp, che ha anch'esso richiamato l'esigenza di sviluppare iniziative sul tema delle pensioni e sanità. *(adc)*

Giovani e pensionati, alleanza per lo sviluppo delle aree interne

FIRENZE - Favorire il ricambio generazionale alla guida delle aziende agricole, anche sviluppando l'esperienza dell'affiancamento da parte dell'agricoltore anziano, incentivare l'affinamento ai giovani imprenditori dei terreni non utilizzati sia pubblici che privati attraverso anche il sistema della "Banca della Terra" per favorire l'incontro fra i soggetti interessati, sono stati alcuni degli argomenti trattati nel corso di un incontro seminariale che si è tenuto il 25 gennaio a Napoli. L'incontro è stata l'occasione per Agia e Anp toscana, di sottolineare fra l'altro come la "banca della terra" sia un'esperienza concreta in quanto frutto di una legge regionale fortemente voluta dalla Cia Toscana assieme ad altri soggetti della rappresentanza agricola. *(adc)*

«Una cabina regionale per assistere le persone disabili»

FIRENZE - Lo si è appreso in una nota della vicepresidente Stefania Saccardi, rilasciata in occasione dell'apertura della Conferenza regionale sulla disabilità che si è tenuta a Spazio Reale, San Donnino, Campi Bisenzio (Fi). Alla giornata inaugurale dell'incontro è intervenuto tutto il mondo della disabilità: pubblico e privato sociale, enti locali, associazioni. Presente anche il governo, con il direttore generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali Raffaele Tangorra. Dalla Regione quindi verrà organizzata una sorta di cabina regionale, un punto unico in grado di fornire assistenza a tutte le persone disabili e a reperire informazioni su come districarsi nella giungla di provvedimenti ed interventi a loro favore. "Non abbiamo - si legge ancora nella nota - l'ambizione di parlare di tutto ma nell'ultima Finanziaria regionale è stata introdotta la previsione di organizzare un incontro analogo con cadenza annuale, per dare continuità al confronto". *(EV)*

Grandi diseguaglianze: un povero mondo di pochi ricchi

FIRENZE - Grandi disuguaglianze crescono è il documento di analisi pubblicato recentemente da Oxfam, che è una delle più importanti confederazioni internazionali nel mondo specializzata in aiuto umanitario e progetti di sviluppo. Da questo documento emerge che l'1% della popolazione ha visto la propria quota di ricchezza mondiale crescere dal 44% del 2009 al 48% del 2014 e che a questo ritmo si supererà il 50% nel 2016. Gli esponenti di questa elite avevano una media di 2,7 milioni di dollari pro capite nel 2014. Del rimanente 52% della ricchezza globale, quasi tutto era posseduto da un altro quinto della popolazione mondiale più agiata, mentre il residuale 5,5% rimaneva disponibile per l'80% del resto del mondo: vale a dire 3,851 dollari a testa, 700 volte meno della media detenuta dal ricchissimo 1%. Nel 2016, l'1% della popolazione mondiale possiederà più del restante 99%. Continua crescita della disuguaglianza va arginata. Si può cominciare dal contrasto all'elusione fiscale delle multinazionali, si legge ancora nel documento, e da una spinta verso l'adozione di un trattato globale di lotta ai cambiamenti climatici. La preoccupazione di Oxfam, che è la nostra, è che il potere di lobby di questi settori possa essere un ostacolo alla riforma del sistema fiscale globale e all'adozione di regole sulla proprietà intellettuale che non precludano l'accesso dei più poveri a medicine salva-vita. Come più volte ribadito da più parti, Fondo Monetario Internazionale in primis, la disuguaglianza estrema non è soltanto una pessima notizia per gli ultimi del mondo ma anche un danno enorme per la crescita economica.

LA FOTONOTIZIA. PISTOIA - Successo del corso di alfabetizzazione digitale organizzato da Anp/Cia di Pistoia e Anp regionale chiamato "Pc per i Nonni". Dato il numero degli iscritti si sono organizzati due corsi paralleli. Nella foto una delle due aule. *(EV)*

In Toscana il calendario per ciechi

Salvadori: «Lo porteremo a Expo, simboleggia il senso civico della Toscana»

FIRENZE - Si intitola "Vista e natura: due tesori da proteggere" ed intende valorizzare il patrimonio naturale e paesaggistico della Toscana e il bene della vista insieme "all'eccellenza della sanità toscana nel settore dell'oculistica". "Un calendario unico - ha detto il presidente dell'Unione ciechi di Siena, Massimo Vita - che per il secondo anno ha promosso l'iniziativa, perchè può essere "letto" contemporaneamente da persone vedenti e da persone non vedenti e questo grazie a moderne tecnologie che per la prima volta sono state applicate anche alle immagini." Tra gli illustratori del calendario anche Sergio Staino, autore della vignetta in questa pagina, come di tutte quelle che da anni arricchiscono la prima pagina di Dimensione Agricoltura. *(EV)*

LIVORNO / **Cevital, la trasformazione agroalimentare per rafforzare l'economia**

LIVORNO - L'arrivo di Cevital a Piombino segna in primo luogo la fine della monocoltura industriale ed apre prospettive interessanti per la trasformazione agroalimentare.
Una partita importane che riguarda non solo il territorio della Val di Cornia, ma l'intera Toscana. Da sempre la trasformazione industriale delle produzioni agricole è un elemento di debolezza non solo per le prospettive dell'agricoltura ma anche per la competitività dell'economia regionale; per questo è necessario da parte di politica ed istituzioni verificare se la presenza del gruppo algerino può avere un valore strategico per costruire un progetto di filiera Toscana.
L'esempio da seguire è quello avviato per il pomodoro da industria. L'area di Piombino si avvia verso una profonda trasformazione che riguarderà il sistema infrastrutturale, logistico e produttivo, la presenza di un nuovo polo agroindustriale insieme a quello già presente del pomodoro potrebbe essere un elemento qualificante per il territorio livornese e toscano. *(mg)*

PISA / **Preoccupazione delle associazioni agricole per il riassetto degli Atc**

PISA - Cia, Confagricoltura e Coldiretti, con una lettera congiunta, indirizzata al Presidente della Provincia di Pisa Marco Filippeschi, hanno espresso forte preoccupazione per come sta evolvendo la questione dei danni alle colture provocati dalla fauna selvatica. Infatti, alla situazione già preoccupante, che per molti agricoltori ha oltrepassato i limiti della sostenibilità, si aggiungono tre elementi che rendono più problematico ed incerto il contesto.
Il primo elemento è il riassetto delle Province, dove non solo sono venuti meno i riferimenti istituzionali, ma anche quelli tecnici aumentando il disorientamento tra gli agricoltori.
Il secondo elemento è la legge regionale approvata a fine dicembre 2014, con la quale la Regione Toscana ha riformato profondamente l'assetto degli Ambiti Territoriali di Caccia riducendone il numero a 9; ma senza mette in campo una gestione uniforme e coordinata, che coinvolga anche aree, ad oggi fuori delle competenze degli ATC (parchi, aree protette).
Terzo ed ultimo elemento, il controllo del piccione di cui (benché il protocollo ormai in essere da qualche anno, abbia portato ad apprezzabili risultati) occorre aumentarne l'efficacia attraverso un coordinamento tra gli attuatori degli interventi e l'individuazione di un referente istituzionale sul territorio.
Le tre organizzazioni, pur riconoscendo ed apprezzando le scelte finalizzate alla razionalizzazione degli ATC, ribadiscono l'assoluta necessità di vigilare affinché con questa nuova normativa non si giunga, nella pratica, a marginalizzare la presenza degli agricoltori e delle loro rappresentanze.

GROSSETO / **Al via il nuovo mattatoio maremmano**

GROSSETO - Anche Grosseto avrà il suo mattatoio: ad annunciare orgogliosamente la prossima apertura è il Presidente della Mamar (Mattazione maremmana srl), Heinzmann Christian. Dopo anni di attesa siamo pronti al via di una struttura, situata nella zona industriale del Madonnino, comune di Roccastrada, che rilancerà la filiera delle carni a livello locale. Il mattatoio, che inizialmente macellerà solo carne bovina, con una capacità di lavorazione di venti capi all'ora, ma prevedendo successivo ampliamento anche alle carni ovine, sarà un'importante struttura che riuscirà a soddisfare le esigenze di macellazione della provincia di Grosseto e di tutto il territorio circostante, e consentirà un rilancio dell'economia locale, anche in termini di forza lavorativa impiegata. Un obiettivo molto soddisfacente e fondamentale per il nostro territorio- afferma il Presidente della Cia di Grosseto, della cui struttura è un socio partecipante - realizzato grazie anche al finanziamento al 40% a fondo perduto proveniente dal Piano di sviluppo rurale. *(SR)*

VIAREGGIO / **Elegante e originale: la primula "lotta" con la rosa per divenire "il fiore degli innamorati"**

VIAREGGIO - La delicatezza e la freschezza primaverile della Primula mettono a rischio il primato della regale rosa per la festa di San Valentino. Secondo la Cia Versilia, infatti, la rosa - meglio se rossa - mantiene saldo il primo posto tra i fiori più acquistati dagli innamorati per attestare i propri sentimenti all'amata, ma la Primula Obconica - prodotta da numerose aziende della Versilia - rappresenta un'alternativa che si sta sempre più affermando e, molto spesso, viene preferita alla profumata 'rivale'.
La lotta è impari, anche perché il primato della rosa è tale da anni e anni di tradizione, ma la Primula ha le sue carte da giocare. Si tratta, infatti, di una pianta da vaso, colorata e molto elegante: un pensiero floreale che, oltre ad avere il vantaggio di essere 'di filiera corta', abbellisce anche la casa della persona amata, anticipa l'allegria della primavera, rischiarando le grigie giornate di febbraio e, particolare non trascurabile, è anche più economica della classica rosa recisa.

SIENA / **Continua la crescita della Bottega della Spesa in Campagna**

SIENA - Continua a crescere la Bottega della Spesa in Campagna, voluta dalla Cia senese e dagli agricoltori. Nel primo mese dell'anno sono già tre le nuove aziende agricole entrate a far parte della Bottega, per un totale di 28 aziende; erano 16 all'apertura nel dicembre 2012. In crescita anche il fatturato e la gamma di produzioni agricole negli scaffali del negozio. «Siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti - conferma Roberto Barbi, presidente della Bottega -, ogni settimana aumentano i clienti ed i soci, specialmente nel fine settimana dove è più alto l'afflusso di persone che vengono nel nostro negozio per la prima volta e che poi non possono più farne a meno». Vincente quindi il rapporto diretto fra consumatore e agricoltore: «Funziona il passaparola - aggiunge Barbi -, i nostri clienti sono i primi promotori della Bottega. La formula funziona: una vendita diretta collettiva, dove siamo noi agricoltori a metterci in prima persona la faccia, garantendo freschezza e stagionalità delle produzioni, qualità e sicurezza alimentare». Un'esperienza positiva, quella di Siena, e, come ha ricordato Tommaso Buffa, direttore nazionale della Spesa in Campagna, in una recente visita, "un modello organizzativo da replicare in tutta Italia".

PISTOIA / **Positivo il Piano paesaggistico regionale**

PISTOIA - "Il Piano paesaggistico regionale è un buon Piano". Così si è espresso il presidente della Cia di Pistoia Sandro Orlandini, in una nota pubblicata dal quotidiano La Nazione.
«Siamo partiti - prosegue Orlandini nella stessa nota - da una versione del Piano dove specialmente il vivaismo incontrava grosse problematiche, venendo trattato alla stregua di attività industriale, estremamente impattante. Con l'impianto modificato che abbiamo recentemente ricevuto in bozza dalla Regione, possiamo dire che gran parte delle nostre osservazioni sono state pienamente raccolte, aggiustando molto il tiro rispetto all'inquadramento erroneo che inizialmente c'era stato del settore trainante per la nostra economia».
C'è ancora molto lavoro da fare, sempre secondo la Cia di Pistoia, da fare specialmente in Commissione Regionale, «in quanto - aggiunge Orlandini - nell'inquadramento generale permangono alcuni passaggi piuttosto duri rispetto all'impatto del settore sul territorio e sulle falde acquifere, nonostante anche qui finalmente si rimarchi come il vivaismo abbia svolto un importante ruolo di cuscinetto rispetto all'espandersi della cementificazione e di altre attività di tipo industriale, certo non meno impattanti».

AREZZO / **Goji Toscana: presentato il progetto dell'azienda aretina socia Cia**

AREZZO - La Cia di Arezzo, già a partire dall'inizio del 2012, ha assistito i soggetti promotori (Boni, Fabbriciani e Primavera) del progetto "Goji Toscana", i tre pionieri hanno iniziato ad elaborare un progetto imprenditoriale agronomico orientato al settore del benessere e della salute concernente lo sviluppo della coltivazione del Lycium barbarum fino ad allora mai coltivata su larga scala in Europa.
Nel 2013 viene realizzato, nella Valdichiana aretina il più grande impianto europeo di coltivazione di Goji con oltre 8.200 piante.
In questi tre anni Bio Fattorie Toscane ha sviluppato le maggiori conoscenze al momento disponibili in Italia per quanto riguarda le tecniche di coltivazione del Lycium barbarum; la trasformazione delle bacche di Goji; la ricerche scientifiche sulle proprietà del GOJI; le ricerche scientifiche sul DNA del Lycium barbarum; le ricerche di mercato mai effettuate in precedenza. Sono stati messi a punto otto differenti prodotti: bacche fresche; bacche essiccate; confettura a base di bacche di Goji fresche e pere; succo di Goji e melograno; composta con bacche di goji fresche e peperoni gialli; composta con bacche di goji fresche e pesche; composta con bacche di goji fresche e zucca gialla; rosolio a base di goji. E i risultati delle analisi dimostrano come la questa produzione risulti avere un contenuto di antiossidanti mediamente superiore del 15% rispetto ai migliori prodotti.

A cura di: Stefano Gamberi | **Redazione:** via Nardi, 39 - 50132 Firenze (FI) | tel. **055 233801** fax 055 2001578 | **e-mail:** dimensione.firenze@cia.it

Esame superato per gli agriturismi nell'area metropolitana di Firenze

Lapo Baldini, Cia: «Restano irrisolti alcuni nodi»

Firenze - L'azione congiunta degli Enti premia la qualità e l'affidabilità degli agriturismi fiorentini: i risultati sono stati resti noti in un convegno a Firenze promosso nella Sala Luca Giordano alla Città Metropolitana di Firenze. Quasi tre quarti del campione (scelto tra le oltre 500 strutture dell'intera area metropolitana) confermano i requisiti di prezzo e di caratteristiche dichiarate. L'85% per quanto riguarda la provenienza dei prodotti alimentari somministrati e nelle degustazioni (una grande opportunità offerta dalla Regione, che può diventare un vero fattore di successo e di crescita, non solo per gli agriturismi, ma per l'intero comparto agricolo a filiera corta); addirittura vicini al 100% le conformità sulla cosiddetta "principalità" (che esprime il fatto che l'agriturismo è prima di tutto un'impresa agricola e non commerciale).
Il punto sulla "ricettività rurale nell'area metropolitana di Firenze", a un anno dalle modifiche della normativa regionale, è stato fatto in un convegno nella Sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi, sede della Città Metropolitana di Firenze. "I dati esprimono i risultati notevoli di uno sforzo di coordinamento che potrà dare i suoi frutti anche e soprattutto negli anni successivi", ha spiegato il consigliere metropolitano Angelo Bassi, neodelegato al turismo della Metrocittà di Firenze. L'agriturismo fiorentino supera i controlli, a pieni voti, grazie a un rapporto tra Enti pubblici e strutture ricettive che hanno improntato la loro azione a due parole d'ordine: semplificare e snellire. "Un cambiamento culturale, che ben si inserisce nel più ampio processo di semplificazione imposto in questi anni dalla Regione Toscana", ha dichiarato l'assessore Gianni Salvadori: "I controlli che una volta erano considerati vincolo ora sono una risorsa anche per le stesse imprese". E ora si raccolgono i frutti di un lavoro di squadra, in cui sono stati coinvolti tutti gli attori della filiera: le imprese agricole, i Comuni, le associazioni di categoria, gli ordini e i collegi professionali.
Ci sono aspetti su cui lavorare per migliorare ulteriormente l'offerta e renderla ancora più fruibile, in ordine, ad esempio, al superamento delle barriere architettoniche. Bisogna perfezionare la selezione dei prodotti da utilizzare nelle somministrazioni e nelle degustazioni: è un elemento che va al di là dello specifico degli agriturismi. La legge regionale offre opportunità che possono determinare successo e crescita non solo del comparto Agriturismo, ma dell'intero comparto agricolo e dei suoi sistemi di filiera corta. È in atto di fatto la sperimentazione di un rating amministrativo che individua anche meccanismi di premialità per le aziende. I controlli effettuati dalla Regione se in un primo momento possono suscitare lamentele degli imprenditori agricoli, poi determinano in essi una responsabilizzazione ulteriore che rende le loro aziende sempre più affidabili.
"Anche gli esiti dei controlli danno conto della qualità dei nostri agriturismi - ha commentato Lapo Baldini responsabile imprese Cia di Firenze - restano da superare molti problemi legati agli aggravi della burocrazia oltre a rimanere irrisolti alcuni nodi come quello del superamento delle barriere architettoniche dei piccoli agriturismi e quello delle piscine".

Alla scoperta del "nostro olio" con la Camera di Commercio

Firenze - **Un corso per consumatori formati ed informati. Il Comune di Pelago insieme a Camera di Commercio di Firenze, Promo Firenze, associazione Agraria.org ed il Frantoio Olcas, con il patrocinio dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, organizza per i mesi febbraio-marzo 2015 un "Corso base per la conoscenza dell'olio extravergine d'oliva". Il corso è attivo ed inizierà con questo nuovo calendario: 18 febbraio l'assaggio; 4 marzo l'olio e la normativa; 18 marzo l'olio extravergine; 25 marzo il frantoio e il cibo.**
Informazioni e iscrizioni sul sito di PromoFirenze:
http://www.promofirenze.it/it/news/corso-olio-pelago

Agricoltura e turismo: un piano per le aziende di Figline e Incisa

Firenze - È stato pubblicato il Piano guida per l'attivazione del Programma di paesaggio delle aree fragili con il quale si permette agli operatori agricoli e alle attività turistico-ricettive di investire sul territorio attraverso il potenziamento e l'ampliamento delle proprie strutture. Questa opportunità sarà ovviamente vincolata alla realizzazione di programmi aziendali agricoli per lo sviluppo e la cura dell'ambiente e consentirà la creazione di nuovi manufatti annessi agricoli, attrezzature e servizi, nonché ampliamenti di volumetrie nel pieno rispetto del territorio. In particolare l'Amministrazione di Figline e Incisa Valdarno, prenderà in considerazione e valuterà le richieste presentate dagli operatori agricoli e turistico-ricettivi che manifesteranno l'intenzione di redigere programmi aziendali e/o programmi di riorganizzazione e sviluppo di attività turistico-ricettive, con l'obiettivo di coordinare e localizzare quanto proposto in un'area più vasta della singola proprietà, in modo da favorire la riqualificazione complessiva del territorio. "L'idea di questo Piano Guida è di dare ai nostri operatori un'opportunità di sviluppo che sia compatibile con il territorio - ha spiegato la sindaca Giulia Mugnai -. Abbiamo infatti una doppia esigenza: da una parte agevolare investimenti turistici in un'area che dopo Firenze risulta la più visitata della provincia, dall'altra tutelare un paesaggio che tutto il mondo ci invidia e che merita attenzione e rispetto". Le richieste, corredate dagli elaborati riportati nell'avviso pubblicato su www.comunefiv.it, devono essere inviate entro il 30 aprile 2015 al Servizio Assetto del Territorio del Comune di Figline e Incisa Valdarno, piazza del Municipio 5, 50063 Figline e Incisa Valdarno (FI).

#shareflorence: il calendario eventi 2015

Firenze - Un calendario condiviso di eventi che le imprese fiorentine possono utilizzare come filo conduttore per raccontarsi al mondo. Lo ha selezionato Camera di Commercio di Firenze, con la collaborazione della sua azienda speciale PromoFirenze, effettuando un prima scelta di avvenimenti locali e internazionali per il 2015: dagli appuntamenti legati a Expo fino alla visita di Papa Francesco, dal vertice della Nato alla nuovissima mostra FloraFirenze, dal primo salone internazionale dell'archeologia alle mostre di Palazzo Strozzi. È un calendario "in progress" che raccoglie occasioni importantissime per lo sviluppo economico, alle quali presto si aggiungeranno nuove segnalazioni in arrivo anche da Comune di Firenze, Università di Firenze ed Ente Cassa di Risparmio di Firenze. Qualunque singolo appuntamento potrà essere scelto da ogni impresa - piccola o grande, operante nel centro storico o fuori città - per agganciare stimoli e percorsi da condividere. Il calendario, consultabile sui siti web di Camera di Commercio di Firenze e di PromoFirenze, non vuol essere un mero elenco di avvenimenti, una semplice guida, ma il punto di partenza per una strategia di promozione condivisa, attraverso azioni individuali e collettive legate agli eventi. Una strategia anche "social" con l'utilizzo su Twitter e su altri media dell'hashtag #shareflorence, un contenitore di storie, foto e video delle imprese di Firenze che desiderano aprirsi una vetrina sul mondo.

Bando Isi 2014, via libera agli incentivi per chi investe in sicurezza

Firenze - L'Inail ha messo a disposizione oltre 267 milioni di euro a fondo perduto alle imprese per predisporre misure e azioni di prevenzione, utilizzare modelli organizzativi antinfortunistici e sostituire o adeguare macchine e attrezzature di lavoro. I fondi, che saranno attribuiti fino ad esaurimento dei budget regionali secondo l'ordine cronologico di arrivo della domanda di partecipazione, sono cumulabili con altri benefici derivanti da interventi pubblici di garanzia sul credito (es. gestiti dal Fondo di garanzia delle Pmi e da Ismea)..
Il contributo erogato in conto capitale pari al 65% dei costi sostenuti al netto Iva per la realizzazione del progetto presentato, è compreso tra un minimo di 5 mila e un massimo di 130 mila euro (per il settore agricolo tenuto conto del regime "de minimis" il limite massimo è di 15mila euro) e può essere erogato alle imprese, anche in forma individuale, iscritte alle Camere di Commercio industria, artigianato e agricoltura.
Le domande di partecipazione solo on line. Come per le passate edizioni, le adesioni al bando da parte delle imprese potranno essere effettuate esclusivamente per via telematica sul portale dell'Inail (www.inail.it) a partire da martedì 3 marzo e fino a giovedì 7 maggio 2015.
Destinatari degli incentivi. Sono le imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura che hanno i seguenti requisiti:
• Avere l'unità produttiva, per la quale si intende realizzare il progetto, attiva nel territorio della Regione dove si presenta la domanda;
• Essere iscritte nel Registro delle Imprese, o all'Albo delle Imprese Artigiane in caso di impresa artigiana;
• Essere in regola con gli obblighi contributivi di cui al Durc;
• Non aver chiesto e né ricevuto altri contributi pubblici per il medesimo progetto;
• Non aver ottenuto l'ammissione al contributo per uno degli Avvisi Pubblici Inail ISI 2011,2012, 2013 per gli incentivi in materia di salute e sicurezza sul lavoro
• Non aver ottenuto l'ammissione al finanziamento per il Bando FIPIT 2014
Progetti ammessi a contributo. Sono ammessi a contributo le seguenti tipologie di progetto:
• Progetti di investimento: ristrutturazione o modifica strutturale degli ambienti di lavoro compresa l' impiantistica, acquisto di macchine.
• Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale: Vi accedono solo le imprese con dipendenti.
Le imprese possono presentare un solo progetto per una sola unità produttiva, riguardante una sola tipologia tra quelle sopra indicate.
Spese ammesse a contributo. Sono ammesse tutte le spese direttamente necessarie alla realizzazione del progetto nonché le eventuali spese accessorie o strumentali, funzionali alla realizzazione dello stesso ed indispensabili per la sua. Le spese ammesse devono essere riferite a progetti non realizzati e non in corso di realizzazione alla data del 7 maggio 2015.
Spese non ammesse a contributo. Di seguito verranno indicate alcune delle spese non ammesse, ovvero le spese relative: alla valutazione dei rischi; all'acquisto/sostituzione dei DPI; all'acquisto/sostituzione di hardware /software fatta eccezione di quelli dedicati esclusivamente alla gestione di sistemi utilizzati ai fini del miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza; alla manutenzione ordinaria degli ambienti di lavoro e delle attrezzature; al mero smaltimento dell'amianto, all'acquisto di beni usati.
Modalità e tempistiche di presentazione della domanda. Si articola in 3 step:
• Primo step- inserimento online del progetto: Dal 3 marzo 2015 e fino alle ore 18.00 del 7 maggio 2015, nella sezione Servizi online, le imprese registrate al sito Inail hanno a disposizione un'applicazione informatica per la compilazione della domanda.
• Secondo step- inserimento del codice identificativo: Dal 12 maggio 2015 le imprese che hanno raggiunto la soglia minima di ammissibilità e salvato la domanda possono accedere nuovamente alla procedura informatica ed effettuare il download del proprio codice identificativo che le individua in maniera univoca.
• Terzo step- invio del codice identificativo (click-day): Le imprese possono inviare attraverso lo sportello informatico la domanda di ammissione al contributo, utilizzando il codice identificativo attribuito alla propria domanda, ottenuto mediante la procedura di download. La data e gli orari di apertura e chiusura dello sportello informatico per l'invio delle domande saranno pubblicati sul sito Inail a partire dal 3 giugno 2015.

L'impresa che entra in graduatoria con posizione utile per il finanziamento dovrà inviare entro 30 gg tutta la documentazione prevista (es. copia del DVR, ove previsto) ed, in caso di ammissione, il progetto dovrà essere realizzato e rendicontato entro 12 mesi dalla comunicazione dell'esito positivo, prorogabile su richiesta per massimo 6 mesi.
Nel sottolineare l'impegno della Confederazione nei confronti di tutte le iniziative volte alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, vi invitiamo per ogni dubbio od informazione a contattare la dott.ssa Cecilia Piacenti al 055 2338016 o via email, scrivendo a c.piacenti@cia.it

Corsi di formazione in programma

Sicurezza: formazione obbligatoria, aggiornamento per Rspp

La Cia di Firenze e Prato organizza l'attività formativa obbligatoria per Datore di Lavoro Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dal D.M. 3116 dal 18/07/2012.
Per informazioni e/o iscrizioni contattare la dott.ssa Cecilia Piacenti al 055 2338016 o tramite il seguente indirizzo di posta elettronica c.piacenti @cia.it

A cura di: Giorgio Del Pace | **Redazione:** via B. d'Anghiari, 27/31 - 52100 Arezzo (AR) | tel. **0575 21223** fax 0575 24920 | **e-mail:** ar.dimensioneagricoltura@cia.it

Lupi ed allevatori, una difficile coesistenza: poco meno di 40 mila euro per risarcire i danni 2014

Sono poco più di 300 i lupi presenti in tutta la Toscana, previsto un nuovo bando per il 2015

Arezzo - La Regione Toscana ha messo a disposizione 4 milioni di euro per le misure che nei prossimi tre anni serviranno per la prevenzione ma nache per risarcire i danni provocati dai lupi a greggi e mandrie. Saranno risarcibili sia i danni diretti (la perdita del capo) che quelli indiretti (perdite di produzione per stress) ma soprattutto sono riconosciuti i danni causati da predatori in genere, cioè sia da lupi che da canidi ed altri predatori.I danni risarciti per eventi fra il 1° gennaio e il 31 ottobre 2014, per 155 casi, sono ammontati a 537 mila euro in tutta la Toscana, dei quali ad Arezzo € 38.876,20. Il prossimo bando in uscita coprirà i danni subiti dal 1° novembre 2014. Ci sono contributi anche per lo smaltimento delle carcasse degli animali, per recinzioni, per acquisto di cani da guardia e per altre azioni integrative legate alla prevenzione degli attacchi. Dal monitoraggio 2013 tra lupi ed ibridi in Toscana risultano circa 320 esemplari per 71 nuclei familiari ed a tal proposito l'assessore regionale Salvadori ha dichiarato che "mai sono stati immessi lupi in Toscana". Appena la Regione farà uscire il prossimo bando per gli indennizzi ve ne daremo notizia tramite queste pagine o con informazione diretta nei nostri uffici di zona.

"Inac in piazza" ad Arezzo e Camucia

Mancanza di lavoro e la perdita dei posti di lavoro rimane un problema drammaticamente attuale

Arezzo - Il Patronato Inac - Istituto nazionale assistenza cittadini - si è presentato ad Arezzo in Via Amendola all'Ipercoop *(a destra, foto sopra)* ed a Camucia in Piazza Sergardi *(foto sotto)*, giovedì 22 gennaio durante il mercato settimanale, per informare i cittadini sulle indennità di disoccupazione e sulla nuova ISEE. La mancanza di lavoro e la perdita dei posti di lavoro rimane un problema drammaticamente attuale: nel 2013 l'Inps ha liquidato oltre 2 milioni di domande d'indennità di disoccupazione e il trend per il 2014 non accenna a diminuire. Molti cittadini però, non conoscono la possibilità di beneficiare degli ammortizzatori sociali assicurati dall'Inps. Nel 2015 nuove indennità verranno attuate al fine di rendere sopportabile la perdita del lavoro assicurando un reddito minimo. Anche l'ISEE è stata profondamente riformata. Strumento di riduzione di tariffe inerenti le prestazioni scolastiche (mensa, trasporto, tasse anche universitarie, libri di testo, borse di studio, ecc.), asili nido, servizi socio sanitari domiciliari, rette per ricovero di disabili o anziani, bonus bebè, social-card, servizi di pubblica utilità (bonus gas ed elettrico), ecc., dedicato ad anziani, studenti, famiglie numerose, è stato molto spesso abusato. Per questo il Parlamento l'ha profondamente rivisto e la sua applicazione rappresenta una vera complicazione per il richiedente.
Per tutto questo L'INAC vuole offrire ai cittadini un aiuto concreto per avere il riconoscimento di un sostegno al reddito o per la riduzione del costo di servizi indispensabili, aiutandoli nell'iter burocratico dalla presentazione delle corrispondenti domande.
Giovedì è stato distribuito anche del materiale informativo in cui sono sintetizzati i requisiti e le modalità per ottenere le indennità e l'ISEE materiale tutt'ora disponibile presso le sedi e i recapiti della Cia nel territorio.
L'INAC è uno dei maggiori Patronati italiani ed è presente in tutto il territorio nazionale con oltre 450 sedi operative e 700 operatori altamente specializzati, formati per dare risposte qualificate alle esigenze di tutela, assistenza e consulenza in ambito sociale e previdenziale. Ed anche ad Arezzo è presente con suoi operatori qualificati in tutte le vallate e nel capoluogo. Con questo appuntamento L'INAC ha voluto anche rafforzare la conoscenza e la fiducia dei cittadini nei confronti del patronato ed essere in presa diretta con le loro esigenze per continuare a tutelarli mettendoli al "centro" della propria attività.

Consorzio di Bonifica: 180 mila euro investiti nel solo comune di Arezzo

Ad un'azienda agricola del territorio l'esecuzione dei lavori. La Cia auspica che anche con l'esecuzione di questi investimenti si recuperi il rapporto con i cittadini del capoluogo

Arezzo - Il Consorzio di Bonifica aretino ha dato il via alla ripulitura di circa 11 chilometri tra torrenti, borri e fossi nel comune di Arezzo e per la precisione sul Castro, il borro di Biazzano, il torrente Bicchieraia, il borro di Covole, il borro di Peneto, il fosso Talamone, il fosso Sellina, il fosso Chianicella ed il Fossatone, per ben 180mila euro di investiti. Paolo Tamburini presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha dichiarato in merito a questi investimenti «...sono lavori molto importanti che contribuiscono alla messa in sicurezza di Arezzo e a ridurre il rischio di allagamenti e esondazioni, inoltre è positivo che ad eseguire i lavori sarà una ditta di agricoltori". La Cia di Arezzo saluta con piacere l'assegnazione dei lavori ad un'azienda agricola e sottolinea il ruolo fondamentale degli agricoltori nella manutenzione del territorio.

Vivaismo, registro ufficiale dei produttori: molti ritardatari dopo la scadenza del 31 gennaio

Nuova scadenza, con sanzione, tra il 18 maggio ed il 19 giugno 2015

Arezzo - Molte aziende vivaistiche che dovevano pagare la tariffa fitosanitaria (Rup) entro il 31 gennaio scorso, non hanno al momento pagato e si vedranno applicare quindi la sanzione di 200 euro. La tariffa fitosanitaria annuale avrebbe dovuto essere saldata lo scorso mese con bonifico bancario intestato alla Tesoreria Regionale - Tariffe per Servizi Fitosanitari; Iban: IT 72 D 07601 02800 001003018049 ed indicando nella casuale la partita Iva dell'azienda. L'operatore inadempiente, sanzionato, potrà confermare la sua autorizzazione effettuando una Dua nel periodo 18 maggio / 19 giugno 2015. Superato tale termine decadrà l'autorizzazione. Effettuato il pagamento preghiamo di comunicare presso gli uffici della Cia, il "cro" (la ricevuta del bonifico) rilasciato dalla banca.

Diga di Montedoglio: presentato il progetto per il nuovo sfioratore crollato 4 anni fa

Sansepolcro - È stato presentato il progetto di ripristino funzionale dello sfioratore di piena della diga di Montedoglio, cioè di quella parte che crollò la notte del 29 dicembre 2010. A distanza di 4 anni il piano è stato illustrato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, quindi ora si prevede che prossimamente si possa addivenire al voto che lo approvi definitivamente, ora, se su questa vicenda ci comporteremo da paese "normale", procedendo ad una oramai non più "rapida" ricostruzione per ricondurre la diga al pieno della sua operatività, ci sarà da gridare al miracolo!

Lavoro: contributi del Comune di Civitella in Val di Chiana

Per le aziende che assumono a tempo indeterminato personale residente nel comune stesso

Civitella in Val di Chiana - **Il comune di Civitella in Val di Chiana ha deliberato di costituire un fondo per la concessione di contributi economici incentivanti l'occupazione da erogare ai datori di lavoro, con sede nel territorio comunale, per le assunzioni a tempo indeterminato di residenti nel comune. Per gli anni 2014/2015 l'importo complessivo del fondo come sopra costituito è fissato in €. 40.000; per gli anni successivi, qualora permanesse l'attuale situazione di crisi occupazionale, l'Amministrazione si riserva di verificare la disponibilità di ulteriori risorse per il suo rifinanziamento anche utilizzando le eventuali economie che dovessero verificarsi nel fondo costituito. La quota massima erogabile complessiva è pari a €. 15.000 per le assunzioni accertate nell'anno 2014 e €. 25.000 per le assunzioni accertate nel 2015.L'importo massimo erogabile per singola assunzione è fissato in €. 500,00 per il 2014 e €. 700,00 per il 2015, fermo restando il principio dell'equa distribuzione delle risorse.**

Proscioglimento la vicenda giudiziaria della Provincia per le indennità dell'Atc 3

No all'abuso d'ufficio della Provincia e dei membri dell'Atc 3: tutti prosciolti con formula piena

Arezzo - Non c'è alcuna responsabilità, dal presidente della Provincia sino all'ultimo dei consiglieri degli Atc aretini, infatti il Gip Giampiero Borraccia del tribunale di Arezzo, non ha dato seguito alle accuse rivolte agli amministratori della Provincia ed a quelli degli Atc coinvolti in merito agli stipendi (indennità e/o semplici rimborsi) percepiti dal presidente dell'Atc 3 e dai relativi consiglieri, nel frattempo già era stata stralciata la posizione degli Atc 1 e 2 per la esiguità delle cifre percepite. Il segretario generale della Provincia Gabriele Chianucci, il presidente Roberto Vasai ed alcuni membri della ex giunta provinciale si erano visti accusare di abuso d'ufficio dal pm Julia Maggiore che li aveva così mandati a processo, a causa degli stipendi dei componenti degli Atc secondo lei non in linea con la normativa nazionale. La Cia manifesta la propria soddisfazione per il proscioglimento completo di tutti gli accusati, tra i quali il proprio rappresentante nel Consiglio dell'Atc 3 (allora Vicepresidente) Alessandro Calzolari, prosciolto con formula piena, difeso dall'avvocato Antonio Bonacci. Ora si apre per noi, con ancora maggior convinzione, l'iter di ricostituzione del nuovo Atc unico provinciale, con la volontà di amministrare ancora in modo trasparente e nell'interesse generale, con la collaborazione di tutte le componenti che vorranno partecipare a questa nuova organizzazione della gestione faunistico-venatoria nel nostro territorio.

CON IL PATROCINIO DI

AIEL Associazione Italiana Energie Agroforestali

Nel sito www.italialegnoenergia.it si possono trovare:
• l'elenco espositori
• il programma convegni
...e si può scaricare tessera di ingresso gratuita!

A cura di: Sabrina Rossi | **Redazione:** via Monte Rosa, 178 - 58100 Grosseto (GR) | tel. **0564 452398** fax 0564 454916 | **e-mail:** dimensione.grosseto@cia.it

Imu agricola: bloccheremo questo esproprio collettivo

GROSSETO - La situazione drammatica che vive il settore dell'agricoltura, tra calamità, calo delle produzioni e una giungla di adempimenti burocratici cui ogni giorno sono chiamate le aziende, si è aggravata con il provvedimento dell'Imu agricola, che va a tassare lo strumento di attività delle imprese.
Una tassa iniqua e insostenibile - ribadisce la Confederazione italiana agricoltori di Grosseto - che ha invitato a non pagare l'ennesimo balzello introdotto. Si aspettavano novità con la sentenza del Tar del Lazio del 21 gennaio, che invece non ha prorogato la sospensione dell'Imu per l'anno 2014. Cia e Confagricoltura, riuniti insieme in conferenza stampa, sono durissime rispetto alla sentenza emanata.
La cosa assurda è far pagare alle zone svantaggiate e montane un contributo talvolta superiore al valore dello stesso terreno.
Se anche è vero che nel decreto del Consiglio dei Ministri sono stati fissati nuovi criteri per il pagamento dell'Imu, aumentando il numero dei comuni esenti e spostando la data del pagamento al 10 febbraio, la Cia ribadisce il suo NO all'Imu. Se davvero il futuro dipende da questa tassa, se sotto il profilo fiscale noi agricoltori siamo così fondamentali, allora pretendiamo di esserlo sempre, pretendiamo che le nostre istanze vengano perlomeno ascoltate. La vergogna è che di fronte a queste richieste tutte le associazioni agricole dovrebbero avere lo stesso interesse, ma a firmare i documenti e a fare mobilitazione eravamo solo in due, con la grave latitanza di Coldiretti.

Tanti a Grosseto per manifestare contro l'Imu

GROSSETO - Grande partecipazione a Grosseto, al presidio contro l'Imu. Centinaia gli agricoltori, con i loro trattori e slogan, che si sono dati appuntamento di fronte al palazzo della Prefettura.

Riunita la Direzione Cia

Grosseto - Si è riunita il 23 gennaio la riunione della direzione provinciale della Cia, molto partecipata dagli agricoltori e all'interno della quale si è sviluppato un acceso dibattito e confronto sulle varie tematiche del comparto. Presente per la Cia Toscana il direttore Giordano Pascucci. Al centro del dibattito l'imposta dell'Imu applicata al settore agricolo, che ha visto il commento rabbioso degli agricoltori e un allineamento generale alla decisione di non versare l'imposta nei termini applicati, anche in seguito al decreto del Consiglio dei Ministri, che proprio durante la direzione si è avuta notizia. Tra le iniziative in programmazione da parte della Confederazione - ha illustrato il president e Rabazzi - l'assemblea allargata che terremo verso la fine di febbraio, cui saranno chiamati a partecipare anche politici e istituzioni locali. Un'assemblea che ci aspettiamo molto partecipata dai nostri associati, perché tanti sono i problemi che ormai assillano il nostro settore, da un'eccessiva imposizione fiscale alla burocrazia sempre più opprimente, al costo del gasolio, alle calamità naturali che continuamente hanno flagellato e distrutto il territorio maremmano. In programmazione anche una mobilitazione generale, perché è giunta l'ora che ci dobbiamo far sentire. *(SR)*

Piogge alluvionali 2014: scadenza domande 5 marzo 2015

GROSSETO - È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20 gennaio 2015, il decreto che riconosce l'esistenza del carattere di eccezionalità per le piogge alluvionali verificatisi il 14 ottobre scorso nella provincia di Grosseto.
La delimitazione effettuata comprende le seguenti aree: Comune di Manciano (intero territorio del comune); comune di Capalbio, Magliano in Toscana, Orbetello, Pitigliano, Scansano, Semproniano e Sorano solo in parte, negli specifici fogli catastali indicati dal decreto ed è comunque possibile la presentazione delle domande anche per le aree limitrofe. Con la pubblicazione del decreto, vengono attivati gli interventi compensativi del fondo di solidarietà nazionale per le strutture aziendali agricole danneggiate dall'evento, rappresentate da: tutti i fabbricati riconducibili alla azienda agricola ivi compresa la civile abitazione se facente parte dell'azienda agricola, colture legnose come vigneti/oliveti/frutteti, recinzioni, serre, vivai e impianti irrigui, scorte vive e morte, fossi/scoline di raccolta, viabilità aziendale, ecc.
Nello specifico, le provvidenze previste ai sensi del d.lgs. 102/2004 prevedono la concessione di contributi in conto capitale sino ad un massimo dell'80% dei costi effettivi, elevabile al 90% per le sole zone svantaggiate. È stata attivata anche la misura relativa al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica. L'azienda dovrà dimostrare un danno superiore al 30% rispetto alla plv aziendale media degli ultimi tre anni incluse tutte le produzioni zootecniche ed esclusi i contributi o altre integrazioni dell'Ue quali ad esempio gli aiuti diretti, ritiro dei seminativi, imboschimenti.
Le domande devono essere presentate alla provincia di Grosseto ufficio dello sviluppo rurale entro e non oltre il 5 marzo 2015.
Le aziende interessate possono rivolgersi agli uffici tecnici della Confederazione per la verifica dei requisiti e per la predisposizione delle domande. *(Alberto Calzolari)*

Amministrazioni provinciali: davvero così inutili?

GROSSETO - Con l'abolizione delle Provincie la Regione si riapproprierà delle funzioni in materia di agricoltura. Comprendiamo la necessità di dover tagliare gli Enti inutili, siamo stati tra i primi a chiederlo, tuttavia, pur nel rispetto del ruolo svolto dalla Regione in questi anni, sono davvero preoccupato. La Toscana tutta è un territorio complesso e la Maremma lo è anche di più - È il Presidente della Cia Rabazzi a esprimere le sue preoccupazioni in merito all'abrogazione delle province - La sua estensione, la diversità tra Comune e Comune la mancanza di infrastrutture e di adeguate vie di comunicazione rendono necessaria di una particolare attenzione questo territorio. Ci auguriamo che l'abolizione della Provincia e la dichiarata volontà di ridurre le spese non si traduca in un ennesimo colpo per il nostro settore: allontanamento dei centri decisionali, attese più lunghe per poter avere delle risposte e un aumento della burocrazia.

Gita Anp di primavera

L'associazione pensionati della Cia di Grosseto sta organizzando per la metà di marzo una gita "di primavera" di 3 giorni. I dettagli ad oggi non sono ancora definiti. Per informazione rivolgersi presso gli uffici provinciale e zonali della Confederazione.

Attacco a Charlie Hebdo: un gesto vigliacco e vergognoso

La vicenda di Parigi, dove alcuni terroristi di matrice islamica hanno assalito il giornale satirico #CharlieHebdo uccidendo 12 persone tra giornalisti, vignettisti e uomini delle forze dell'ordine, non può rimanere indifferente nemmeno alla nostra organizzazione - dichiara il Presidente Rabazzi -.
Prima di tutto va la nostra solidarietà alle famiglie delle vittime, in secondo luogo la condanna totale di un gesto vigliacco e vergognoso, in terzo luogo l'indignazione per l'attacco contro la libertà di stampa (non solo di quella satirica) che è uno dei beni più preziosi che dobbiamo difendere.
Senza entrare in questione politiche, vorrei esprimere una considerazione: questi terroristi godono di un seguito tra la loro gente molto più ampio di quanto ci si possa immaginare; ai loro occhi i terroristi siamo noi, popoli ricchi che hanno sfruttato e sfruttano le loro risorse per i loro interessi. Pertanto mi chiedo se in passato avessimo esportato meno armi e più agricoltura in quei Paesi, se non avessimo fomentato le guerre ma trasmesso le nostre conoscenze su come si lavora la terra, come si allevano gli animali per rendere quelle persone più partecipi della ricchezza del mondo, quale sarebbe stata oggi la loro considerazione nei nostri confronti?

Turismo Verde Cia Maremma e l'Expo 2015

GROSSETO - Il tema agroalimentare dell'Expo mondiale 2015 non poteva che dare forza all'ospitalità agrituristica di Turismo Verde Cia ed ecco quindi l'associazione maremmana presentarsi quest'anno in un nuovo format cartaceo 2.0: la cartina con la segnalazione delle molte delle tipicità del territorio, oltre ad altre peculiarità nostrane e naturalmente le aziende agrituristiche.
Il QR code che veicola il portale www.agriturismoverde.com sul "mobile", per avere in un click tutti gli agriturismi già segnalati sulla cartina.
«L'associazione Turismo Verde ringrazia per la realizzazione la preziosa collaborazione e sinergia prestata da Cipaat Grosseto - dichiara Maria Francesca Ditta, responsabile di Turismo Verde Cia Grosseto -. La nuova cartina formato 2.0 "Agriturismo e tipicità" rappresenterà il materiale che ufficialmente la nostra associazione divulgherà alla Bit 2015, ad Expo 2015 e a tutte le altre manifestazioni fieristiche, cui parteciperemo».

A cura di: Marino Geri | **Redazione:** piazza Manin, 4 - 57126 Livorno (LI) | tel. **0586 899740** fax 0586 219345 | **e-mail:** dimensione.livorno@cia.it

Cevital: a Piombino non solo acciaio: prospettive anche per il settore agricolo?

LIVORNO - Con l'arrivo del gruppo algerino si può aprire una nuova fase per il rilancio economico della Val di Di Cornia e delle aree limitrofe non solo per l'acciaio ma anche guardando alla trasformazione agroalimentare.
Per questo esprimiamo interesse per l'acquisto delle Acciaierie Lucchini di Piombino, il secondo polo siderurgico d'Italia, da parte di Cevital, perché questa presenza potrà dare forza alle prospettive per il superamento della crisi economica di Piombino e l'area della Val di Cornia. Ma nel piano industriale presentato in questi giorni ci sono ancora zone d'ombra, in particolare per ciò che riguarda l'annunciato polo di trasformazione agroalimentare ancora poco chiaro rispetto ai contenuti. L'agricoltura della Val di Cornia e del territorio livornese è un agricoltura con produzioni di qualità, dove grande importanza rispetto al settore agro industriale assume il pomodoro da industria lavorato dal gruppo Petti a Venturina. Sarà necessario capire quale sarà l'orientamento di Cevital rispetto ad un contesto produttivo così composito. Ci sono domande che necessitano di risposte, in particolare se Piombino rappresenterà solo una testa di ponte per produzioni agricole provenienti da altri paesi e trasformate in loco o se ci sarà volontà da parte di Cevital di rapportarsi anche alla realtà agricola locale. Non è secondario il fatto che il nostro territorio ha dei limiti strutturali, tra cui spicca quello della disponibilità idrica, che per l'agricoltura rappresenta il principale fattore della produzione. Quello della disponibilità di acqua, qualsiasi uso venga considerato, è un elemento che nel tempo ha posto vincoli allo sviluppo locale; una criticità che può essere superata solo con investimenti infrastrutturali che ne aumentino la disponibilità. È chiaro che per quanto riguarda il settore agricolo questo vincolo dovrà essere valutato con attenzione per ogni ipotesi di conversione produttiva. *(mg)*

Camera di Commercio: accorpamento con quella di Grosseto

LIVORNO - La discussione sulla riforma delle Camere di Commercio è ormai avviata da tempo, ma al momento una normativa in proposito non è ancora stata emanata.
Tutti almeno a parole, sono concordi che la riforma deve avere come obiettivo la riorganizzazione dell'intero sistema per essere più vicino alle «nuove» esigenze delle imprese e dei territori; più efficiente e più efficace: riducendo i costi attraverso accorpamenti di strutture ed economie di scala nazionali e regionali, semplificando la governance, concentrando le risorse finanziarie su priorità strategiche per le economie dei territori, ma restando come nei più grandi paesi europei Enti pubblici, autogovernati e autofinanziati dalle imprese.
Livorno ha annotato nel proprio registro imprese poco più di 40.000 imprese comprensive delle unità locali e le ditte inattive. È ragionevole ritenere che le imprese effettive si collochino intorno a 33.000. Siamo quindi lontani dalla soglia delle 80.000 imprese (emendamento 8 bis al disegno di legge sul Riordino della Pubblica Amministrazione), ammesso che venga confermato questo numero. Gioco forza la Camera di commercio di Livorno ha dovuto guardarsi intorno, perché comunque l'obiettivo che il Governo si pone, è quello di ridurne il numero, passando dalla attuali 105 Camere di Commercio a circa 60.
La Camera di Livorno non è rimasta ferma in attesa dello specifico provvedimento, ma operando sulla base della attuale normativa, ha sondato varie opzioni di accorpamento con le Camere confinanti, orientandosi verso la fusione con Grosseto.
I tempi della deliberazione in proposito dei rispettivi consigli è quanto mai stringente: la fine di febbraio. Questa data è legata alla possibilità di poter utilizzare i fondi di perequativi messi a disposizione da Unioncamere. Si tratta di circa 500.000 euro, che in un momento nel quale anche i bilanci delle camere sono sottoposti a tagli, leggasi riduzione del diritto camerale per il 2015 del 35%, è importo da non trascurare.
L'aggregazione con Grosseto mette in campo punti di forza e di debolezza come è naturale che avvenga in queste situazioni, oltre ad aprire interrogativi sul disegno complessivo del riordino istituzionale.
Ma in questo momento, disegni compiuti è difficile intravederne. *(s.p.)*

Formazione obbligatoria per utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari

LIVORNO - Dal novembre dello scorso anno l'amministrazione provinciale di Livorno ha cessato di svolgere il servizio per il rilascio e rinnovo dei patentini fitosanitari. Come ultimo atto rispetto all'erogazione del servizio la Provincia sta provvedendo ad informare i soggetti interessati all'aggiornamento, dicendo loro che per queste attività dovranno rivolgersi direttamente alle agenzie formative autorizzate e quindi anche la nostra. Invitiamo quindi gli agricoltori interessati a rivolgersi ai nostri uffici per prenotare l'iscrizione ai corsi di prossima attuazione. Ricordiamo che diversi sono gli impegni e le modalità per chi deve ottenere il primo rilascio del patentino (corso di 20 ore) o aggiornare quello esistente, (corso di 12 ore). Il costo previsto per il corso di primo rilascio sarà pari a 220 euro. Per i soci CIA, la tariffa applicata per il corso, se in regola con il pagamento della tessera associativa, sarà di 180 euro. Il costo attualmente previsto per il corso di aggiornamento durata 12 ore sarà pari a 150 euro. Appena sarà possibile sarà data comunicazione del periodo di svolgimento dei corsi.

Assemblee territoriali sulle novità territoriali

LIVORNO - Il nuovo anno ha portato in dote molte novità per le imprese ed i cittadini, che hanno iniziato ad entrare in vigore, già a partire dal mese di gennaio.
Tante novità e scadenze, che affolleranno l'agenda 2015 degli italiani e che derivano non solo dalla manovra finanziaria ("legge di stabilità"), ma anche dai provvedimenti legati al Jobs Act, al decreto legge cosiddetto "milleproroghe", alla normativa sulla semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata, senza trascurare la rivoluzione che riguarda la nuova Isee, per migliorare l'equità nell'accesso alla prestazioni.

Calendario delle assemblee territoriali per illustrare il pacchetto delle novità fiscali:

- **Cecina/Bibbona, 2 febbraio ore 21** - c/o Biblioteca Comunale di Cecina
- **Rosignano Marittimo, 4 febbraio ore 21** - c/o Centro Civico Tempesti, piazza della Chiesa
- **Castagneto Carducci, 6 febbraio ore 21** - c/o Coop Terre dell'Etruria
- **Val di Cornia, 16 febbraio ore 21** - c/o sede CIA di Venturina
- **Collesalvetti, 13 febbraio ore 21** - c/o Biblioteca Comunale
- **Livorno, 14 febbraio ore 9** - c/o sede provinciale Cia

Camera di Commercio: riproposto il Bando per la partecipazione al Vinitaly

LIVORNO - Come diretta conseguenza della riduzione del diritto annuale, le risorse a destinate dalla Camera di commercio a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, nel 2015 saranno inferiori a quelle stanziate nel 2014. Questo comunque non ha fatto venir meno la riproposizione del bando per la partecipazione delle imprese vitivinicole alla manifestazione Vinitaly in programma a Verona dal 22 al 25 marzo 2015. Lo stanziamento complessivo per l'iniziativa è d € 25.000 e la misura del contributo in conto capitale resta pari al 505 delle spese effettivamente sostenute e comunque fino ad un importo massimo di € 1.000. *(s.p.)*

Camera di Commercio: ridotto del 35% il diritto annuale 2015

LIVORNO - In attesa del riordino del sistema delle Camere di Commercio, l'importo del diritto annuale è ridotto per l'anno 2015 del 35% rispetto al 2014, per l'anno 2016 del 40% e a decorrere per l'anno 2017 del 50%.
Pertanto per quanto riguarda le imprese agricole i nuovi importi saranno i seguenti: imprese individuali iscritte nella sezione speciale 66 euro (101 euro nel 2014); società semplice agricola 75 euro (115 euro nel 2014); unità locali di imprese individuali iscritte nella sezione speciale € 13 (20 euro nel 2014); unità locali di società semplice agricola 15 euro (23 euro nel 2014). *(s.p.)*

Smaltimento rifiuti agricoli, piccola guida per orientarsi rispetto alle offerte di servizio sul territorio livornese

LIVORNO - Lo smaltimento dei rifiuti agricoli è un costo che per le aziende agricole può avere un certo peso. Per aiutare gli agricoltori nella scelta del servizio abbiamo preso in considerazione le offerte delle principali ditte operanti sul territorio provinciale: Carvin a domicilio, Carvin tramite piattaforma presso Terre dell'Etruria, Cascina Pulita. Di seguito la nostra valutazione.
Per le aziende che producono piccoli quantitativi di rifiuti sembra che la soluzione offerta da Carvin-Terre dell'Etruria sia la più conveniente in assoluto. Ad esempio un'azienda che deve smaltire 10-15 kg di rifiuti/anno di ex contenitori fitofarmaci, spenderà circa 50,00-60,00 euro (35,00 euro per un unico conferimento+15,00-20 euro per lo smaltimento). In più c'è il vantaggio che chi aderisce non ha più obblighi burocratici (né formulario per il trasporto, né registro, né mud), col conseguente risparmio di 83,00 euro (60,00 + iva per registro e mud + 10,00 euro per la Camera di Commercio).
Per l'azienda che deve smaltire quantitativi fino a 100 kg di rifiuti, può ancora convenire la soluzione di Terre dell'Etruria, dipende dalle tipologie di rifiuto che deve smaltire e dal numero di conferimenti che deve fare (1 solo conferimento annuo di ex contenitori fitofarmaci coincide con l'abbonamento con Carvin a domicilio).
Nel confronto tra Carvin e Cascina Pulita, il pacchetto "Smaltimento tutti gli anni" di Cascina pulita è più conveniente del servizio a domicilio di Carvin per un'azienda che mediamente deve smaltire ex contenitori fitofarmaci, olio, batterie, filtri, sacchi concimi, ma se è zootecnica e/o produce anche altre tipologie di rifiuto, conviene Carvin. In sintesi, per l'azienda che produce poche tipologie di rifiuto ma grossi volumi è più conveniente Cascina Pulita: anche ad esempio l'abbonamento di Cascina Pulita comprendente la fornitura dei contenitori è apparentemente più conveniente rispetto a Carvin (189,00 + iva), ma comprende solo poche tipologie (anche se per grossi volumi) e il costo dei contenitori non lo recuperi mai: Carvin invece dà i contenitori dietro cauzione che si paga una sola volta e la cifra si recupera in caso di restituzione a Carvin.

101 candeline!

LIVORNO - Il nostro socio Antonio Lelli, nato il 17 gennaio 1914, circondato dall'affetto di parenti e conoscenti ed ancora lucidissimo ha compiuto 101 anni. Ad Antonio, che abita da sempre a Venturina, i migliori auguri per i raggiungimento di un traguardo così importante anche da parte della Cia di Livorno.

Nomina nuovo Comitato di Gestione dell'Atc di Livorno

LIVORNO - A seguito della modifica alla Legge Regionale sulla caccia da parte della Provincia di Livorno è arrivata la richiesta dei nominativi per la costituzione del nuovo Comitato di Gestione. In base alla nuova normativa dovrà essere costituito un solo ATC di carattere provinciale che per quanto riguarda Livorno, così come gli altri delle province toscane, sono stati stabiliti confini corrispondenti a quelli dell' attuale provincia. I nuovi comitati di gestione dovranno essere nominati entro il 30 aprile 2015. Si ricorda che la CIA di Livorno aveva sino ad oggi espresso due rappresentanti negli ATC n° 9 e 10. Con la nuova legge particolare importanza assumerà la nuova Assemblea dei delegati di cui resta da capire la futura costituzione. Rispetto alle nuove disposizioni di legge l'assemblea sarà costituita dai cacciatori iscritti all'ATC, le aziende agricole ricadenti nel territorio di giurisdizione del nuovo ente, gli iscritti alle associazioni di protezione ambientale riconosciute e residenti nei comuni inclusi all'ATC. Compito della nuova Assemblea sarà quello di approvare lo statuto, le relative modifiche, i regolamenti, il bilancio di previsione annuale e il conto consuntivo.

A cura di: Lucia Casarosa | **Redazione:** via Malasoma, 22 - 56121 Pisa (PI) | tel. **050 974065** fax 050 985842 | **e-mail:** dimensione.pisa@cia.it

Direzione provinciale della Cia: ridefinire gli ambiti ottimali

Pisa - È stata molto partecipata e densa di contenuti la Direzione provinciale Cia che si è svolta il 4 febbraio. Era presente il presidente di Cia Toscana Luca Brunelli. La presidente Cupelli ha introdotto i lavori facendo una esaustiva comunicazione sulle attività politiche svolte, su quelle in programma e sulle criticità interne ed esterne nella quali siamo intervenuti. Ha poi parlato della necessità di razionalizzare e ridefinire il profilo politico ed organizzativo del sistema Cia portando avanti con coerenza e coraggio il percorso avviato di ridefinizione degli ambiti ottimali. Il dibattito ha evidenziato grande condivisione sulla opportunità di attivare percorsi distinti tra la rappresentanza e la gestione. Si è convenuto infatti che in molti casi non sia utile, né funzionale collegare gli ambiti politici a quelli organizzativi.
Cupelli ha poi invitato Brunelli a promuovere una discussione che superi gli attuali propositi di riorganizzazione a carattere interprovinciale e che tenga conto del percorso di grandi cambiamenti in atto a livello istituzionale. La sua domanda è stata: "ma se le Province saranno superate, se le Camere di Commercio e le Prefetture saranno almeno accorpate, ha ancora senso pensare a organi di rappresentanza a carattere provinciale o interprovinciale?".
Non sono mancati interventi degli agricoltori che hanno manifestato la loro preoccupazione sul prolungarsi della crisi che investe praticamente tutti i settori.
Le vicende dell'Imu sui terreni agricoli e del taglio dell'intervento sull'accisa per l'assegnazione del carburante agricolo, sono state anche occasione di interventi critici e richieste di una maggiore determinazione e di una maggiore efficacia rispetto all'azione sindacale della Confederazione a livello nazionale.
Il Presidente Brunelli ha assicurato il massimo impegno di Cia Toscana in questo senso oltre ad evidenziare le azioni che la Cia, anche a livello nazionale, sta portando avanti a tutela degli interessi degli associati.
Tra i punti all'ordine del giorno c'era l'approvazione del bilancio di previsione. Il direttore Berti lo ha illustrato esaurientemente alla Direzione ed alla fine è stato approvato alla unanimità.

Assegnato il Marchio Ospitalità Italiana 2015

Tra le strutture ricettive premiati anche agriturismi del sistema Cia

Pisa - **Lo scorso 19 gennaio è stato assegnato a ben centoquaranta strutture turistico ricettive della provincia il prestigioso Marchio Ospitalità Toscana, un marchio che premia eccellenza, qualità e professionalità nell'offerta ricettiva e ristorativa.**
Promosso dall'Istituto nazionale ricerche turistiche (Isnart) nel 1997, ad oggi coinvolge circa 6.500 aziende italiane e la sua attribuzione avviene a seguito di visita ispettiva da parte di addetti che verificano il rispetto di alcuni precisi parametri, cosicché il Marchio diventa un elemento di garanzia qualitativa per la clientela, nazionale ed estera. Da alcuni anni anche la Camera di Commercio di Pisa aderisce al progetto e per questo ha nominato una commissione composta dai rappresentanti delle associazioni di categoria del settore turistico ricettivo, tra cui un rappresentante di Cia Pisa.
Anche quest'anno tra le strutture agrituristiche che hanno guadagnato il prestigioso marchio vi sono associati Cia: Agriturismo La Casanova, Agriturismo Signorini, Agriturismo Apparita, Agriturismo San Martino, Agriturismo la Fornace, Agriturismo Il Frantoio di Vicopisano, Agriturismo I Bandinacci, Fattoria Fibbiano, Fattoria Lischeto, Agriturismo Serraspina, Agriturismo Marcampo. *(L.C.)*

Cautela nello smaltimento delle potature

Consentita la pratica agricola dell'abbruciamento, ma nel rispetto delle prescrizioni antincendio del regolamento forestale

Pisa - Si ricorda che la Legge 116/14 stabilisce che al di fuori del periodo ad alto rischio (dal 1 luglio al 31 agosto) "l'abbruciamento" di residui di potatura è consentito su tutto il territorio regionale e per tutti i materiali agroforestali, nella quantità massima giornaliera di 3 metri steri ad ettaro.
Lo stero è un'unità di misura comprendente il legno e gli spazi vuoti e corrispondente ad una catasta delle dimensioni di un metro cubo. Pertanto, nel periodo compreso tra il 1 settembre ed il 30 giugno è consentito abbruciare, ma nel rispetto delle norme del Regolamento Forestale della Toscana (il Regolamento è scaricabile dal sito della Regione Toscana). Si rammenta inoltre che la Legge 116/14 dispone che, nel periodo al di fuori dell'alto rischio, i Comuni e le altre Amministrazioni competenti in materia ambientale, possano intervenire per sospendere, rimandare o vietare la combustione dei materiali vegetali, in caso di condizioni meteorologiche o ambientali sfavorevoli e in tutti i casi in cui da tale attività possano derivare rischi per la salute pubblica e per l'ambiente. *(L.C)*

Adempimenti per le aziende olivicole

Pisa - Si ricorda che tutte le aziende olivicole che commercializzano direttamente o conferiscono parte del prodotto a terzi devono obbligatoriamente avere costituito un fascicolo aziendale su Artea, al fine di identificare il terreno coltivato ad oliveto. Pertanto, si invitano gli interessati a verificare la propria posizione presso gli uffici tecnici di zona della Cia.

Scadenza presentazione Pap al 28 febbraio

Pisa - Si ricorda che la scadenza per la presentazione del Programma annuale di produzione (Pap/Papz, L.R. 49/97) per le aziende biologiche o in conversione è stata prorogata al 28 febbraio 2015.
Si informa inoltre che per gli operatori biologici che svolgono attività di "preparazione" è in uso all'interno della Dua il relativo "Pap preparazioni" (Programma annuale delle preparazioni), come previsto dal D.M. 9 agosto 2012, il cui obbligo di presentazione è il primo ottobre 2015.

ALIMENTAZIONE

Bambini, terra e cibo

A cura della dott. Giusi D'Urso

I bambini di oggi, si sa, a parte qualche eccezione, non amano la verdura. Ma se sulla tavola apparecchiata i vegetali non mancano mai e i genitori li consumano quotidianamente, il bambino impara che può fidarsi, ne avrà presto curiosità e finirà col mangiarli normalmente.
I bambini di oggi amano i videogiochi e la tv, ma se li portiamo in campagna e li facciamo "giocare" a fare i contadini, seminando e accudendo la terra, si compirà una magia bellissima e quanto mai inattesa: si sentiranno perfettamente a loro agio e saranno ansiosi di veder nascere le loro piantine e raccogliere i frutti del loro lavoro. Nell'orto i bambini cercano e trovano soluzioni ai problemi, sperimentano e valorizzano il legame con il sapere antico; imparano che c'è un tempo e un ciclo per ogni specie coltivata e che i frutti maturati sulle piante sono più sani e più nutrienti di quelli raccolti anzitempo e trasportati per lunghe distanze.
Imparano che coltivare la terra significa lavorare con continuità e tenacia, recuperando il valore di un'attività troppo spesso lasciata ai margini e considerata di seconda categoria.Se poi il prodotto del loro gioco-lavoro trova un senso a tavola, allora il cerchio si chiude intorno alla consapevolezza di aver fatto una cosa grande: produrre cibo per sé e per gli altri. È compito degli adulti - genitori, nonni, educatori - guidare i bambini a giocare in modo sano; a distogliere l'attenzione da monitor e display e ad essere dinamici e curiosi. Anche in questo caso, come per le scelte alimentari, le abitudini familiari giocano un ruolo veramente importante. Tutti noi, dunque, dovremmo impegnarci in questo senso, seppure il compito risulti faticoso e complesso, poiché, volenti o nolenti, siamo e saremo il modello cui i nostri figli guardano. Quale occasione migliore per migliorare i nostri comportamenti meno virtuosi?

A cura di: Cia Pistoia | **Redazione:** via E. Fermi, 1 - 51100 Pistoia (PT) | tel. **0573 535401** fax 0573 535422 | **e-mail:** dimensione.pistoia@cia.it

Cinipide del castagno: rimosso il divieto alla commercializzazione delle piante

PISTOIA - Una buona notizia sul fronte fitosanitario: la revoca del divieto a commercializzare le piante di Castagno da Pistoia verso i paesi UE, ad eccezione del Regno Unito (UK), Irlanda (IRL), Portogallo (P) che sono ancora zone protette per il Cinipide.

Purtroppo tale revoca non è dovuta alla eradicazione/controllo del cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu*) bensì al fatto che tale parassita si è ormai diffuso in tutta la CE e quindi non hanno più senso le misure di quarantena. Conseguentemente decadono anche gli obblighi di coltivazione sotto rete e quant'altro. Per la movimentazione delle piante è obbligatorio il passaporto ed il Ddc (Documento di commercializzazione).

Brutte notizie invece sul fronte delle esportazioni delle piante da frutto verso l'Algeria a causa della Xylella Fastidiosa.

Si ha notizia di spedizioni pistoiesi (con regolari permessi) bloccate nei porti Algerini. Il Ministero italiano sta cercando una soluzione al problema. *(Francesco Troiano)*

Valorizzare per promuovere la produzione vivaistica locale

PISTOIA - Il presidente provinciale della Cia, Sandro Orlandini, in una recente intervista rilasciata a Floraviva, portale editoriale per l'agricoltura, il florovivaismo la ruralità ecc, ha dichiarato, a proposito del documento sul florovivaismo sottoscritto recentemente da Agrinsieme: «Fra i punti sottolineati con forza c'è l'esigenza di valorizzare la produzione vivaistica locale attraverso certificazioni d'area. Bisogna poi strutturarsi per i brevetti, e su questo fronte un ruolo importante potrebbe averlo anche il Cespevi. Inoltre, nell'ambito del distretto, verrà elaborata una carta dei valori sui rapporti economici all'interno della filiera, soprattutto in relazione ai tempi di pagamento». Agrinsieme ricordiamo è un coordinamento che rappresenta le aziende aderenti a Cia e Confagricoltura e le cooperative aderenti all'Alleanza delle Cooperative Italiane. Sempre come Agrinsieme ha ancora dichiarato Orlandini, sosteniamo la candidatura di Francesco Mati alla Presidenza del Distretto Vivaistico di Pistoia. *(EV)*

Progetto Alveare: sono aperte le iscrizioni per i corsi

PISTOIA - Sono aperte le iscrizioni per partecipare a due corsi, completamente gratuiti in quanto finanziati dalla Provincia di Pistoia, realizzati nell'ambito del Bando "Obiettivo strategico per la competitività n. 3 - Aggregazione fra imprese finalizzate al superamento dei limiti della frammentazione", Progetto Alveare: allearsi per reti di impresa.

Il progetto è dedicato a disoccupati, inoccupati, titolari ed addetti delle aziende necessitanti di formazione professionale, con corsi formativi e stage pratici nelle imprese. I corsi hanno per titolo:

- **"Etichettatura e tracciabilità dei prodotti agricoli";**
- **"Conoscenza e degustazione dei prodotti agricoli".**

Entrambi i corsi hanno la durata di 30 ore ciascuno.

Possono partecipare tutti coloro che hanno dato adesione al progetto (coloro che non hanno aderito e sono interessati possono recarsi presso la sede Cia di Pistoia e chiedere di Marco Masi).

CREATA UNA PIATTAFORMA VIRTUALE PER IL PROGETTO ALVEARE

Le agenzie formative che gestiscono il Progetto Alveare hanno ideato una piattaforma virtuale web al servizio delle aziende aderenti.

La finalità del progetto di realizzazione di una piattaforma web è quella di costruire uno strumento rappresentativo di un gruppo di imprese che partecipano ad un progetto formativo, con l'obiettivo di creare una rete di relazioni tra aziende appartenenti alla produzione ed alla somministrazione. La piattaforma avrebbe una duplice funzionalità:

- sviluppare il senso di appartenenza al progetto;
- creare uno spazio rappresentativo e promozionale per ciascuna azienda (vetrina virtuale);
- sviluppare lo scambio di relazioni tra imprese appartenenti a settori diversi (produzione e somministrazione).

Le agenzie formative garantiranno il coinvolgimento delle aziende e l'inserimento delle stesse all'interno della Piattaforma.

Si prevede un seminario di lancio della piattaforma e delle attività formative specifiche finalizzate all'acquisizione delle conoscenze necessarie a garantire l'autonomia di gestione da parte delle aziende stesse.

Per informazioni maggiori potere rivolgervi a Masi Marco 0573 535413 o mail pistoia.cipaat@cia.it

Portale web vivaistico

PISTOIA - In un momento di profonda crisi economica in Italia anche il vivaismo pistoiese soffre un importante rallentamento sia in termini di fatturato che di reddito per le imprese. Purtroppo le dinamiche commerciali tradizionali non garantiscono più il benessere del passato ma viceversa continua un radicale impoverimento sia della varietà colturale che della innovazione produttiva nonché della qualità del prodotto. Per questo molte aziende sono sempre maggiormente convinte serva iniziare un processo di aggregazione finalizzato alla ricerca di nuovi sbocchi commerciali.

È infatti allo studio la realizzazione di un portale internet in cui le aziende vivaistiche che decideranno di aderire potranno unendosi raggiungere una visibilità superiore in mercati spesso proibitivi per le finanze di un singolo vivaio. Inoltre il portale che avrà finalità sia promozionale che commerciale si pone anche l'obiettivo di essere un primo passo per la realizzazione di progetti di filiera nonché col tempo di dar vita ad una rete di imprese che operi a tutto tondo sul settore sia per quanto riguarda le certificazioni di produzione che di servizi. **Per informazioni rivolgersi al 349 8286576.** *(Roberto Chiti)*

Non è mai troppo tardi, il corso di computer per i "nonni" dell'Anp

PISTOIA - "Non è mai troppo tardi": era il titolo di una trasmissione televisiva che andava in onda negli anni '60, che alfabetizzò in quel periodo milioni di italiani adulti. Sulle orme del mitico insegnante Alberto Manzi, che conduceva tale trasmissione, l'Associazione Pensionati della Cia di Pistoia ha organizzato insieme all'Anp regionale, un corso di alfabetizzazione informatica per i pensionati aderenti ad Anp, per i "nonni" com'è stato definito. Il successo di questo corso è dimostrato dal fatto che, dato il numero degli iscritti, si sono dovuti organizzare due corsi paralleli e per "...non solo nonni", visto che si sono iscritti anche adulti non pensionati. Con questi corsi di alfabetizzazione digitale Anp pistoiese vuole contribuire ad evitare l'esclusione dai benefici della società della conoscenza a quei settori della popolazione altrimenti a rischio, come lo sono i pensionati. Visto il loro successo, i corsi verranno replicati. Per informazioni telefonare alla Cia di Pistoia (0573 535401). *(EV)*

Il programma gite dell'Associazione pensionati della Cia per il 2015

PISTOIA - **Di seguito il calendario aggiornato delle gite organizzate dall'Associazione pensionati della Cia pistoiese. Per ulteriori informazioni e prenotazioni rivolgersi: per la Valdinievole a Silvano 339 6791201l; per la Piana pistoiese a Luciano 338 4304180.**

- 8 MARZO - Festa della Donna presso il Circolo Arci Ponte Buggianese. Cena con ballo.

- 22 MARZO - Montenero, visita al santuario e pranzo "tutto pesce" a Follonica.

- 15 APRILE - Roma, Vaticano, udienza Papa Francesco.

- 25 APRILE - Festa della Liberazione, pranzo sociale al Circolo Arci Ponte Buggianese.

- 1 MAGGIO - Festa dei lavoratori, pranzo sociale al circolo Arci Ponte Buggianese.

- 28 MAGGIO/2 GIUGNO - Costa Sorrentina e Ischia.

- 18 GIUGNO - Expo Milano.

- 12 LUGLIO - Monteoliveto e Buonconvento (SI).

- 21 SETTEMBRE/30 SETTEMBRE - Lloret de Mar (Spagna).

Le date sono ancora in fase di definizione, ma è in programma la partecipazione a:

FESTA INTERPROVINCIALE ORGANIZZATA ANP FIRENZE

FESTA INTERREGIONALE ANP NEL MOLISE

A cura di: Cia Siena | **Redazione:** viale Sardegna, 37 - 53100 Siena (SI) | tel. **0577 203711** fax 0577 47279 | **e-mail:** dimensione.siena@cia.it

Territorio mobilitato contro l'Imu In provincia di Siena triplicati i comuni in cui si paga

Cia Siena: «Chi commenta positivamente non ha capito le novità». Tanti sindaci al fianco degli agricoltori

SIENA - «Da 7 comuni dove tutti pagavano l'Imu in provincia di Siena, il decreto del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio, ha portato il totale a 21. Forse chi ha commentato positivamente e si è accollato i meriti delle modifiche introdotte dal Governo, non ha ben capito che cosa sia successo. La situazione è drammatica». Lo sfogo è arrivato dal presidente della Cia Siena, Luca Marcucci che ha sottolineato come la decisione del governo sia penalizzante verso l'agricoltura.
Tutto il territorio senese si è mobilitato: davvero numerosi gli agricoltori da tutta la provincia che hanno partecipato al presidio di Bettolle. Insieme a loro anche molti sindaci, che nei giorni scorsi hanno anche presentato un documento congiunto "contro l'Imu". «Ero sicuro di questo successo - ha commentato Marcucci -. Da qui si può partire, per ribadire il nostro 'No all'Imu' al Governo che deve sapere che gli agricoltori ci sono sempre. La 'battaglia' non finisce qui, andiamo avanti». La situazione è davvero preoccupante - sottolinea la Cia Siena (nella foto come si presenta la sede di viale Sardegna) -, non eravamo d'accordo con la precedente classificazione, figuriamoci con questa che peggiora la situazione. «Una classificazione basata solo sui comuni montani - ha sottolineato il direttore Cia Siena Roberto Bartolini - che non si capisce con quale criterio sia stata fatta; ci sono dei comuni quasi di pianura considerati montani ed altri, come nella nostra provincia, in alta collina, che non lo sono, senza considerare quelli svantaggiati. Purtroppo - ha aggiunto -, qualsiasi classificazione si voglia utilizzare si creano agricoltori di serie 'a' e di serie 'b'; si fanno figli e figliastri e quindi il Governo doveva dimostrare il coraggio di riconoscere agli agricoltori il loro fondamentale ruolo a difesa degli interessi generali del Paese, dell'economia, della tutela del territorio, del paesaggio e dell'ambiente e quindi doveva esentarli dal pagamento dell'IMU sui terreni».
ECCO CHI PAGA - Con la classificazione ISTAT utilizzata con il decreto di novembre 2014 la situazione su Siena era: 4 comuni totalmente esenti; 25 comuni esenti in parte (solo per Coltivatori diretti e Imprenditori agricoli professionali); 7 comuni dove pagano tutti (Asciano, Buonconvento, Colle Val d'Elsa, Monteriggioni , Monteroni, Poggibonsi e Sovicille). E quindi grazie alla clausola di salvaguardia a tutela del contribuente per l'IMU 2014 questa sarà la situazione. Per il 2015 invece la situazione cambia in peggio: 7 comuni totalmente esenti; 8 comuni in parte esenti (solo per CD e IAP); 21 comuni dove pagano tutti compresi quindi anche i Coltivatori Diretti e gli Imprenditori Agricoli iscritti all'INPS. Ai precedenti si aggiungono: Casole d'Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chiusi, Murlo, Pienza, Rapolano, San Gimignano, San Giovanni d'Asso, San Quirico, Siena, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda).

Olivicoltura, corsi in provincia di Siena per hobbisti e appassionati

SIENA - È una fase fondamentale per la vita dell'olivo e per la produttività della pianta stessa, la potatura. Ma non tutti, soprattutto tra gli hobbisti e produttori amatoriali, ne conoscono le corrette tecniche. Con l'obiettivo di divulgare una buona preparazione di base per la potatura dell'olivo, la Cia Siena - attraverso 'Agricoltura è vita Etruria srl'- organizza dei corsi di potatura in collaborazione con Olivicoltori Toscani Associati. I corsi di terranno a Siena (il 27 febbraio, 5 e 12 marzo); a Montepulciano (il 3, 10 e 17 marzo) e a Montisi (il 19, 24 e 31 marzo). I corsi comprendono 6 ore di lezione teorica sulla coltivazione e sulle moderne tecniche di potatura e 12 ore (distribuite in 2 giornate), di pratica in campo, in cui tutti i partecipanti si cimenteranno ad eseguire in sicurezza la potatura degli olivi. I corsi sono in autofinanziamento e prevedono un costo di iscrizione contenuto per la partecipazione.
Corsi che sono rivolti sia ad hobbisti ed appassionati, sia ad imprenditori agricoli professionali che volessero migliorare le tecniche di potatura. Al termine verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Per gli interessati - consiglia la Cia Siena - è preferibile iscriversi in tempi brevi, in quanto i posti disponibili sono limitati. **Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi a:** Cristina Pizzetti, tel. 0577.203732, email c.pizzetti@ciasiena.it; Lamberto Ganozzi, tel. 0577.203706, email l.ganozzi@ciasiena.it; Francesco Cannoni, tel. 0577.42083, email otasi@olivicoltoritoscani.it *(Cristina Pizzetti)*

Ocm, ristrutturazione e riconversione dei vigneti: domande di contributo entro il 28 febbraio. In fase di erogazione circa 10 milioni di euro

GIANNI BRANDANI

SIENA - Sta per concludersi la campagna 2014/2015 per la presentazione delle domande relative al contributo per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti la cui scadenza è fissata al 28 febbraio 2015. La Regione Toscana ha impegnato circa 17 milioni di € per questa annualità, ritenendo la misura strategica per il rinnovamento della viticoltura regionale. Dei 17 milioni circa 10 sono già in fase di erogazione per coprire tutte le domande della precedente campagna 2013/2014 . Infatti, come stabilito dal bando regionale, le domande ammissibili, ma non finanziate per per carenza di fondi rimangono in graduatoria e diventano prioritariamente finanziabili nella annualità successiva. Per questa ragione le aziende interessate dovranno fornire la documentazione necessaria al pagamento (richiesta collaudo del vigneto se già terminato o fidejussione per il pagamento anticipato) entro il 06 marzo prossimo.
Per la corrente annualità possono ancora presentare la domanda di contributo tutti i conduttori di superfici vitate o detentori di diritti di reimpianto iscritti nel Registro dei diritti qualificati come imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile. Il contributo unitario è fissato ad un massimo di 19.000€ /Ha, (elevabile fino a 22.000 euro ad ettaro nelle zone di particolare valenza ambientale e paesaggistica) suddivisi in: massimo 14.800 €/Ha per le spese di impianto, massimo 1.200€/Ha per le spese di estirpazione dei vigneti esistenti e massimo 3.000 €/Ha per la compensazione dei mancati redditi derivanti dalla estirpazione dei vigneti esistenti.
Come per la passata campagna 2013/2014 è richiesta, in fase di progettazione dell'intervento, una precisa e puntuale individuazione delle opere da realizzare quali disposizione del vigneto sul terreno, numero di filari, sesti di impianto, tipologia dei materiali utilizzati finalizzata alla redazione di un preciso computo metrico estimativo preventivo, che risulta pertanto determinante ai fini della quantificazione degli importi a contributo. Vi è poi la possibilità di finanziare una serie di operazioni precedentemente non ammissibili (esempio la predisposizione dell'impianto di irrigazione di soccorso). Altra novità piuttosto importante sono le tempistiche di esecuzione e conclusione dei lavori che oggi sono fissate in 2 campagne finanziarie successive a quella in cui viene erogato il contributo (la campagna decorre dal 16/10 di ogni anno fino al 15/10 dell'anno successivo). È poi prevista una rendicontazione intermedia delle spese sostenute e di quelle ancora da sostenere da presentare sempre entro il 15 ottobre di ciascun anno.
Per la domanda di sostegno è obbligatorio aver presentato, se dovuta, la dichiarazione di vendemmia e di produzione riferita all'UTE oggetto dell'intervento, nelle tre campagne antecedenti quella in cui viene presentata la domanda di sostegno, ovvero, qualora il richiedente sia conduttore dell'UTE da un periodo inferiore, dalla data di effettiva conduzione.
Qualora ricorra il caso è necessaria una Dichiarazione che giustifichi la mancata comunicazione delle dichiarazioni di vendemmia e produzione (in caso di assenza di una o più dichiarazioni nei 3 anni precedenti la domanda); aver completato, sulle superfici vitate oggetto di intervento, le operazioni di allineamento del dato di superficie registrato nello schedario con il dato presente nel GIS (se ne ricorre il caso); essere in regola con il DURC (versamenti di contribuzione INPS e INAIL).
La superficie minima ammessa è fissata in 0,5 ettari per UTE. Per le UTE che al momento della presentazione della domanda hanno una superficie vitata pari o inferiore ad 1 ettaro la superficie minima di intervento è fissata in 0,3 ettari.
Per gli interventi realizzati nelle zone di produzione dei vini a denominazione di origine protetta Candia dei Colli Apuani, Colli di Luni, Ansonica Costa dell'Argentario, limitatamente al comune di Monte Argentario, Elba, nonché nel territorio delle isole toscane, la superficie minima di intervento è pari a 0,25 ettari per UTE.
Relativamente agli impegni a cui attenersi, il richiedente di non dovrà estirpare il vigneto finanziato per almeno 5 anni a partire dalla data di accertamento finale dei lavori e dovranno essere rispettate nell'intera azienda i criteri di gestione obbligatoria e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui agli articoli da 4 a 6 e allegati II e III del regolamento (CE) n. 73/2009 (condizionalità), così come definiti dalla normativa regionale, nei tre anni successivi alla riscossione del contribuito. Il mancato rispetto comporta l'applicazione di sanzioni e decurtazioni del premio e controlli ripetuti negli anni a seguire per la verifica dell'applicazione di azioni correttive. Gli uffici CIA sono a disposizione per fornire la consulenza necessaria e per la predisposizione delle domande che sono compilabili e presentabili tramite il portale ARTEA.

A cura di: Federica di Spilimbergo | **Redazione:** via San Giorgio, 67 - 55100 Lucca (LU) | tel. **0583 58951** fax 0583 419004 | **e-mail:** dimensione.lucca@cia.it

L'agricatering di Donne in Campo conquista Expo 2015

Viareggio - L'Agricatering di Donne in Campo Toscana Nord vince un importante riconoscimento e 'conquista' un suo spazio all'Expo Milano 2015.
Il progetto 'Dal campo alla tavola', realizzato dall'Agricatering delle Donne in Campo Toscana Nord, associazione della Confederazione italiana agricoltori, è infatti risultato tra i vincitori del concorso organizzato da 'We - Women for Expo', il network di donne di tutto il mondo, creato da Expo Milano 2015, al fine di mettere in rete tutte le esperienze e i pensieri sul tema del cibo e dell'alimentazione.
«È una grande soddisfazione - afferma il presidente Piero Tartagni - per tutta la Cia Toscana Nord che Agricatering e le agricoltrici della provincia di Lucca che hanno dato vita a questo progetto, abbiano 'conquistato' Milano, ricevendo, in questo modo, un altro attestato ufficiale della validità della loro iniziativa. Non si tratta solo di un riconoscimento istituzionale del progetto 'Dal campo alla tavola', ma è anche la possibilità di partecipare da protagoniste a Expo 2015, guadagnando, in questo modo, una vetrina importantissima per far conoscere la loro attività».
Expo Milano 2015, infatti, dal primo maggio al 31 ottobre rappresenterà il più grande evento mai realizzato sull'alimentazione e la nutrizione. Per sei mesi, di fatto, Milano sarà il luogo in cui i Paesi mostreranno il meglio delle proprie tecnologie e della propria imprenditorialità, con lo scopo di dare una risposta concreta a un'esigenza vitale: garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del pianeta e dei suoi equilibri.
In tale ambito, l'Agricatering Donne in Campo Toscana Nord per sette giorni avrò uno spazio all'interno del Padiglione Italia. Oltre a questo, avrà anche una sezione dedicata tra gli eventi di 'Women for Expo', nel corso della quale potrà far conoscere la propria attività a un parterre internazionale e, ovviamente, è a sua disposizione uno spazio sul sito web della manifestazione.
«Gli ingredienti che contraddistinguono il servizio catering tutto al femminile di Donne in Campo Toscana Nord - dice Tartagni - sono la genuinità, l'intraprendenza e i prodotti rigorosamente dal campo dell'agricoltrice alla tavola. Tutto questo ne ha fatto un progetto innovativo che ha già riscosso un grande successo in numerosi eventi e manifestazioni, a conferma della crescente attenzione al 'consumatore locale', unita alla garanzia dei prodotti Cia e avere uno spazio all'interno di Expo 2015 è il riconoscimento di un percorso che, da tempo, le agricoltrici Cia stanno effettuando con successo».

Tartagni: «Mancato gettito dell'imu compensato con soldi "sottratti" all'agricoltura. Impossibile sopportare ulteriori aggravi fiscali»

Toscana Nord - «Il mancato reddito che derivava dall'Imu agricola viene compensato con soldi 'sottratti' all'agricoltura, con provvedimenti che penalizzano le aziende che operano in questo settore. Per questo, la Cia Toscana Nord aderisce alle iniziative di protesta organizzate a livello regionale e nazionale».
A dirlo è il presidente della Confederazione Italiana Agricoltori Toscana Nord, Piero Tartagni che, analizzando la situazione del nostro territorio, prosegue: «I nuovi parametri, infatti, non tengono conto della complessità di tutto il territorio e, soprattutto, trascurano la funzione essenziale degli agricoltori nella tutela a presidio del territorio e a beneficio dell'intera collettività».
Secondo il presidente della Cia Toscana Nord, estremamente penalizzante per le aziende agricole è l'abolizione della diminuzione del cuneo fiscale per i dipendenti agricoli, che in origine era stato previsto nella Legge di Stabilità: «In pratica - afferma - questo dimostra che le 'tasche' sono sempre le stesse e, cioè, quelle degli agricoltori, che non possono sopportare ulteriori aggravi economici in un momento difficile come quello che stanno attraversando».
La Cia ha chiesto un'ulteriore e sostanziale proroga del termine del versamento per il 2014: «In subordine a tale richiesta - afferma Tartagni - chiediamo che, in sede di conversione del Decreto, si proceda almeno alle necessarie modifiche e si metta mano alla revisione dell'aliquota base del 7,6 per mille, comunque troppo elevata per il settore primario».
Quello che infatti viene fortemente ribadito dalla Cia Toscana Nord è la contrarietà all'abrogazione delle norme previste dal Dl Competitività e dalla Legge di Stabilità 2015 a favore delle imprese agricole, finalizzate alla riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti assunti a tempo determinato, quale misura a copertura del minor gettito atteso dall'introito Imu sui terreni agricolo: «Confermiamo - sottolinea il presidente Tartagni - il nostro giudizio negativo su queste misure che riteniamo fortemente inique e penalizzanti per l'intero comparto e ribadiamo che lo stato delle imprese agricole non consente di sopportare ulteriori pesi fiscali». E, per far sentire la propria voce, la Cia Toscana Nord aderirà a tutte le manifestazioni regionali e nazionali, ribadendo, in questo modo, il proprio forte dissenso a una politica confusa e penalizzante.

Alta partecipazione all'incontro sulla Pac a Capannori

Capannori - Continua il percorso di conoscenza della nuova Pac 2014-2020 e gli incontri della Cia Toscana Nord organizzati nelle diverse aree del territorio. Anche quello organizzato a Capannori ha visto la partecipazione di numerosi agricoltori associati Cia. I temi salienti della nuova Politica Agricola Comune e nel caso specifico a riguardo degli Aiuti Diretti (Primo Pilastro - Domanda Unica), sono stati esposti da Antonio Lorito, responsabile provinciale per il settore Pac. È, inoltre, intervenuto Adelmo Fantozzi funzionario della Cia Toscana Nord, che ha svolto un breve riepilogo, approfondendo in particolare la materia di contratti agrari. L'incontro è durato circa due ore e si è concluso con ampia discussione: secondo la Cia Toscana Nord la partecipazione numerica e l'interesse dimostrato dai partecipanti sono la conferma che esiste un bisogno di conoscere meglio le tematiche esposte da parte del mondo agricolo della Piana di Lucca.
«La partecipazione è stata decisamente numerosa - commentano dalla Cia Toscana Nord - e molto costruttiva. Questo è il chiaro segnale della necessità di cooperare per la più ambia comprensione delle normative e per la maggiore chiarezza possibile sulle opportunità che possono derivare dalla Pac».

Danni da predatori: la Regione assegna 58mila euro alle province della Toscana Nord

Toscana Nord - Buone notizie per gli agricoltori di Lucca e Massa Carrara: la Regione Toscana, a fine 2014, ha assegnato i risarcimenti per i danni subiti dalle aziende agricole e causati dai predatori. A Lucca saranno assegnati 24mila 730 euro, mentre a Massa Carrara arriveranno 33mila 119 euro che andranno a coprire sia i danni diretti (quelli, cioè, che hanno comportato la perdita del capo), sia quelli indiretti (come, ad esempio, la mancanza di latte dovuta allo stress). I risarcimenti riguardano le domande arrivate nell'arco temporale dal 1 gennaio al 31 ottobre 2014, mentre il prossimo bando - che prevederà altre risorse - coprirà gli eventi che si sono verificati dopo il Primo novembre. Gli eventi vengono indennizzati in base a un tariffario (pubblicato sul bando) e differenziato per specie (ad esempio per una pecora, in media, vengono riconosciuti 700 euro), con un massimo di 15mila euro per azienda nell'arco di tre anni. Intanto continuano gli allarmi legati alla presenza dei predatori su tutta la dorsale montana del nostro territorio, ma anche sulle Alpi Apuane, come recentemente riportato. Fondamentale, in questi casi, è stabilire se si tratti di lupi o di canidi inselvatichiti e, a tale scopo, vengono effettuate analisi genetiche sulle feci degli animali.

Disoccupazione agricola: c'è tempo fino al 31 marzo per presentare la domanda

Lucca - C'è ancora qualche settimana per la presentazione della domanda di indennità di disoccupazione agricola per le giornate di disoccupazione relative al 2014. Il termine, infatti, è stato fissato al 31 marzo prossimo.
L'indennità spetta ai lavoratori dia italiani sia stranieri che, nel 2014, hanno lavorato presso aziende agricole e hanno versato i contributi per almeno 102 giornate nel biennio 2013/2014. Può essere ottenuta anche nel caso in cui le 102 giornate siano state lavorate tutte nel 2014. In questo caso, il lavoratore deve aver versato almeno una giornata di lavoro agricolo in qualsiasi periodo della vita lavorativa.
I lavoratori stranieri hanno diritto all'indennità solo se titolari di permesso di soggiorno non stagionale, anche se assunti con contratto di lavoro a termine. Insieme alla domanda di disoccupazione, può essere richiesto, se spettante, l'assegno per il nucleo familiare.

Parco delle Alpi Apuane: la Regione approva il bilancio preventivo

La Regione Toscana ha dato il via libera al preventivo 2014 del Parco delle Alpi Apuane. Nel corso della riunione della Commissione consiliare che ha visto l'approvazione del documento, alla quale ha preso parte anche l'assessore regionale Bramerini, è stata sottolineata l'importanza della nuova legge sui Parchi che può rappresentare il luogo istituzionale ideale per registrare e correggere quelle anomalie, quali la presentazione oltre il termine di scadenza dei bilanci, che oramai sono divenute ordinarie.

Sportello alla "Flor export": un nuovo servizio della Cia Versilia

A partire dallo scorso 8 gennaio la Cia Versilia ha predisposto un nuovo servizio a sostegno delle aziende: un ufficio nei locali di Flor Export, da oltre 40 anni impegnata nella produzione e commercializzazione dei prodotti floricoli. Ogni lunedì ed ogni giovedì un incaricato Cia Versilia sarà infatti presente a disposizione dei soci della Flor Export e per rispondere a tutte le loro domande di carattere fiscale e non solo. L'ufficio Cia presso Flor Export, si trova in via Aurelia Sud a Torre del Lago e sarà aperto il lunedì ed il giovedì dalle 10.30 alle 12.

Il mercato di filiera corta di Lido di Camaiore protagonista di "A conti fatti" su Rai Uno

Lido di Camaiore - Rai Uno ha scelto il mercato di filiera corta di Lido di Camaiore come protagonista di una puntata della trasmissione 'A conti fatti'. La puntata condotta da Elisa Isoardi che ha visto protagonista il mercato versiliese parlava di vegetali conservati ed essiccati, in particolare di funghi secchi e pomodori e, quello di Lido di Camaiore è stato scelto come mercato esemplare, in quanto rigorosamente di filiera corta e dove sono solo i produttori e le aziende agricole versiliesi a vendere il lunedì mattina sui banchi allestiti lungo la passeggiata di Lido, garantendo così la massima freschezza e territorialità.

A cura di: Andrea Frullanti | ***www.agricultura.it*** - Settimanale online di culture rurali

Cenci contro Crogetti: 755 anni dopo Montaperti, Firenze e Siena si sfidano a colpi di dolci del Carnevale

Era il tredicesimo secolo quando le armate guelfe fiorentine e ghibelline senesi si fronteggiavano sui campi di battaglia. Oggi, 755 anni dopo la battaglia di Montaperti, su Dimensione Agricoltura va in scena nuovo atto del "derby" fiorentino-senese.
Siamo a Carnevale e «ogni scherzo vale»: per questo abbiamo scelto di scomodare la storia per la "replica" di una nuova sfida tra Firenze e Siena. Questa volta però in maniera decisamente più piacevole: è battaglia sì, ma all'insegna del gusto e dei sapori con il confronto tra i "cenci" fiorentini e i "crogetti" senesi, dolci tipici del periodo di Carnevale. *Al centro una miniatura di Pacino da Buonaguida sulla battaglia di Montaperti*

FIRENZE

È **Simone Pasquariello** dell'**agriturismo Tenuta Bacco a Petroio** (Azienda agricola di Alessandro Pratelli a Vinci, Firenze) a fornirci la ricetta dei cenci di Carnevale.
A livello di ingredienti preparare 4 etti di farina, 2 di zucchero semolato e uno di burro, quattro uova, 10 grammi di lievito per dolci, mezzo litro di latte, un'arancia spremuta, un pizzico di sale e 10 grammi di vanillina, olio di girasole q.b. Si versa la farina a fontana sulla spianatoia e nel centro si mette lo zucchero, le uova, l'arancia, il burro fuso, un po' di olio e un pizzico di sale. Si amalgamano gli ingredienti e si impasta per dieci minuti: l'impasto andrà a formare una "palla" che dovrà risposare per circa mezz'ora. Successivamente si stende la pasta con il matterello sulla spianatoia infarinata fino a ridurla ad uno spessore di circa 2 millimetri. Si taglia la sfoglia a strisce larghe due dita e poi ancora in diagonale ogni 4 dita in modo da avere delle specie di rombi. Il passaggio finale è quello di friggere in abbondante olio bollente finché i cenci non saranno ben dorati. Si mettono infine su un foglio di carta da cucina assorbente per eliminare l'eccesso di grasso e si servono con un'abbondante spolverata di zucchero o zucchero a velo, a seconda della preferenze.

SIENA

Per festeggiare il carnevale Monica Bettollini, coordinatrice provinciale "Donne in Campo" della Cia Siena, gestore dell'Agriturismo Cognanello a Montepulciano (Siena), propone i crogetti.
La ricetta tradizionale, tramandata dalla nonna alla mamma per arrivare a Monica, parte dai seguenti ingredienti: 4 uova, 2 cucchiai di zucchero per ogni uovo, un cucchiaio di olio extravergine di oliva per ogni uovo, buccia grattugiata di un limone non trattato, un bicchiere di vin santo, una bustina di lievito per dolci, farina q.b., olio o strutto per friggere e miele per condire i crogetti. Dopo aver disposto la farina a fontana sulla spianatoia, si mettono al centro le uova sbattute, lo zucchero, l'olio, la buccia di limone grattugiata, il vinsanto ed infine il lievito per dolci. Lavorare l'impasto che deve risultare morbido e lasciare riposare per mezz'ora. Poi stendere la pasta e tagliare i crogetti, di solito a forma di rombo, con la rotella dentata, utilizzata solitamente per i ravioli. Quindi friggere in olio o strutto bollente. Aggiungere il miele prima di servire in tavola.

L'ABBINAMENTO

Vin Santo dei Colli dell'Etruria Centrale Doc "Tenuta di Bacco"

Firenze - L'abbinamento è con il Vin Santo Doc della stessa **Tenuta Bacco a Petroio**. Prodotto con uve di malvasia bianca, san colombano e trebbiano, ha uno stile complesso e intrigante arricchito da aromi di nocciola e mandorla. L'appassimento delle uve avviene nei graticci, mentre fermentazione e affinamento vengono portate avanti in caratelli di rovere e castagno a temperatura ambiente. Caratteristiche, questo, che rendono il Vin Santo un prodotto curato, il tipico vino da meditazione.

Vin Santo del Chianti Doc "Il Poderino"

Siena - Un odore etereo, intenso e caratteristico. Un sapore armonico, vellutato e dolce, con sentori di miele e noci. È il Vin Santo del Chianti Classico Docg l'abbinamento enologico che ci arriva dall'**azienda agricola Il Poderino** di Elena Barucci, a metà tra i territori di Monteriggioni e Castellina in Chianti (Siena). 17° di gradazione alcolica per un vino ottenuto da uve di malvasia e trebbiano, appassite con metodo classico nelle stuoie, e successivamente appassite e affinate in caratelli di castagno e botti di acciaio inox. Un prodotto figlio della tradizione che, grazie al suo gusto rotondo, fa arrivare nel bicchiere tutto il gusto delle terre del Chianti Classico.